28 PAGINE

STAMPA SERA

BORSA Pagina 27

Giovedì 9 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 209

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

L'infezione dal mare: colibacilli oltre la norma

Allarme a Albenga per la salmonellosi

ALBENGA — C'è il pericolo di un'epidemia di salmonellosi ad Albenga. L'assessore all'igiene e sanità smentisce, ma tre persone sono state ricoverate, in preda a gastroenterite acuta, all'ospedale «Santa Maria della Misericordia».

La malattia potrebbe essere stata causata dall'alto grado di inquinamento del mare: le analisi effettuate dal medico provinciale di Savona rilevano, infatti, la presenza di 960 colibatteri per millimetro cubo. Un livello abbondantemente al di sopra del limite di sicurezza (100 colibatteri per millimetro cubo) e che supera anche la cifra raggiunta dall'inquinamento del mare a Napoli, quando si scatenò l'epidemia di salmonellosi che provocò la morte di alcuni bambini (allora si parlò di 300 colibatteri per millimetro cubo).

Uno scoppio nelle fognature che vanno al mare è la causa di tutto. La magistratura, che ha ricevuto un esposto presentato da un cittadino, ha aperto un'inchiesta sulla situazione igienico-sanitaria del Comune.

Negli altri centri della Riviera di Ponente sembra, invece, che la situazione sia tranquilla. Notizie rassicuranti da Bordighera, dove in passato si verificarono guai analoghi a causa della rottura di alcune fogne. L'unico aspetto che desta un certo allarme riguarda il periodico inquinamento proveniente dalla costa francese. Quando soffia il maestrale arrivano correnti molto inquinate. In Francia, infatti, la legge stabilisce un indice di inquinamento molto più «elastico» del nostro (500-1000 colibatteri per millimetro cubo come indice di guardia), e l'acqua considerata «pulita» per noi è «sporca» e pericolosa.

Anche a Savona tutti gli impianti balneari lavorano a pieno ritmo e senza preoccupazioni. Unico problema la carenza d'acqua potabile, aggravata dal gran numero di turisti che affolla le spiagge.

Mare abbastanza pulito a Finale e a Sanremo. In quest'ultimo comune, all'inizio dell'estate, c'era stata la chiusura di quattro stabilimenti che si trovano tra i due porti. Le analisi di laboratorio, però, avevano rilevato una presenza di colibatteri inferiore al limite di guardia. Nelle ventiquattr'ore successive a una giornata di pioggia, però, è vietato bagnarsi poiché in quel tratto di mare si riversa un torrente che potrebbe contaminare le spiagge. Ma, almeno per ora, la pioggia non s'è vista.

d. dan.

In Lungodora Savona a Torino

Assalto alla corriera

Tutti i particolari della rapina alla corriera a pagina 7

Radice è un po' deluso

Il Toro ad Asti soltanto un gol

Ieri sera il Torino ha disputato ad Asti, con la Torretta, la prima amichevole della stagione. L'unica rete è stata segnata da Graziani all'inizio della partita

(I servizi a pag. 12)

Politica energetica, contenimento spesa pubblica, tasse meno pesanti

Cossiga spiega in meno di un'ora che cosa farà il governo-tregua

ROMA — *In poco più di un'ora Francesco Cossiga ha illustrato stamane alle Camere il programma del suo governo. La concisione non è andata a scapito della completezza: Cossiga prima ancora di affrontare i singoli problemi ha inteso dare a deputati e senatori un'immagine del suo governo.*

Terrorismo — *I risultati non mancano, ha detto Cossiga, «sono stati portati colpi significativi alle organizzazioni terroristiche: si è spezzato soprattutto l'alone di impunità che sembrava circondare le imprese eversive ed è stato assicurato alla giustizia un numero rilevante di persone fortemente indiziate».*

Polizia — *Le forze dell'ordine saranno adeguatamente potenziate, fornendole di tutti i mezzi tecnici e gli strumenti necessari per fronteggiare la non facile situazione.*

Crisi economica — *Ci aspettano mesi duri, ha avvertito Cossiga, rivolgendo un caldo invito alla cittadinanza perché collabori a riprendere il «sentiero dello sviluppo». Obiettivi prioritari sono comunque il rilancio della produttività e quindi dell'occupazione; il contenimento delle spinte inflattive; il «taglio» della spesa pubblica improduttiva; il decollo del Meridione; il programma energetico (con il ricorso inevitabile, pur contenendo tutti i rischi, alle centrali nucleari); il rafforzamento dell'edilizia popolare, con la ripresentazione a breve termine del progetto risparmio-casa; la guerra sistematica all'evasione fiscale.*

Tariffe — *Le bollette della luce e del telefono dovranno per forza di cose aumentare.*

Rifornimenti petroliferi — *Sarà assicurata la regolarità degli approvvigionamenti, ma si renderanno necessarie anche misure di contenimento dei consumi.*

Allarmante stima del ministero dell'Industria

Anche dopo gli aumenti siamo a corto di gasolio

Un milione e 700 mila tonnellate in meno fino a dicembre

Nonostante i recenti rincari, siamo ancora in difficoltà per i rifornimenti di carburante. Terminato ormai da alcuni giorni lo sciopero dei trasportatori di prodotti petroliferi, si segnalano ancora carenze di prodotti (soprattutto gasolio, ma anche benzina) in diverse zone.

Si torna dunque a porre il problema della disponibilità, mentre le organizzazioni dei gestori degli impianti di distribuzione hanno accusato le compagnie petrolifere private di non tenere fede agli impegni presi. Negli ambienti dell'Unione Petrolifera si ribatte che le compagnie stanno rifornendo il mercato sulla base dei programmi stabiliti a suo tempo con il ministero dell'Industria. Per il secondo semestre di quest'anno le valutazioni del ministero, condivise del resto dalle compagnie, indicano una disponibilità di benzina sufficiente a far fronte ai previsti consumi. Non c'è dunque una carenza di benzina in termini complessivi, ma ciò non vuol dire — sostiene l'Unione Petrolifera — che non si possano verificare difficoltà.

Ciò dipende dalle differenti situazioni aziendali, dalla possibilità cioè che le diverse società attraversino momentaneamente situazioni di minor disponibilità, che ovviamente si riflettono sulle rispettive reti di distribuzione. Qualche irregolarità nella distribuzione della benzina era dunque prevista dalle compagnie petrolifere e la questione è stata messa in evidenza proprio nei giorni scorsi da una delle maggiori società petrolifere private, la Esso Italiana. Gli automobilisti, in conclusione, potranno incontrare qualche disagio per rifornirsi di benzina, ma grossi problemi di disponibilità, come si diceva, non ci sono.

Più preoccupante è invece la situazione delle disponibilità di gasolio: la carenza stimata dal ministero dell'Industria è fino a dicembre di un milione 700 mila tonnellate, il 15 per cento del fabbisogno. Proprio per colmare questo «buco» il governo ha imposto a fine luglio una maggiorazione di 17 lire sul nuovo prezzo del gasolio per consentire alle compagnie di acquistare sui mercati internazionali il prodotto.

Gli effetti di questa decisione non si sono però ancora visti, dato che il gasolio continua a mancare.

Negli ambienti petroliferi si fa notare che gli acquisti di gasolio sui mercati liberi devono essere fatti gradualmente per non far «saltare» i prezzi.

Seicento nuove testate, reazione delle sinistre

Carter vuole disseminare l'Europa di missili atomici

ROMA — Il portavoce del Dipartimento alla Difesa degli Stati Uniti, Tom Ross, ha dichiarato che Carter ha intenzione di collocare in Europa 600 testate nucleari puntate sull'Unione Sovietica. I missili, secondo i militari americani, servirebbero a bilanciare il potere dell'Urss nell'Europa centrale e dovrebbero essere installati in cinque Paesi: Italia, Germania Occidentale, Olanda, Gran Bretagna e Belgio. I governi sono già stati informati il mese scorso dal vice-consigliere americano per la Sicurezza nazionale. E' una notizia che rischia di provocare una profonda spaccatura fra le forze politiche.

Le prime reazioni, durissime, sono venute dal pci. Stamane il quotidiano del partito, l'*Unità*, in prima pagina, definisce «*pericoloso*» il progetto americano, annunciando un'interrogazione urgente al ministro degli Esteri e della Difesa. I comunisti chiedono «*assicurazioni che l'orientamento del governo sia guidato in primo luogo dal criterio che la sicurezza, la difesa e la stessa indipendenza dell'Italia trovano la loro fondamentale garanzia nel mantenimento in Europa dell'equilibrio delle forze tra i blocchi*». E la prospettiva deve essere quella di «*una graduale e reciproca riduzione delle forze presenti*». In questo equilibrio «*il massiccio dispiegamento di nuovi missili nucleari da parte della Nato potrebbe portare un pericoloso turbamento*».

Altrettanto dure le valutazioni dei socialisti e dei radicali che, come i comunisti, si riservano di coinvolgere il Parlamento. «*Sono senz'altro contrario alla proposta americana*», ha dichiarato il deputato del psi, Falco Accame, già presidente della commissione Difesa della Camera. E ha aggiunto che tutte le questioni militari di rilevanza strategica sono di fatto sottratte al controllo dei parlamentari.

«*Totalmente negativa*» anche la reazione del generale Nino Pasti, senatore della sinistra indipendente, che ha motivato il suo «no» con due ragioni di fondo. Primo: non è vero che i missili servano a bilanciare le forze in Europa. Secondo: l'Italia non ha alcuna possibilità di porre il veto, «*avendo da tempo ceduto in campo militare ogni sovranità, con il rischio di esporsi ad una ritorsione nucleare*».

Ma lei non sa chi sono io

In agosto, a Roma, con trentotto gradi all'ombra in pieno centro, succede anche questo. Un signore, anzi un tale, lascia la propria auto dinanzi a Montecitorio. Un vigile in servizio, avendo notato che la vettura è stata parcheggiata in modo irregolare, si avvicina e fa: «Scusi, signore...».

Il tale si risente: «Io sono un deputato e lei mi deve chiamare onorevole...».

Il vigile, quasi scusandosi: «Ma come faccio a saperlo che lei è uno dei 630 deputati...».

Il tale: «Se lei sta qui, lo deve sapere».

Il vigile: «Ma l'ho chiamata signore, non l'ho mica offeso...».

Il tale allontanandosi infastidito: «Lei dovrebbe fare servizio al Tufello».

Il Tufello è uno dei quartieri più popolari di Roma. E il tale-onorevole che non ama essere chiamato «signore» è il missino Agostino Greggi.

Noi non sappiamo se l'onorevole Greggi sia mai stato al Tufello o in altri quartieri romani e non. Ma se dovesse capitargli una simile avventura, è bene che sia avvertito. Entrando in un bar o in un negozio si sentirà chiamare certamente «signore», come capita fra persone civili, quando non ci si conosce. Ma non se la prenda e si tenga il «signore». Anche perché se dovesse dire: «Io non sono un signore, sono un deputato missino», potrebbe sentirsi rispondere: «Ci scusi, ce ne rendiamo conto solo adesso...». Ma poi nessuno, probabilmente lo saluterebbe più.

Le notizie di oggi

● **Morto presunto «brigatista».** *E' morto ieri sera verso le 20,30 per leucemia in un reparto dell'ospedale di Niguarda, Fabrizio Pelli, presunto «brigatista rosso», condannato per rapina. Il giovane, da tempo gravemente ammalato, era ricoverato da mesi nell'ospedale di Niguarda. Proprio ieri mattina il tribunale di Milano aveva respinto la richiesta di libertà provvisoria per motivi di salute avanzata dal suo avvocato, Sergio Spazzali.*

● **Uccise Varalli: libertà provvisoria.** *Antonio Braggion, il giovane estremista di destra condannato dalla Corte d'assise di Milano nel dicembre scorso alla pena detentiva di dieci anni (due condonati) per l'uccisione di un avversario politico, lo studente Claudio Varalli, ha ottenuto la libertà provvisoria perché gravemente ammalato su cauzione di 15 milioni di lire.*

● **Agricoltore ucciso da fulmine.** *Un agricoltore che ieri per sfuggire al nubifragio scendeva dal monte in direzione della sua casa a Noce di Brugneto (comune di Ferriere) è stato carbonizzato da un fulmine: la vittima è Paolino Zanelli di 42 anni.*

● **Attentato a sezione pci.** *Milano, un ordigno è stato fatto esplodere da sconosciuti, questa notte, alle 2,45, davanti alla sezione di via Tiepolo del pci. I danni non sono stati gravi, anche se lo scoppio è risultato piuttosto forte.*

● **Evasi e catturati due detenuti.** *Due detenuti — Raffaele Polcari, di 20 anni, e Giuseppe Civetta, di 19, entrambi di Benevento — sono fuggiti ieri pomeriggio dalla casa mandamentale di Guardia Sanframondi (Benevento). Sono stati catturati in serata dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri.*

● **Due operai ustionati.** *Due operai sono stati ustionati da un getto di acido solforico nello stabilimento petrolchimico dell'Anic a Gela. Le loro condizioni, nel «centro ustionati» a Catania dove sono stati portati d'urgenza, non sono gravissime.*

● **Ucciso per gelosia.** *E' stato assassinato la scorsa notte a Roma, a colpi di pistola, un uomo di 47 anni, Eugenio Podio, dipendente di un albergo della capitale. L'omicidio sarebbe stato compiuto per motivi di gelosia. La vittima era appena uscita dalla casa d'una sua amica.*

● **Balenottero nel porto di Genova.** *Un balenottero lungo circa 12 metri si aggira, da ieri pomeriggio, nelle acque del porto di Genova, dove presumibilmente, è entrato nella scia di qualche nave. Le autorità dello scalo marittimo hanno cercato di fare uscire il cetaceo, avvicinandolo con alcune motobarche e tentando di indirizzarlo verso l'imboccatura di ponente, ma il balenottero si è immerso in profondità.*

Una giovane milanese in preda a crisi di astinenza

«Ti diamo l'eroina se ci stai» lei accetta, la violentano in 10

CHIOGGIA — Dieci giovani avrebbero abusato l'altra sera a Sottomarina di Chioggia di una ragazza milanese — Annalisa Crivellari, 19 anni, di Rho — nota come tossicodipendente.

La ragazza ha dichiarato al pronto soccorso dell'ospedale di essere stata avvicinata in un «dancing» da un gruppo di giovani che le hanno offerto di una dose di eroina in cambio di un rapporto sessuale. Annalisa Crivellari — che ha confermato di aver avuto, proprio quella sera, una crisi per mancanza di stupefacente — ha accettato.

In una strada secondaria, due giovani l'avrebbero aiutata a «bucarsi» e subito dopo una decina di loro si sarebbero appartati con lei.

CAGLIARI — Un ragazzo di diciotto anni, Pierluciano Dessi, da tempo dedito all'uso di sostanze stupefacenti è morto durante la notte poco dopo essersi iniettato una dose di eroina. Pierluciano Dessi era rientrato ieri a Cagliari da Roma dove aveva inutilmente cercato di farsi ricoverare in un centro specializzato per una cura disintossicante.

FIRENZE — Una grossa organizzazione internazionale per lo spaccio di stupefacenti, soprattutto eroina del tipo più pregiato, è stata scoperta dalla questura di Firenze. Ne erano a capo due egiziani.

ROMA — Il tribunale ha prosciolto dall'accusa di importazione e detenzione di sostanze stupefacenti un giovane studente del Ghana, riconoscendo che avrebbe dovuto fare uso personale dei 320 grammi di marijuana che gli furono sequestrati.

MACERATA — Un giovane di Tolentino, Mauro Marucci, di 23 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Macerata dopo un'iniezione di eroina.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Lo sciatore in coma da 5 mesi

David è migliorato

INNSBRUCK — «*Un leggero miglioramento c'è stato. Lo devo dire senza però alimentare un ottimismo fuori luogo. Ritengo tuttavia che ci possa essere il 50 per cento di possibilità di salvare il ragazzo*». Nella clinica universitaria di Innsbruck, il prof. Franz Gerstenbrand, primario del reparto neurologico dove, dall'inizio della scorsa settimana, è ricoverato Leonardo David, manifesta un moderato ottimismo, anche se precisa che «*solo nelle prossime settimane si potrà dire qualche cosa di più definitivo. David è da due giorni privo completamente di febbre e reagisce bene alle intense cure di cui è sottoposto manifestando anche qualche leggero segno di reazione*».

Ad Innsbruck sono presenti il padre e la madre di Leonardo, in coma da cinque mesi dopo l'incidente di Lake Placid. Il professor Gerstenbrand attribuisce molta importanza alla presenza dei genitori dell'atleta: «*Sono due persone squisite, estremamente sensibili e preparate. La loro presenza attiva accanto al paziente si sta rivelando veramente molto importante anche negli interventi terapeutici e di riabilitazione molto intensi*».

Arrestata la fidanzata dopo un conflitto a fuoco

Il nipote di Allende in Cile combatte con i guerriglieri

SANTIAGO — *Andres Pascal Allende, nipote dell'ex presidente della Repubblica cilena Salvador Allende, assassinato dai militari durante il colpo di Stato del settembre '73, è rientrato clandestinamente in Cile per riorganizzare e mobilitare i guerriglieri e combattere la dittatura di Pinochet. Segretario generale del Mir, il movimento della sinistra rivoluzionaria, Pascal Allende, dopo essere stato costretto ad allontanarsi subito dopo il «golpe» per non cadere in mano ai militari, da qualche giorno è tornato nel suo Paese sotto falso nome.*

Secondo la polizia il giovane leader è già riuscito a sfuggire una volta alla cattura. Sabato scorso gli agenti hanno fatto irruzione in un locale alla periferia di Santiago dove si trovavano alcuni esponenti del Mir. Due autoblindo hanno circondato la casa, quindi i poliziotti, armati di mitra e protetti da giubbotti antiproiettili hanno sfondato la porta. C'è stato un conflitto a fuoco: un giovane attivista del Mir piuttosto di farsi catturare si è ucciso con una bomba a mano.

Gli altri hanno tentato di fuggire, ma due sono stati catturati. Uno di questi è una donna, la fidanzata di Allende. E' stata bloccata prima che riuscisse a raggiungere l'auto sulla quale Pascal Allende e altri guerriglieri sono riusciti a fuggire ed a far perdere le proprie tracce. L'auto è stata ritrovata poche ore dopo in un quartiere di Santiago.

Denuncia dei radicali

Pacifisti respinti da Berlino Est

BONN — Incidenti alla «*marcia per il disarmo*» organizzata dai radicali. I 400 partecipanti sono stati bloccati al muro di Berlino dagli agenti della polizia occidentale e orientale e non sono potuti entrare a Berlino Est com'era previsto. Un comunicato del partito radicale afferma che «*i manifestanti, fra cui la parlamentare italiana Adele Faccio, sono stati espulsi con la forza dai Vopos della Germania Orientale ed avendo opposto resistenza passiva sono stati trascinati via di peso ricevendo pesanti insulti dalle guardie di frontiera*».

Razze da carne «miracolose»: 5 chili in 24 settimane

La strada del pollo

DAL NOSTRO INVIATO

BIANZE' — Se un gallo da combattimento messicano, si trovasse di fronte all'improvviso uno di questi riproduttori nostrani, allevati qui (un «parent steck» lo chiamano gli americani, che con gli inglesi sono tra i migliori selettori di razze e quindi esportatori) quasi certamente penserebbe di vivere un incubo: a dieci settimane sono 2 chili e mezzo; a 24, di 5 chili e le femmine non sono da meno: 1 chilo e otto etti a 10 settimane; tre e duecento a 24 settimane.

Selezione, moltiplicazione, incubazione. Qui a Bianzè nel 1968 c'era Aglietto, Lorenzo Aglietto, che oggi ha 58 anni ed è ancora una autorità in materia. Lo conoscono tutti e ancora oggi vanno da lui per consultarsi.

«Non può parlare o scrivere di polli se prima non ha parlato con Aglietto» dicono.

Nel 1968 Aglietto aveva messo su qualcosa di grande: un'azienda per «fabbricare qualità»: 400 mila soggetti costantemente in selezione e riproduzione, 2.600.000 posti uovo, 800.000 pulcini per settimana, laboratori di ricerca per lo studio delle razze, nuovi «rivoluzionari» sistemi di selezione, test periodici, organizzazione di vendita, sale di incubazione, sale di schiusa, impianti di lavaggio e disinfezione uova, impianto per la selezione automatica e l'incassettamento della capacità di 25 mila uova l'ora. Filtraggio e condizionamento d'aria, le tecnologie più avanzate, un vasto parco di automezzi coibentati e condizionati; veterinari, tecnici, maestranze, tutti in camice bianco: una grande clinica natale del pollo.

E alla fine tira fuori due razze: il *Big White*, pulcini completamente bianchi senza punti neri (adulti completamente bianchi) ed il *Red Grey*, pulcini rosati con barrature rosse (adulti bianchi e neri) un incrocio a doppia attitudine: da uova e da carne.

Oggi dicono molti allevatori che sono razze buone e che le leggere differenze di peso rispetto a quelle americane e inglesi sono superate dalla longevità e dalla vitalità della razza per cui alla fine erano un buon affare. Ma se ne sono accorti tardi. Tutti si sono accorti troppo tardi, di questo *manager* di una intraprendenza all'americana, che curava il lancio e la pubblicità del suo prodotto, come un industriale moderno e realizzava il sogno che, iniziato nel 1954 con due incubatrici, si era costruito da solo. *«Ho fatto il passo più lungo della gamba. Avevo un'azienda di quattro miliardi e per duecento milioni le banche mi hanno lasciato affondare. Nel 1974 c'era la crisi del pollo. Si vendevano i pulcini a 30 lire l'uno. Negli altri Paesi lo Stato interviene ed aiuta i selettori, qui invece è stato come se non fossi nato»*, dice con asprezza. Qualcuno insinua che nella sua rovina ci sia stato lo zampino di concorrenti stranieri. Ma non ha un filo di rimpianto per il regno perduto.

Giuseppe Aglietto, fedele alla sua immagine manageriale, non versa lacrime sul passato. L'avicola Aglietto «ridimensionata» oggi è in mano al genero, Fausto Langhi, un architetto che ha gettato la squadra e il compasso alle ortiche perché *«le nostre lauree erano abbastanza squalificate e non avendo santi in paradiso avrei finito per fare l'architetto di routine in qualche studio a 200 mila lire al mese. Così, avendo sposato intanto la figlia di Aglietto mi sono dato ai polli anch'io»*.

Adesso la produzione è di 200 mila pulcini alla settimana che costano, di un giorno, 220-230 lire e si vendono a 240-250. *«Non c'è un grande margine* — dice Langhi — *ed è un mercato difficile con delle variazioni di richiesta di riproduttori che nel giro di pochi mesi portano le eccedenze da 3000 capi a 154.000, come nel mese di maggio del 1978 rispetto al 1977.*

«Abbiamo una "Associazione incubatoi" che dovrebbe regolare e controllare il mercato, ma ognuno tira l'acqua al suo mulino. Ci si riunisce a Milano per studiare la strategia per l'anno successivo per la "rimonta" in base all'anno precedente, ma alla fine i calcoli risultano sbagliati, perché qualcuno fa il furbo».

Dopo sessanta, settanta giorni gli allevatori che hanno comprato pulcini di un giorno, li vendono a loro volta ai macellai a 1000-1050 lire al kg che diventano

1800-2000, prezzo del pollo novello, sulle bancarelle dei mercati e nei negozi.

E' arrivato Giuseppe Aglietto. Ci parla delle razze americane e inglesi e scopriamo che come per i cavalli o i cani di razza e i selezionatori di bestiame, anche qui ci sono nomi e *«pedigree»* che fra le razze più note c'è l'*Hubbard* ed il *Ross* che è più pesante dell'Hubbard di circa 700 grammi e l'*Arboracres* e l'*Hybro*. Ci porta a visitare insieme con Langhi gli incubatoi (conserva ancora in un angolo quelli che si era costruiti da solo) e l'allevamento dove vivono i riproduttori delle sue due razze. Non impressionerà un allevatore, né sapremo distinguere se hanno qualche grammo di meno di polpa di quelli delle razze americane o inglesi, ma questi Big White e Red Grey sono davvero imponenti.

Questi polli non scherzano: il loro harem ha esemplari con la schiena completamente spiumata per il continuo salire e scendere che ci fa il gallo per riempire il nido di uova fecondate. Galli superbi che quando lanciano il *chicchirichì* lo fanno con la superbia che pare regni sovrana anche tra gli animali «arrivati». I polli possono insegnare qualcosa se George Eliot (pseudonimo della scrittrice inglese Mary Ann Evans) scriveva: *«Ci sono dei pulcini che quando diventano galli credono che il sole si levi per sentirli cantare»*.

Mario Barlona

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88 26 66 - int. 273

Un disco per la salute

13 cantautori tuttinsieme per la prima volta per una iniziativa di grande valore sociale.
Il ricavato netto di questo long-playing è tutto destinato alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Ogni anno il 30% circa dei malati di cancro guarisce.
Acquista e regala questo disco, contribuirai alla ricerca sul cancro e darai un impulso diretto allo studio di nuovi medicinali e al miglioramento globale delle cure.

Il disco, anche nella versione cassetta, è in vendita nei principali negozi e al Salone «La Stampa» via Roma, 80 - Torino

"Cantautori s.r.l. (speranze • rabbie • libertà)" è prodotto e distribuito dalla Dischi Ricordi S.p.A.

Il medico delle vacanze consiglia o sconsiglia

Al mare non si ingrassa (si aumenta solo di peso)

IL popolare antico concetto di «aria marina» considerata come qualcosa che ha speciale influenza sugli esseri viventi, è indiscutibile: l'aria della spiaggia e dell'immediato retroterra ha proprietà fisiche e chimiche speciali, per il suo contenuto di minutissime goccioline polverizzate dal frangersi delle onde, da cui una specie di aerosol-terapia. A proposito: lo iodio, che tutti vanno a cercare in riva al mare, c'è o non c'è? Lo iodio è contenuto in massima parte negli organismi animali e vegetali viventi nel mare, la sua quantità nell'aria è piccola, tuttavia agisce su di noi appunto per essere allo stato di aerosol.

La cute è quella che più direttamente entra in contatto con il clima e risente gli effetti dei vari fattori che lo compongono, anzitutto della luce. I raggi solari, e specialmente gli ultravioletti, fanno sì che la pelle fabbrichi la preziosa vitamina D antirachitica: questa dunque non viene introdotta soltanto per mezzo degli alimenti, ma noi stessi siamo in grado di produrla purché vi sia l'aiuto del sole.

Molti genitori dicono: il mio bambino al mare non ingrassa, quindi il clima non gli si addice. In realtà, invece, il peso tende sempre ad aumentare, fino dalla prima settimana (talora precede una lieve diminuzione). In soggetti deperiti, grazie a questo rapido aumento, si giunge in qualche mese ad un peso superiore a quello medio, specialmente nei giovani dai 14 ai 20 anni. Il corpo non ingrassa ma si irrobustisce; come dice uno studioso di questi problemi, «al mare non si ingrassa, si aumenta di peso». E anche l'altezza mostra un aumento apprezzabile, già dopo un mese.

Si è parlato di una febbre marina nei fanciulli, indipendentemente da ogni cura di sole. Può accadere, ma non deve allarmare, poiché i meccanismi regolatori della temperatura corporea conservano la loro efficienza. Anche la pressione arteriosa si mantiene normale: anzi, in coloro che l'hanno bassa tende a salire alla norma, in coloro che l'hanno elevata a scendere pure alla norma. Ecco dunque una benefica azione regolatrice del mare.

Le vie respiratorie rappresentano un'ampia superficie di contatto dell'organismo con gli elementi climatici. L'aria di mare, come si è detto, è paragonabile ad un aerosol nel quale, mentre sono assenti i componenti nocivi dell'aria cittadina, esiste sospesa una fine polverizzazione dell'acqua di mare, con l'aggiunta, talvolta, di essenze volatili provenienti dalle vicine pinete. Tutte queste sostanze sospese nell'aria giungono in contatto con le più fini ramificazioni bronchiali. Infatti gli stati irritativi delle vie respiratorie gradatamente si attenuano e migliorano, e il beneficio è tanto più notevole e duraturo quanto più prolungato è il soggiorno marino.

Un punto sul quale abbiamo inteso sovente opinioni discordanti è quello che riguarda il sistema nervoso. Anzitutto bisogna considerare l'effetto del clima come ambiente, cioè come paesaggio, sulla psiche. Non c'è dubbio che la visione del mare ha un'azione psichica. Il mare ha un effetto eccitante, ma nel senso benefico di creare uno stato di benessere, di tranquillità, di rinnovato desiderio di vivere e di rinvigorirsi; esso eleva insomma il tono affettivo. Raramente si osserva uno stimolo eccessivo con agitazione, insonnia, tremori, palpitazioni, inappetenza. In complesso si può dire che il clima marino è al tempo stesso sedativo e stimolante, attraverso un processo di regolarizzazione delle varie funzioni.

Un'osservazione ancora, riguardante l'età. Il clima marino è indicato nella prima infanzia, cioè fino a due anni? Molti pediatri temono la perdita di peso, dell'appetito e del sonno. Ma quando si usi cautela (niente cura di sole, niente bagno di mare) l'azione può essere benefica, specialmente se esistono segni di rachitismo. Non vi è insomma controindicazione assoluta, ma relativa, da considerare caso per caso. Nella seconda infanzia, da 2 a 6 anni, i benefici sono certi, purché sole e bagni siano sfruttati gradualmente e con prudenza. Ma è soprattutto nel periodo dello sviluppo che il clima marino esplica la sua straordinaria opera di attivazione, di rinvigorimento, di rinnovamento, facendo scaturire veramente dal fanciullo il giovinetto, immettendo un nuovo flusso d'energia nell'organismo.

Il clima marino è dunque una vera medicina. Esiste infatti un capitolo speciale della terapia climatica denominato «talassoterapia», la terapia mediante il mare.

Le virtù del clima marino possono essere sfruttate ottimamente per la cura di malattie reumatiche e principalmente delle artrosi, mediante la cura di sole e le sabbiature. Sono anche utili i bagni in acqua di mare riscaldata, oppure in mare aperto purché la temperatura dell'acqua raggiunga i 27 gradi.

Per i malati di artrite cronica il mare è indicato soltanto quando ormai da parecchio tempo non si sono più avute crisi dolorose. Allora la cura di sole agevolerà la ripresa dei movimenti e la diminuzione dei gonfiori. Molto utili sono anche i bagni in acqua di mare riscaldata. Le sabbiature potranno essere fatte, ma con cautela.

Una delle indicazioni più note per le cure marine è il rachitismo. I raggi solari sono il medicamento principe di questa malattia delle ossa, come si è già accennato. Sempre a proposito dell'apparato osseo, chi ebbe una frattura sa che il consolidamento dell'osso spezzato è il fatto fondamentale della guarigione, ma non è ancora la guarigione completa: per un certo tempo i muscoli rimangono atrofici e le articolazioni rigide, dopo la lunga immobilità. Ebbene, muscoli e articolazioni riacquistano vigore ed elasticità con il sole, le sabbiature, il nuoto. Oppure può accadere che una frattura tardi a consolidarsi: ottima è l'esposizione al sole, efficace sarà il nuoto al quale il paziente potrà dedicarsi nonostante l'ingessatura, essendoci ora bende gessate che non temono l'acqua.

Grande medicina è il mare per i bambini con adenoidi, o già operati di adenoidi, come completamento dell'intervento. Le celluliti, le fibrositi, e altri malanni non soltanto dolorosi ma anche antiestetici trovano nelle cure marine un buon rimedio. Altre indicazioni ancora del clima di mare sono la convalescenza di malattie acute, le anemie, l'obesità, le malattie del naso e delle orecchie, le sinusiti, le malattie da raffreddamento in genere.

E' importante ricordare che, in quanto medicina, anche il mare deve essere preso, diciamo così, a dosi giuste e con la tecnica adatta. I primi giorni del cambiamento di clima sono di adattamento, di assuefazione al forte stimolo iniziale. Il bagno d'aria ha appunto il significato d'un allenamento prima della cura di sole: consiste nell'esposizione più o meno completa del corpo all'aria aperta, ad una temperatura non inferiore a 18 gradi, all'ombra ed al riparo dal vento. Il bagno d'aria è stimolante della pelle e, attraverso questa stimolazione, dà l'avvio a tutta una serie di modificazioni organiche.

Della prudenza da osservare per le cure di sole parleremo in un prossimo articolo. Per il bagno di mare: temperatura dell'acqua non inferiore a 16-18 gradi, e anche molto superiore in certi casi (artrosi), e durata breve e proporzionata alle condizioni fisiche (ci riferiamo al bagno come elemento curativo); rinunciarvi se provoca insonnia, mal di capo, perdita d'appetito; controindicazione nei cardiopatici, arteriosclerotici, nefritici.

Prof. Paolo Cavalli

Palazzolo - Durerà mesi il risanamento del territorio e del Po

Si cercano i responsabili del disastro
Dovranno risarcire i danni e le vittime

PALAZZOLO — Le quattro vittime del disastro di Palazzolo Vercellese avranno sepoltura oggi. I funerali si svolgono alle 17, a spese del Comune. Il sindaco, Ortensio Avaro, ha dichiarato il lutto cittadino, facendo esporre sul balcone del Municipio la bandiera abbrunata. In Municipio è stata allestica la camera ardente. La cerimonia funebre viene officiata dal vescoco di Vercelli, monsignor Albino Mensa.

Manifesti listati a lutto riportano i nomi delle vittime: Gianfranco Poy, 20 anni, figlio del tabaccaio di Palazzolo, diplomatosi ragioniere a luglio; Battista Nervi, 20 anni, impiegato presso una riseria a Vercelli; Roberto Garbero, 11 anni; Edovillo Brusa, 74 anni, pensionato delle Ferrovie dello Stato.

Il quinto ustionato, tuttora in camera di rianimazione, lotta contro la morte al Centro grandi ustionati di Torino, dove era stato subito trasferito dall'ospedale di Casale. E' Pietro Forlano, di 58 anni, residente a Palazzolo in via Mazzini 7, pensionato dell'Industria Rivoira. **p. r.**

DAL NOSTRO INVIATO

PALAZZOLO — Si indaga per arrivare a stabilire responsabilità e danni della catastrofe causata dalla rottura e dallo scoppio dell'oleodotto dell'Europa Centrale. Il procuratore della Repubblica di Vercelli, dottor Scalia, che dirige l'inchiesta, ha compiuto ieri sera un sopralluogo dove hanno perso la vita quattro persone e una è stata ridotta in fin di vita.

Con il magistrato c'era il professor Vercellone, titolare della cattedra di impianti chimici all'università di Torino, incaricato di compiere una perizia tecnica. Al termine, il dott. Scalia ha dichiarato: «*Si tratta di una prima inchiesta conoscitiva. Appena avremo in mano dati obiettivi vedremo di cucirli insieme per vedere chi aveva il dovere di intervenire. Per ora ho sentito, come testi, tutte le persone che hanno in qualche modo avuto parte nell'incidente che ha causato il disastro. Al momento attuale non si possono azzardare ipotesi*».

Una dichiarazione cauta e responsabile che, per ora, non fa presagire incriminazioni. Il magistrato, però, non ha ancora dato il permesso di effettuare alcuna riparazione e l'escavatore che ha causato la rottura rimane sotto sequestro. Stamane è previsto un altro sopralluogo.

Si tratta di stabilire l'esatta posizione del tubo che — secondo la Snam — si doveva trovare a oltre un metro sottoterra mentre secondo il proprietario del terreno, Andrea Cisnetti, mediatore di riso di 33 anni, e per l'impresario Pietro Chinelli di Trino, che manovrava personalmente l'escavatrice, non doveva essere a più di 60 centimetri.

Ma, al di là delle responsabilità di chi ha causato la fuoruscita dei 200 mila litri di petrolio greggio e il conseguente inquinamento, c'è quella più grave che sta all'origine della perdita di tante vite umane. E' a questo punto che s'innesta una girandola di versioni, tese ad allontanare la responsabilità per la morte di un ragazzo, di due amici ventenni, di un anziano pensionato e il grave ferimento di un altro.

Chi aveva il dovere di impedire che i curiosi si avvicinassero? Chi aveva escluso che potesse esserci pericolo? Il pellegrinaggio, sul luogo in cui si era verificata la rottura dell'oleodotto, da parte della popolazione di Palazzolo e dei paesi vicini era durato quasi dodici ore senza che nessuno si fosse preoccupato di avvisare almeno che non si fumasse.

Le vittime, al momento dell'infernale fiammata, erano tutte sul bordo del bacino che un operaio della Snam aveva scavato con la stessa ruspa dell'incidente per frenare il deflusso inquinante nelle campagne e nel Po. Un'ora prima i curiosi erano un centinaio. Ora si dice che a provocare lo scoppio e l'incendio sia stato proprio l'uomo, uno dei due giovani morti, che si trovava all'estremità del gruppo verso l'aperta campagna.

Il piccolo Roberto Garbero, che il fuoco ha carbonizzato, si trovava invece dalla parte della strada. Non serve però cercare chi può aver compiuto una leggerezza o un atto d'incoscienza. In questa tragedia occorre individuare i responsabili veri: quelli che avevano il compito di impedire che la tragedia si compisse.

I danni ecologici e materiali sono anch'essi gravissimi. La ditta specializzata che ha cominciato il disinquinamento sta raccogliendo il petrolio dal Po nei due sbarramenti vicino ai ponti della strada Trino-Camino e a quello di Casale, ma non può impedire che grandi chiazze, inquinanti, passino oltre. Ma il greggio s'è insinuato anche nelle campagne. Il lavoro di «*risanamento*» durerà — lo dicono gli interessati — mesi.

Due tecnici dell'amministrazione provinciale di Vercelli, il perito agrario Luigi Salmi e il coordinatore della vigilanza «*Caccia, pesca ed ecologia*», hanno detto: «*Per ripristinare il patrimonio ittico e risanare l'ambiente non basteranno cento milioni. In base alla "legge Regionale 68" dovrà pagare chi s'è reso responsabile del danno*».

Occorre ora far presto anche a ristabilire il flusso di greggio per la raffineria di Aigle in Svizzera perché, oltre alla necessità di rifornimento, si possono creare pericoli di scoppi e incendi. I tecnici Snam dovranno impostare due sbarramenti a monte e a valle della falla del grosso tubo e poi effettuare la sostituzione. Si sta approntando il materiale e l'attrezzatura necessaria in attesa del «*placet*» del magistrato che per ora ha solo permesso il recupero del bitume fuoruscito.

La popolazione di Palazzolo mostra disinteresse sia per l'incidente sia per l'inchiesta. Pensa ora soltanto ai suoi morti. Ieri mattina i corpi delle vittime sono stati composti nelle bare mortuarie e riportati per l'ultima volta a casa. Soltanto Franco Poy, il neo-geometra che avrebbe compiuto i 21 anni oggi aveva il viso riconoscibile. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi. Sui quattro manifesti affissi ai muri del paese spicca quello bianco-oro di Roberto. C'è scritto: «*E' mancato un angelo*».

Alessandro Rigaldo

La giovane vittima: Roberto Garbero con il fratello Claudio. Suonavano assieme nella banda di Palazzolo

Andrea Cisnetti, proprietario del terreno

Pietro Chinelli, guidava l'escavatrice meccanica

Tino Nervi, due mesi fa era a Oulx negli alpini

Disertata l'area torinese predisposta per i nomadi alle Vallette

Settantamila zingari con passaporto italiano lunghe soste, ma fuori dei campi attrezzati

La zona Vallette-Lucento come Madonna di Campagna, Barriera Milano e Stupinigi sono da anni le residenze preferite dalle carovane degli zingari. Per questo proprio il Consiglio circoscrizionale Vallette-Lucento, su pressione degli abitanti delle case vicine agli accampamenti (stanchi di veder soggiornare questa gente fra la sporcizia e il disordine), alcuni mesi fa prese l'iniziativa di stabilire un contatto con il capotribù dei nomadi per cercare insieme una zona idonea a creare un campo stabile, dotato di acqua e servizi igienici.

A risolvere il problema venne poi delegato il Comune. Si scelse lo spiazzo accanto al costruendo nuovo mercato ittico, a ridosso del mattatoio. Una soluzione provvisoria, perché quest'area è destinata a parcheggio, appena sarà terminato l'impianto del mercato all'ingrosso del pesce, per i commercianti. Tuttavia non vennero posti ostacoli: il terreno fu spianato e coperto con ghiaia; venne portata l'acqua; l'Azienda rifiuti sistemò i propri contenitori e si pensò anche ai servizi igienici, che avrebbero dovuto essere costruiti con l'aiuto degli stessi zingari.

Le carovane si insediarono organizzando una grande festa a cui vennero invitati anche i giornalisti. L'amministrazione comunale assunse l'impegno di allestire altri campeggi per nomadi in tutta la zona attorno alla città.

Ma i buoni propositi della massa di zingari che periodicamente si riversa su Torino sono durati poco: hanno già lasciato il luogo a loro destinato e si sono di nuovo riversati sui corsi Ferrara e Cincinnato occupando interamente l'aiuola centrale con roulotte, tende e auto. E anche più numerosi di prima. Le autorità nonostante le numerose proteste non sono intervenute. Vigili urbani, polizia, carabinieri preferiscono ignorare la cosa. «Multe, diffide, fogli di via obbligatori — dicono — non servono a nulla: li ignorano».

L'Italia per loro rappresenta, se non la terra promessa, un paese in cui possono vivere secondo le proprie usanze al riparo da particolari controlli e imposizioni legislative. Sono ormai 70 mila gli zingari con passaporto italiano e altrettanti quelli stranieri che cercano di rimanerci il più possibile. Certificati, tessere, documenti sono per i nomadi questioni verso cui mostrano insofferenza. Così come paiono non gradire l'imposizione di zone fisse — anche se attrezzate — in cui concentrarsi.

Vogliono vivere liberi, a modo loro, alimentando la propria esistenza con l'improvvisazione, che talvolta significa anche andare contro la legge.

Secondo la polizia il 70 per cento dei furti negli alloggi che si registrano a Torino sono opera di nomadi. Non escluse molte rapine, scippi e l'accattonaggio insistente, che giunge anche alle minacce e alle maledizioni. Sfruttano un certo pregiudizio popolare che la zingara può portare il malocchio. Ma anche portare fortuna: così vanno di casa in casa a predire l'avvenire.

L'argomento zingari e loro attività non manca mai di suscitare polemiche. Lo stesso campo, rifiutato, di corso Ferrara aveva sollevato proteste. L'associazione macellai aveva scritto al sindaco e agli assessori dell'Igiene e del Commercio manifestando perplessità sia sotto il profilo igienico, sia sotto quello della sicurezza; sottolineando anche che la cosa avveniva nel momento in cui si stava aspettando a Torino un ispettore sanitario del ministero per constatare se il macello è da classificarsi idoneo per l'uso del bollo sanitario della Cee che consentirebbe macellazioni per conto dell'Aima.

Il Comitato di quartiere, che aveva promosso l'istituzione del campo fisso per gli zingari, davanti al loro rifiuto a rimanerci e in seguito alla nuova occupazione dello spartitraffico di corso Ferrara, da strada Altessano a via delle Primule, e di corso Cincinnato è intervenuto con una lettera al comandante dei vigili urbani, al questore, al sindaco, a tutti i presidenti dei Consigli di circoscrizione e a quello dell'Amrr per chiedere l'immediato allontanamento dei nomadi che vi sostano; la pulizia delle due zone e la rimozione delle immondizie; la custodia dell'attuale campo provvisorio.

«Queste richieste — *è sottolineato nella lettera* — non vogliono essere assolutamente un atto di razzismo nei confronti di questi nomadi, né debbono sembrare un gesto contradditorio con quanto fatto precedentemente con i nomadi Rom italiani. Semplicemente il nostro quartiere non può farsi carico di tutti i nomadi che passano nella città. Le lagnanze della cittadinanza si stanno facendo nuovamente pressanti. Confidiamo dell'immediato intervento». *La lettera è del 26 luglio. Ieri le carovane che occupavano abusivamente corso Ferrara erano un centinaio.*

al. rig.

Le origini delle tribù di zingari che sostano in Italia

Dai guerrieri del Rajastan ai nomadi delle periferie

Il comune di Torino intende risolvere gli inconvenienti e il disagio che provocano solitamente le carovane di zingari realizzando alcuni «*campi sosta*», su terreni periferici, con attrezzature igieniche, elettriche e idriche.

Per esprimere il loro gradimento alle autorità e al quartiere delle Vallette — che ha dato loro questa possibilità «*di inserirsi nella vita normale, conoscersi e lavorare insieme*» — la tribù degli zingari «rom» ha organizzato una grande festa che è riuscita a migliorare i rapporti con i torinesi.

Ma è giusto «*fissare*» questa popolazione? Se lo stazionamento in un «*campo sosta*» dovesse durare a lungo, non vorrebbe dire farli praticamente scomparire? Forse per questo motivo alcuni nomadi si fermano ai margini del campo, senza entrarvi.

A questo punto fioccano di nuovo le proteste degli abitanti di questo o quel quartiere, che chiedono l'espulsione degli zingari: «Hanno passaporti stranieri, siano rispediti al paese d'origine!».

Ma qual è il paese d'origine di uno zingaro? Quelli che impropriamente sono definiti «*jugoslavi*», probabilmente di slavo hanno soltanto la nascita e il passaporto, perché gli zingari sono un popolo a sé, che ha almeno mille anni e come più vicino parente le popolazioni indoarie del Nord-Ovest dell'India, regioni alla cui lingua si collega quella zingara o *romani* (come l'italiano al latino).

Le famiglie del gruppo «rom» — come quelle accolte alle Vallette — per alcuni discenderebbero da una delle più alte caste, la casta di guerrieri del Rajastan (=paese dei re), regione tra il Pakistan e l'India; per altri studiosi sarebbero state, invece, paria (ossia «*esclusi da ogni casta*», ma non certo in senso dispregiativo). Pur citandola come una congettura, è semplicemente strabiliante l'ipotesi di uno studioso francese secondo il quale, otto secoli prima di Cristo, furono i «rom» a dare il proprio nome a Romolo, fondatore di Roma.

Certo è che il vocabolo «*rom*» è d'origine indiana e vuol dire «*uomo libero*», nel senso del «*civis*» romano, ossia avente pienezza giuridica ed è quindi tutt'altro che da escludersi una parentela indoeuropea tra il termine «*rom*» usato dagli zingari ed il nome stesso di Roma, di Romolo e dell'antica originaria tribù palatina dei Ramnes.

Ma, tralasciando le loro origini, vale la pena di spendere due parole sul conflitti tra zingari e sedentari.

Questo popolo nomade — anzi, l'ultimo popolo indoeuropeo ancor nomade — ha coscienza di essere una «*nazione*» a sé e, come tutti i popoli arii migranti (compresi, a suo tempo, i nostri antenati), ha scarsissima considerazione per le popolazioni stanziali (alle quali guarda con una specie di complesso di superiorità), per la loro proprietà, per il loro ordinamento giuridico, che sente come cose estranee alla propria cultura e non degne di rispetto.

Non che gli zingari non si siano accorti che in realtà i «*poveracci*» sono loro: le due anime, però, convivono, dando origine spessissimo a fastidiosi — talvolta gravi — atteggiamenti di illiceità, specialmente per quanto riguarda i reati minori. L'atteggiamento da «*povero*» serve soltanto a spillare quattrini alle popolazioni stanziali (i «*gagé*», *termine che* significa «*sedentari*», ma che ha anche assunto il significato dispregiativo di «*fessi*»), doveroso tributo verso un popolo ancor nomade e, per ciò stesso, superiore.

Da un punto di vista culturale, la cosa non manca di avere un enorme interesse: i latini preistorici, indoeuropei nomadi, usavano lo stesso termine — «*populare*» — per indicare l'atto del «popolare» e quello del «*passare tutto per le armi, devastare*», poiché dove arrivava l'orda nomade vi era la debellazione completa, l'annientamento degli stanziali, l'appropriazione di tutto: qualcosa di questo atteggiamento residua presso gli zingari, non avulso da una spiccatissima nobiltà culturale.

Tale caratteristica «filosofia», spesso addirittura inesistente in singoli individui, è però la forza che ha consentito a questo popolo, quasi sempre ai margini della società e molte volte perseguitato (fino al tentativo di sterminio operato dai nazisti), di sopravvivere con una coscienza nazionale che è bene non si spenga. Ricordiamoci, oltretutto, che la nostra Costituzione tutela le minoranze etniche e che il popolo degli Zingari è forse, fra queste, la più interessante e suggestiva.

Guglielmo della Corte
(vicecomandante dei vigili urbani)

ANZIANI!
il RESIDENCE del FRATE
offre un ambiente sereno e il calore di una famiglia in una località amena dove riconquisterete la spensieratezza dei vostri anni verdi.
BAIRO C. (To) - (0124) 50.018 - 581.995

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 - tel. 689.898.
BACCHETTA calzature, abbigliamento pelletteria sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino.
PELLICCERIA GARINO assortimemGo pelli, laboratorio via Garibaldi 28.
STELLA E ADRIANO abbigliamento casual, S. Maurizio 71 - tel. 831.926.
ALDO ACCONCIATURE via Cibrario 17 - telefono 534.949.
ALFONSO Coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 66 - tel. 850.044.
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di piazza S. Carlo - tel. 512.029.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - tel. 519.053.
AIAGIO coiffeur, p. Graf - tel. 690.195.
CARLO coiffeur estetica, v. P. Micca 21 - tel. 534.218.
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO, via Alfieri 19 - tel. 513.485.
COIFFEUR JOLE FEMME, corso Vinzaglio 35 - tel. 539.933.
DELFINO coiffeur pour hommes, via Sacchi 8 - tel. 530.765.
DONATO CIPRIANO Coiffeur Beauté, via C. Battisti 3 ang. via Roma.
DONATO CIPRIANO Coiffeur Diffusion, via Assarotti 17 ang. via Cernaia.
EZIO SCOLARO Parrucchiere Signore, c. Vittorio 25 - tel. 680.068.
FRANCO RIGHETTO Coiffeur, c. Fiume 4 - tel. 882.651. Appuntamento.
GIANNI TOMA Coiffeur c. Orbassano 228 - tel. 393.632.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3 - tel. 540.872.
MARA COIFFEUR Bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 p. 1° - tel. 687.347.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, v. Alfieri 16 - tel. 530.844 - 588.842.
NUCCIO Coiffeur, c. Trapani 4.
PARRUCCHIERE Salvatore Scappina, via Torricelli 48 - tel. 585.304 diffusion corso Francia 15 - tel. 753.462.
SALON de Coiffeur Nicola e Antonella v. C. Alberto 41 - tel. 534.778.
SILVANA Parrucchiera c. Raffaello 5 - tel. 683.234 aperto agosto.
ABBRONZATURA generale anche a Torino. Saune, massaggi, estetica, parrucchiere c. Vinzaglio 3 - tel. 545.976.
DENTISTA aperto mart. merc. giov. ore 10-20, c. Vittorio 83 - tel. 532.822.
DENTISTA c. G. Cesare 53 ore 9,30 - 11,30 e 16,30 - 19.
DENTISTA corso Unione Sovietica 345 - tel. 612.196.
DENTISTA orario continuato anche festivi via C. Alberto 55 - tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA reperibile tutto agosto via Bruino 8 zona Francia - tel. 447.1005.
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60 - tel. 481.791, carta parati, moquettes, copripavimenti.
OMEGA PARATI, via Petrarca 3, Torino, c. Francia 204, Cascine Vica, v. Pinerolo 127, Piossasco. Aperto agosto.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41, via Cenisio 26 (Lungo Stura Lazio) - tel. 851.596.
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV Mangiameli corso R. Margherita 233, tel. 741.606. Ottimi prezzi, migliori marche.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2 - tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione.
COL-FER «hobby fai da te», via Bibiana 111, colori, ferramenta, materiale elettrico. Tel. 296.588.
FIORI in tutto il mondo Bruna e Bruno v. Vanchiglia 36 - tel. 831.978.
FIORI il meglio sempre ovunque v. Tripoli 112 - tel. 325.067.
FIORI Nanda, c. Francia 11/bis - tel. 511.987 - 510.628 - 511.828.
FIORI Vogliotti, via Cernaia 2 - tel. 518.516.
FOTO CINE Valdocco c. Valdocco 1 - tel. 512.717 aperto tutto agosto.
LO STRACCIADISCHI, corso Vittorio 44 e Porta Palazzo p. Repubblica 13, dischi nastri e stereo 8. Chiuso lunedì.
ARREDAMENTO TOSCANO classico e moderno, c. Toscana 17 - tel. 251.113.
RASPINO MOBILI USATI v. Fr. Cirio 2 - tel. 287.368.
TUTTOMOBILI svende e chiude, 3000 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino 31 agosto. Via Galvani 22.
TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142 - 322.555; via Barletta 104 - 356.743.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14 - tel. 530.681.
DA TONY pizzeria forno a legna v. Fontanesi 28 - tel. 885.025.
RISTORANTE DA GIULIANO aperto. Tel. 876.844.
RIST. DA VITTORIO specialità marinare, c. Novara 8 - tel. 852.728.
RISTOR. HOTEL Città Giardino, via G. Reni 171 - tel. 304.072 - 304.580.
RISTORANTE IL TORCHIO aperto via Braccini 57 - tel. 372.585.
RISTORANTE LA CLOCHE, str. Traforo Pino 106 - tel. 894.213.
TV Riparazioni Tv - tel. 650.5790.
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONE tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
ELETTRAUTO, via F.lli Calandra 23 - tel. 876.435.
GOMMAUTO v. Buenos Aires 112 - tel. 361.992 aperto agosto.
GOMME riparazione e vendita, via Nizza 32 - tel. 663.704; via Belfiore 84/A - tel. 689.785.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

echi di cronaca

Pianoforti - Strumenti musicali a prezzi di ingrosso
Non chiudiamo per ferie. Merula, Bra, piazza Municipio, tel. (0172) 411.424.

Lungodora Savona: portati via i sacchi postali dei valori

Pistole in pugno assaltano il pullman passeggeri stesi a terra, due svenuti

Tre rapinatori hanno assaltato il pullman 464 della Atm della linea Torino - Valle Cerrina - Casale, hanno costretto i passeggeri a stendersi a terra con le mani dietro la nuca ed hanno rubato i pacchi postali «speciali» che contenevano denaro ed altri valori.

Non si conosce l'entità del bottino. I «sacchi» erano sigillati ed il personale non sapeva che cosa ci fosse dentro. Dovevano esserne al corrente invece i rapinatori che hanno certamente preparato il «colpo» in seguito ad una precisa informazione.

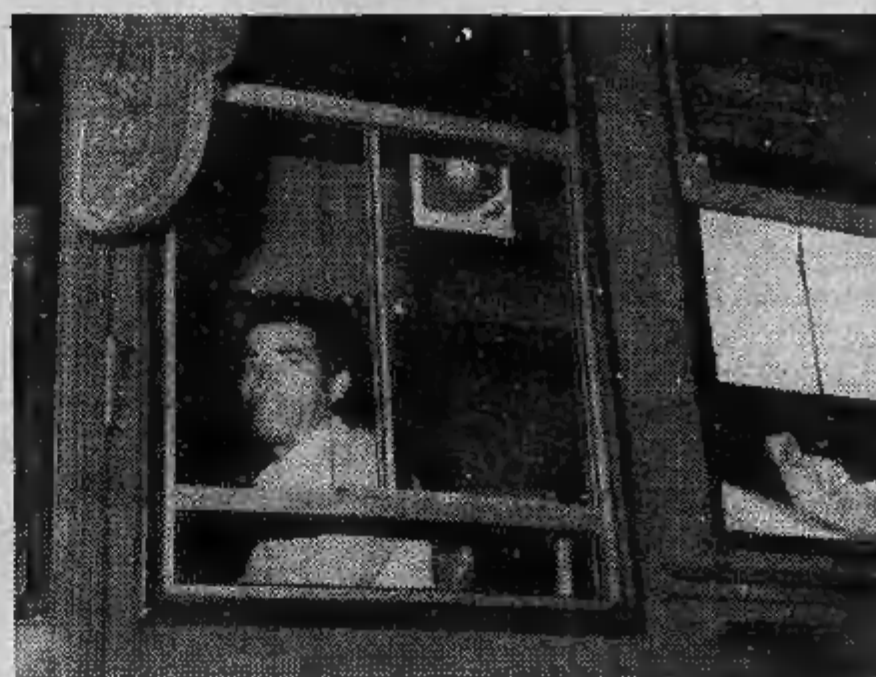
L'assalto è avvenuto pochi minuti dopo le sette, davanti al numero civico 10 di lungo Dora Savona, fra corso XI Febbraio e corso Giulio Cesare: nello stesso posto dove, un anno fa, era stata compiuta un'altra analoga rapina che aveva fruttato una ventina di milioni.

Il pullman era appena partito dalla stazione degli autobus ed aveva percorso poco più di cinquecento metri. A bordo c'erano quindici persone, il bigliettaio, Gianpiero Marca, 36 anni e l'autista Luigi Negri 38 anni.

Sul sedile in fondo c'era un giovane che si è alzato spianando la pistola — hanno poi raccontato i testimoni — *non era per niente nervoso. Ha intimato al conducente di accostare verso il marciapiede e di fermarsi. Ai passeggeri ha gridato di stendersi a terra, sul corridoio che c'è fra le due file di sedili. In quel momento abbiamo visto una seconda persona, pistola in pugno, seduta più avanti che si è avvicinata al cruscotto dove vengono sistemati i sacchi postali. Ha arraffato i due pacchi speciali».*

C'è stato qualche attimo di panico. Alcuni per stendersi a terra hanno inciampato nelle gambe dei sedili e si sono feriti; altri sono scoppiati in lacrime; due donne, Angelina Genovese, 22 anni, via Parma 49 e Carmela Grieco, 24 anni, via Vicenza 10, che stava recandosi alla banca di Brusasco dove è impiegata sono state colte da malore e sono svenute.

La rapina è durata pochi minuti. *«Apri le porte* — ha intimato un bandito all'autista — *fai in fretta se non vuoi che ti facciamo saltare il cervello».* L'uomo ha ubbidito ed un istante dopo i due erano in strada.

Un complice a bordo di una «A 112» con il motore acceso li attendeva. L'auto facendo stridere le gomme sull'asfalto è partita verso via La Salle. La macchina, rossa, targata Genova, rubata l'altro ieri in Liguria, è stata ritrovata poco prima delle 9 in via Andrea Pisano 5 dagli agenti della Volante 7 che si stanno occupando delle indagini.

Un torinese ospite di milanesi

Motoscafo in fiamme ustionato a Salerno

Quattro persone — Guido Fiorito, di 34 anni, di Torino, Giuseppe Mutti, di 45, Margherita Berotti, di 44 e Anna Fagliari, di 26, tutti di Milano — sono rimaste ustionate per l'incendio di un motoscafo. Il fatto è accaduto oggi nel porto di Salerno.

L'incendio si è sviluppato, per cause non ancora accertate, mentre il motoscafo stava facendo rifornimento di carburante. Le fiamme hanno provocato l'esplosione del serbatoio di riserva del natante, a bordo del quale si trovavano le quattro persone.

Queste, che non hanno fatto a tempo a gettarsi in acqua, sono rimaste lievemente ustionate in varie parti del corpo e sono state ricoverate nell'ospedale di Salerno dove i sanitari le hanno giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Atm: autoradio, radio portatili in continuo contatto con la centrale operativa

C'è un cervello che controlla i tram

I tram e gli autobus continuano ogni giorno a macinare chilometri. L'esodo dei torinesi permette nei mesi estivi, e soprattutto nel mese di agosto, una riduzione di impiego di mezzi e personale per il servizio di trasporto urbano e intercomunale, ma l'esercizio Atm non conosce soste. La copertura della rete tranviaria della città e del comprensorio impone che l'organizzazione dell'Atm funzioni in taluni settori, come la centrale operativa, senza riduzioni.

La «macchina pubblica» si mette in moto ogni mattina alle 4 e si ferma alle 2 del giorno dopo: 22 ore di lavoro e 2 di riposo, e così per tutti i giorni dell'anno, Ferragosto compreso.

Come funziona attualmente il servizio? Qual è l'organizzazione estiva nei diversi settori?

Mezzi, autisti e bigliettarie. Le ferie del personale addetto alla conduzione dei tram e degli autobus sono concentrate nei mesi estivi dove l'impiego dei mezzi è alquanto ridotto. Su quasi tutte le linee vengono impiegate le biglietterie a terra, anche su quelle che normalmente non adottano tale sistema, allo scopo di utilizzare i bigliettai in altri servizi. Con la concentrazione delle ferie del personale in questo periodo l'Atm può operare a ranghi completi nella parte dell'anno, da ottobre a giugno, in cui la popolazione della città è più presente e attiva.

Percorsi e centrale operativa. Ogni veicolo Atm «lavora» secondo i tempi stabiliti da una tabella di marcia. Il conducente deve rispettare tassativamente orari di partenza, fermata e arrivo. Nei mesi estivi la frequenza delle corse è ridotta e quindi il servizio, favorito da una minor presenza di traffico automobilistico, viene osservato e controllato con la massima rigidità.

E' la centrale operativa a seguire che tutto proceda regolarmente. Questo è l'unico settore dove la «forza personale» non viene ridotta, anzi è potenziata. I percorsi non devono subire intoppi: La benché minima anomalia potrebbe mettere in crisi la frequenza delle corse, già notevolmente limitata. L'esercizio viene controllato attraverso il personale dislocato in trenta punti della città. Dalle stazioncine Atm, via autoradio (sono 10) e radio portatili (20), viene continuamente informato il centro operativo, pronto a studiare soluzioni e a decidere interventi qualora si verifichino imprevisti.

Esercizio comprensoriale e intercomunale. Mentre è in corso il progetto di unificazione in consorzio delle aziende pubbliche di trasporto, nei giorni scorsi la Satti si è trasferita nella sede intercomunale Atm di via Manin 17. Le due aziende si trasferiranno definitivamente in corso Turati quando la sede direzionale sarà pronta.

Per questo esercizio l'organizzazione estiva non è omogenea. Infatti la frequenza delle linee viene potenziata per servire le località turistiche e viene mantenuta, come per il resto dell'anno, su quei percorsi che collegano Torino con comuni dove le attività industriali non sono interrotte. Nel complesso, comunque, l'organizzazione intercomunale, che deve garantire il trasporto pubblico per le direzioni Asti, Casale, Ivrea, Pinerolo e Poirino, ha un calo sensibile di mezzi e personale: in media in un giorno d'estate si dispone di 80 autobus e 200 agenti contro 250 autobus e 450 agenti di un giorno primaverile. Si mantiene, invece, un alto livello di attività nelle officine per compiere la manutenzione dei mezzi che torneranno ad essere impiegati in piena stagione lavorativa.

Le rivendite alimentari di servizio in città

I negozi aperti ad agosto

Quante sono le persone rimaste in città dopo la grande partenza? Non si conosce il numero preciso, ma l'importante è che in questo mese afoso non manchino, almeno, i servizi essenziali. Tra questi i negozi. «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei negozi aperti per sezioni di vigili urbani, non

essendo disponibile la divisione per quartiere. Oggi tocca alla sezione numero sette, corrispondente alla cartina che pubblichiamo qui vicino. Accanto a ciascun negozio, l'indirizzo e il genere. Dall'elenco sono stati esclusi tutti quegli esercizi che non hanno obblighi di turni.

Ammirati Giovanni, corso Casale 79, agnelleria.
Cattaneo Fiorina, corso Casale 74, alimentari.
Avaro Mario, corso G. Gabetti 1, macelleria.
Fracchia Felice, corso Casale 78, panificio.
Carpinello Battistino, corso Casale 86, macelleria.
Soc. Facciani e Morre No, corso Casale 104, alimentari.
Cravino Pier G. Fassino Elsa, corso Casale 86, alimentari.
Suss Luigi, corso Casale 66, alimentari.
Brusori Graziosa, via Montemagno 29, riv. pane.
Smario Pietro, corso Casale 104, alimentari.
Fesoglio Stefano, via Gassino 6, macelleria.
Galliera Marisa, corso Casale 118, alimentari.
Russo Francesco, via Casalborgone 9, panificio.
Soc. Coop. di Consumo Ari e De Amici, corso Casale 134.
Baila Margherita, via Gassino 20, alimentari.
Puzella Giuseppina, corso Quintino Sella 143, alimentari in genere.
Gianasso Anna, via Buttigliera 3, alimentari.
Vola Natalina, via Vignale 8, alimentari.
Torta Maria, Strada Val San Martino 5, alimentari.
Fassino Antonio, corso Casale 209, panificio.
Scalmana Paolo, corso Casale 204, macelleria.
Cordera Maria, corso Casale 204, riv. pane.
Massa Aniceda, corso Casale 192, alimentari.
Pegoraro Adriana, corso Casale 204, agnelleria.
Zancanaro Edvige, corso Casale 202 ter, alimentari.
Brescia Anna, via M. Tonello 5, alimentari.
Lusso Pietro, corso Casale 188 ter, alimentari.
Destefanis Elvira, via M. Tonello 2, alimentari.
Celeghini Pia, via G. Boccaccio 14, panificio.
Agù Caterina, via G. Boccaccio 18, alimentari.
Cason Maria Amelia, corso Casale 399, alimentari.
Colosio Gisella, Strada Mongreno 9.
Roera Fiorina Marino Romano, corso Casale 310, panificio.
Mantovani Tismen, corso Casale 308, panificio.
Florio Savio, corso Casale 312 ter, panificio.
Giachino Serafino, Strada Mongreno 15, panificio.
Soldati Franco, Strada Mongreno 20, macelleria.
Raso Pietro e Renzo, Strada Mongreno 28, alimentari.
Soc. Mulino Bosco Antonio di Bosco, corso Casale 299, alimentari.
Di Lallo Ernesto, corso Casale 390, alimentari.
Falcetto Delfina, corso Casale 442, alimentari.
Bertoglio Giovanni, Strada Di Soperga 322, alimentari in genere.
Rondano Peppina, corso Chieri 151, alimentari in genere.

I negozi della sezione 6

Berruti Bartolomeo, corso Verona 25, macelleria.
Franzoso/Silla, corso Regio Parco 35, alimentari.
Zanin Luciano, corso Regio Parco 52, riv. pane.
Mozza Giovannina, corso Palermo 34, riv. pane.
Russo Raffaella, largo Brescia 49, alimentari.
Cavallito Felle, via Modena 43, riv. pane.
Gremo Giovanna, via Modena 43, alimentari.
Soc. A. M. di Martire Rosa & C. AS., via Cagliari 23, alimentari.
Montenaro Mario, via Catania 20, alimentari.
Boero Carlo, via Catania 24, alimentari.
Tumminelli Cataldo, via Cagliari 20, panificio.
Bione Dante, via Cagliari 20, alimentari.
Pavesio Francesco, via Modena 4, macelleria.
Saroglia Maria Grazia, via Catania, macelleria.
De Luca Laura, via Leini, 97, alimentari.
Ludovici Giuseppe, corso Regio Parco 24, macelleria.
Raziano Orsola, corso Regio Parco 24, alimentari.
Botta Irzio, via Pisa 37 ang. c. Regio Parco 24, panificio.
Facchin Radames, via Reggio 4, alimentari.

I ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco delle pizzerie e dei ristoranti con le saracinesche alzate.

Pizzeria «La Tavernetta», via R. Martorelli 5, tel. 27.39.40; trattoria «Da Andrea», corso Moncalieri 212, tel. 696.41.79; ristorante «La Pergola Rosa», via XX Settembre 18, tel. 54.65.34; trattoria De Giorgis, via Catania 36, tel. 27.36.69; ristorante «Statuto», piazza Statuto 17, tel. 54.04.25; ristorante «Le Vagon», via Tripoli 155, tel. 328.516; ristorante Frejus, corso Beccaria 2, tel. 54.57.36; ristorante-pizzeria «Gasthaus», via Gramsci 3, tel. 537.358; trattoria Pollastrini, strada Antica di Collegno 163, tel. 72.24.90; trattoria «Stella», via Priocca 27, tel. 27.63.20; ristorante «Da Cremo», via San Quintino 3, tel. 51.79.74; pizzeria «Dei giovani», corso Vercelli 103, tel. 28.04.61: ristorante «Cucina Toscana», via B. Galliari 16: trattoria «Genni», via Giachino 71, tel. 29.67.80; trattoria «Da Vico», via S. Chiara 54, tel. 54.08.80.

Ristorante «Noè», piazza Guala 143, tel. 61.39.25; ristorante «I Tarocchi», via San Dalmazzo 7, tel. 54.02.49; Ristorante «Ristodante», via Saluzzo 112, tel. 67.38.10; ristorante «Campagnolo chef Sobbia», corso Casale 162, tel. 88.89.47; ristorante «Toro», via Torricelli 59, tel. 59.47.89; ristorante «Il Torchio», via Paolo Braccini 57, tel. 37.25.55; ristorante «Vecchia Lanterna», corso Re Umberto 21, tel. 53.70.47; ristorante «San Secondo», via San Secondo 7 bis/b, tel. 54.21.82; ristorante «Rosso», via XX Settembre 1, tel. 54.54.77.

Ristorante «Cit Cavoret», strada Ai Ronchi 14, tel. 69.63.135; ristorante «Città Giardino», via Guido Reni 171, tel. 30.40.72; ristorante «Da Beppe», corso Chieri 71, tel. 89.01.04; ristorante «Da Giovanni», via Gioberti 24, tel. 53.98.42; ristorante «Da Mauro», via Maria Vittoria 21, tel. 51.98.13; ristorante «Da Simone», via Monte di Pietà 23, tel. 54.10.62; ristorante «Da Vittorio», corso Novara 5, tel. 85.27.28.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.881-238.913 velocità e riservatezza.
LEND Italia tutti i finanziamenti compresi leasing mutui immobili cessione 5° sconto cambiali via Massena 77 bis. Tel. 501.401.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali - industriali o negozi; assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 6984180 6964670.
COLORIFICIO unico in zona giro annuo circa 25 milioni cede in Crocetta Di Salvatore 581694.
FASANO 6984180 costruzione stampi attrezzature stampaggio lavorazione lamiera conto terzi. Ventennale attività settori autoveicoli, informatica-macchine ufficio, elettronica-elettromeccanica. Macchinari modernissimi (valore un miliardo), lavoro assicurato continua espansione. Reddito netto annuo: 300 milioni; richiesta: 1 miliardo 500 milioni.
FASANO 6984180 stampaggio imbutiture marteleria cintura Torino. Macchinario recentissimo con presse meccaniche a due montanti fino a 500 ton., carroponte da 10 ton., 2 automezzi pesanti. Lavorazione conto terzi per aziende importanza nazionale con ordini assicurati. Minimo personale. Reddito di sicuro interesse. Richiesta: 850 milioni.

5 Locali e negozi

offerte

A. VENDO locale mq 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo. Tel. 965.1484.

UTIP 519694 547828 vende in Torino in zona comoda ad autostrade e tangenziali capannone industriale di circa mq 6000 con ampie aree di parcheggio tutto recintato libero subito.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.
RENAUTO Concessionaria Renault cerca collaudatore accettatore di officina, aiuto magazziniere, operai di officina specializzati e qualificati, preparatore auto nuove e usate; tel. 323056 325011.
RETTIFICATORE tangenzialista 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzature zona Francia. Scrivere: «Publikompass 697 — 10100 Torino».

impiegati

ELETTRONICO ingegnere perito altamente qualificato logica analogica solo se esperto altro part-time; tel. 679443.
RAGIONIERE per gestione amministrativa piccola azienda in larga espansione cercasi. Non fa titolo preferenziale età purché volenteroso mensile [illegible] tel. 679443.

15 Autovetture

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.
A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

AUTOCCASIONE con garanzia per realizzo, Fiat 500 72; 126 76-77; 127 75-77; 128 71-72; 1100 R 69; 124 fam. 72-74; 124 72; A112 Aberth 77; 112 77; 132 1600 77 Autoradio; Kadett 68; 304 Break diesel 77; 504 GLD 74; Simca 1000 74; Mini 1000 75; Beta 1600 76; Fulvia coupé 1300 72; Fulvia 5V 72; R6 70; R4 72; Mercedes 200 D 76; Scirocco 1600 76; Golf GL 1100 76; Prinz L6 71-69; Audi 50 GL 75; Cabriolet VW 76; Assortimento VW Audi autovetture e industriali vende Pastorino corso Sebastopoli 227 Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 488.277.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 68.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.751.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa iva; Simca 1307 1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 206.1977 - 206.2005.

RENAULT modelli nuova gamma permuta vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

16 Motocicli

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché in discreto stato in Torino o prima periferia. Tel. 549.505, chiedere int. 12.

ACQUISTASI casetta Torino o prima cintura anche da ristrutturare importo massimo 40 milioni; tel. 532409.

ALLA
Sis per vendere bene il vostro alloggio 4 possibilità: 1. Valutazione gratuita; 2. Acquisto diretto per contanti; 3. Intermediazione; 4. Permute. Interpellateci telefonando al 532.080 - 519.977.

ALLOGGIO cercasi in Torino libero presto 1 camera tinello o cucina con servizi pagamento in contanti; tel. 532409.

CENTRALEDILE
risolve in 30 giorni la vendita del vostro alloggio o villa anticipandovi acconti. Telefonare 530.163.

CENTRALEDILE
acquista in contanti alloggi liberi in Torino e casette-villette nelle immediate vicinanze pagamento contanti; tel. 530163.

CERCASI urgentemente camera tinello bagno zona Santa Rita o zona Parella libero entro ottobre; tel. 532409.
CERCASI villetta adatta 4 persone vicinanze Torino con giardino spesa limite 55 milioni pagamento contanti; tel. 539181.
COLLEGNO Grugliasco o zone limitrofe cercasi villette o alloggio in palazzina 3-4 vani con servizi; tel. 539181.
DIRIGENTE acquista contanti attico libero alloggio 1-2 camere cucina box; meglio se zona Francia. Tel. 539.486.
PERIFERICO o semicentrale cercasi alloggio libero 2-3 camere tinello servizi pagamento per contanti; tel. 532409.

SABATELLI IMMOBILI
acquista pagando per contanti appartamenti liberi. Tel. 855.359.

VUOTO ricerchiamo in Torino 2 camere tinello con servizi spesa limite 28 milioni pagamento immediato; tel. 539181.

19 Vendita alloggi

A. PIAZZA Massaua in recente signorile stabile riscaldamento ascensore appartamenti di camera tinello cucinotto ottimo stato 12 milioni necessitano 3-4 milioni contanti resto dilazionabile o mutuo. Tel. 549.505.
A. PIED-A-TERRE libero recente rifinitissimo soggiorno camera ampio bagno 14 milioni 800 mila. Giansoncelli 549.505.

A. UNIONCASE
A 549.777 via Polonghera 45 disponibili appartamenti di 1-2-3-5 vani prezzi a partire da 3 milioni 300 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE B 549.777 via Di Nanni 63 ripristinato nelle parti comuni camera cucina da 5 milioni; 3 camere cucina 12 milioni 300 mila dilazionabili.
A. UNIONCASE C 549.777 via Virle 23 in stabile ripristinato vendiamo monocamera e servizi 3 milioni 100 mila; camera cucina 8 milioni; ingresso 3 camere cucina bagno 13 milioni 500 mila, pagamento agevolato.
A. UNIONCASE D 549.777 in costruzione recente via Cristalliera 24 camera cucina tinello bagno pagamento agevolato.
A. UNIONCASE E 549.777 Crocetta adiacente corso Re Umberto adatto anche uso ufficio salone 4 camere cucina tripli servizi.
A. UNIONCASE F 549.777 libero angolo corso Regina ristrutturato ingresso 5 camere cucina bagno 43 milioni 500 mila.
A L. 18 milioni più 8 milioni mutuo via Nallino camera tinello cucinino servizi. Tel. 372.443.
ADIACENTE corso Regina libero in nuova costruzione 2 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 372.443.
APPARTAMENTO libero via Bellardi 119 (zona Parella) 1 camera cucina servizi in recentissimo stabile vendiamo a L. 27 milioni. Mutuo e dilazioni Edil-Case. Tel. 548.154.
BORGO S. Paolo libero fine anno adatto anche uso ufficio camera cucina servizi affare. Tel. 519.965 Meccase.

BRB A libero v. Bernardino Luini recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili; tel. 657160 657516.

BRB B libero corso Antony (Borgata Paradiso) signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi recente costruzione L. 58 milioni meno mutuo; tel. 657516.
BRB C libero recente v. Chambery (Aeronautica) 3 camere cucina ingresso servizi ottima vista ampio giardino condominiale L. 50 milioni meno 3 milioni 500 mila mutuo eventuali dilazioni; tel. 657160 657516.
BRB D libero corso U. Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi L. 26 milioni dilazioni in 7 anni; tel. 657160 657516.
BRB E libero via Rieti zona Aeronautica recentissimo saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 150; tel. 657160 657516.
BRB F libero zona S. Rita 2 camere cucina ingresso servizi L. 28 milioni dilazionabili; tel. 657160 657516.
BRB G libero corso Agnelli camera cucina servizi termo cantina 18 milioni meno mutuo; tel. 657160 657516.
BRB H libero zona centro prestigioso salone 3 camere cucinino doppi servizi ingresso cantina facilitazioni di pagamento; tel. 657160 657516.
BRB I libero adiacente corso Vittorio monolocale mansardato elegantemente arredato servizi termo ascensore; tel. 657160.
BRB L libero adiacente corso Principe Oddone camera cucina servizio cantina L. 12 milioni 500 mila sufficienti 4 milioni 500 mila; tel. 657160 657516.
BRB M libero camera cucina mansardato mq 70 L. 6 milioni 600 mila dilazionabili in 7 anni; tel. 659168.
BRB N libero Nichelino centro recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 46 milioni eventuale mutuo; tel. 657516.
BRB O vende Largo Borgaro (Madonna di Campagna) 2 camere cucina ingresso servizi termo L. 13 milioni; tel. 657160 657516.
BRB P vende zona Valdocco camera cucina ingresso servizi L. 11 milioni 500 mila sufficienti L. 4 milioni; tel. 657516.
BRB Q Grugliasco (via Galimberti) vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore prezzi da L. 18 milioni più 5 box pagamenti dilazionabili in 7 anni. Tel. 657.516 - 657.160.
BRB R vende v. Mazzini ang. v. Lagrange 3 camere cucinotta L. 11 milioni sufficienti L. 4 milioni; tel. 659168.
BRB S vende Nichelino alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore prezzi da L. 17 milioni dilazionabili; tel. 659168 657160.

BRB T Nichelino vendita in blocco alloggi liberi ed occupati 1 o 2 camere cucina servizi termo 4 box magazzino giardino L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 659.168.

CASABIANCA in centro zona corso Siccardi in stabile signorile recente 2 camere cucina servizi L. 26 milioni; tel. 531008.
CASABIANCA libero zona Molinette appartamento di 2 camere letto tinello cucinino servizi L. 18 milioni; tel. 531008.
CASABIANCA libero adiacente piazza Rivoli appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 18 milioni; tel. 531008.
CASABIANCA libero Italia 61 ampio alloggio in stabile con giardino 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni meno mutuo; tel. 531008 531310.
CASABIANCA libero borgo S. Paolo alloggio rimesso a nuovo di salone cucina servizi + tavernetta L. 19 milioni; tel. 531008.

(continua)

Donna si ustiona con un fornello

Rosa Marletta, 22 anni, via Provana 8 di Alpignano, è ricoverata al Cto per un'ustione al braccio sinistro e a una parte del volto che si è procurata maneggiando una spiritiera in una soffitta di via Accademia Albertina 36. La donna, la cui presenza nella soffitta deve ancora essere spiegata, è stata investita da una fiammata che ha anche parzialmente intaccato l'arredamento dell'alloggio. I vigili del fuoco hanno evitato danni più gravi a lei ed alla casa, spegnendo le fiamme in pochi minuti.

★Carlo Ozella, 55 anni, un commerciante di Alpignano, è morto ieri, per una caduta accidentale. Verso le 15,30, mentre passeggiava in compagnia della moglie e dei cugini, in frazione Crot di Viù, si è appoggiato al ponte di un piccolo torrente: la ringhiera di legno ha ceduto facendolo precipitare nel vuoto. Ha battuto violentemente il capo su di un grosso macigno.

★Rapina alle 9,15 di questa mattina alla Cassa di Risparmio di Torino, dipendenza di None. Tre banditi a volto scoperto hanno fatto irruzione nei locali, che sono in via della Stazione 9, trascinando con sé anche due anziane signore che stavano entrando in banca al momento dell'assalto. La dipendenza in quel momento era deserta, tranne gli impiegati, naturalmente. I tre banditi, dei quali uno calmissimo, mentre gli altri due davano evidenti segni di nervosismo, si sono fatti consegnare dal cassiere tutto il liquido che aveva sottomano e se ne sono andati senza troppo clamore. Il bottino non è stato ancora accertato con accuratezza, ma non sovrebbe superare i dieci milioni, probabilmente qualcosa in meno.

Domenica il trofeo di marcia alpina

Di corsa da Claviere a Cesana scalando il monte Chaberton

Fra tanto proliferare di gare e garette di marcia o corsa in montagna, Cesana Torinese orgogliosamente presenta domenica il suo Trofeo Monte Chaberton ormai giunto alla tredicesima edizione. *«La nostra è stata la prima gara di marcia alpina organizzata in Valle di Susa»*, sottolinea il consigliere comunale Ercole Audisio. *«A noi si sono ispirate tutte le altre località per organizzare negli anni successivi manifestazioni analoghe»*.

Campanilismi a parte — del resto ben lungi dalle intenzioni del consigliere Audisio — il Trofeo Monte Chaberton è una competizione decisamente affascinante e che presenta grossi motivi di interesse. Soprattutto per chi voglia fare lo sforzo di camminare qualche minuto a *«andare incontro»* agli atleti per vederli in azione ancora nelle ultime centinaia di metri.

Ma vediamo il percorso. Si parte dai 1760 metri di Claviere per salire a strappi successivi fino ai 3130 dello Chaberton e ridiscendere ai 1345 metri di Cesana. Unico attimo di relativa tregua è il breve pianerottolo fra Grange Quaillet e la Cresta Nera. Nota dominante della gara, poi, soprattutto nel tratto in discesa, è la pietraia, il tipo di terreno su cui, forse, è più difficile e pericoloso correre. Il tutto, com'è naturale, in uno stupendo scenario di abeti, boschi e ruscelli colore dell'argento.

Gli iscritti sono già molti e i favoriti più o meno sempre gli stessi da alcuni anni: Calandri, Ruffino, Treves. Ragazzi dal cuore di cavallo e dalle gambe d'acciaio che si ammazzano di fatica con lo stesso entusiasmo con cui la gente normale affronta una scampagnata con gli amici. E per tutti, all'arrivo, una bella lavata nella fontana del paese, un bicchiere di *«quello buono»* offerto da tifosi o *«rivali»* e, al massimo, per i più bravi, una medaglia.

A cavallo tra la Val Pellice e la Valle Infernotto

Montoso: agosto senza turisti

Montoso, una frazione di Bagnolo Piemonte appollaiata su di un panettone a cavallo fra la Valle Infernotto e la Val Pellice, ha vissuto negli ultimi dieci anni un vertiginoso sviluppo edilizio. Ora, accanto alle vecchie baite restaurate e ad alcune villette residenziali, svettano palazzoni di cemento a sottolineare quel consumismo che sembra oggi scomparso o quantomeno ridimensionato.

Venire a Montoso di questi tempi è un po' fare un viaggio fra i fantasmi di una qualche città abbandonata. I circa 700 alloggi, le classiche seconde case, sono infatti chiusi, i pochi bar sono deserti, nessuno passeggia per le strade.

Una giovane signora torinese che sta percorrendo i due chilometri che separano la sua abitazione dalla tabaccheria dice: «Ci possiamo contare sulle dita di una mano, soprattutto adesso che è tempo di ferie. Sono tutti al mare o in montagna. Io sono qui qualche giorno soprattutto per portare i bambini a respirare aria montana prima di portarli al mare».

Qui, a 1300 metri sul livello del mare, la montagna finisce e non consente quindi svago all'alpinista mentre per i classici nonnini e nipotini è forse troppo isolato. Anche gli uffici della Pro loco sono chiusi, gli addetti in ferie.

Per vivacizzare Montoso bisognerà attendere la prima neve, quando si riaccenderanno i motori della seggiovia e degli altri impianti di risalita, quando centinaia di auto ansimeranno su per i tornanti della montagna, quando il tonfo di pesanti scarponi risuonerà asull'impiantito dei ristoranti.

«Quest'inverno compreremo anche la casa — *continua la signora Luisa* —, i prezzi sono molto più favorevoli che altrove, 18 milioni per un alloggio. E d'inverno il discorso cambia: salvo poche eccezioni il tempo è bello, si passa la giornata intera sui campi da sci: inoltre si arriva da Torino con appena un'ora di viaggio».

D'estate invece sui campi di sci vi sono immense pietraie, la ricchezza di Montoso che produce le «lose» di greiss lamellare esportate in tutto il mondo. I cavatori, e buona parte dell'economia di Bagnolo è costituita dalla lavorazione delle pietre, guardano quindi con occhio torvo a quel mostro tentacolare che sottrae loro, metro per metro, spazio vitale.

Hanno anche manifestato il loro malumore con una dimostrazione mesi fa, davanti al municipio. Li accompagnavano anche i «colleghi» pastori con tanto di pecore al seguito.

Hanno bloccato la strada, e di conseguenza l'attività della stazione turistica per un paio di mesi.

Oggi i malanimi si sono assopiti, la questione sembra risolta dopo un intervento di acrobazia politica del sindaco, Luciano Regazzi, dc. «C'è ancora un ricorso pendente presso il tribunale regionale — *dice il sindaco* —. Ma è dovuto più che altro a questioni politiche. La convivenza dovrebbe essere possibile in quanto le parti hanno trovato un compromesso nel senso che abbiamo delimitato le aree d'intervento della società costruttrice, che da parte sua si impegna a mantenere in efficienza tutte le strade di accesso, cosa che è vitale per i cavatori stessi».

Il sindaco manifesta qualche preoccupazione invece per le strutture collaterali al turismo. Da oltre 14 anni è andato distrutto l'albergo «Rosa delle Alpi», in un incendio avvenuto a pochi mesi dalla sua apertura. Tre piani, bar, ristorante, 200 posti letto.

«Una società di Cuneo l'ha comprato a poco prezzo e lo sta ristrutturando — *racconta il sindaco* —, ma è molto improbabile che si trovi un gestore disposto ad accollarsi una cifra di affitto che è forzatamente ragguardevole, in una zona che lavora pochi mesi all'anno».

Intanto la ventina di abitanti (tanti sono infatti i residenti della frazione) si godono le belle giornate di questa estate, attendendo con filosofia antica i tempi migliori.

s. a. h.

L'appello di due ragazze alla madre

Se non vuoi tornare almeno dai notizie

In un piccolo alloggio popolare di via Mameli 10, a Nichelino, due ragazze, Olga e Laura Mancuso, 18 e 13 anni, sono disperate. Quindici giorni fa la loro mamma, Ida Iosa, 35 anni, se n'è andata da casa portandosi qualche soldo e poche cose per vestirsi.

Non una parola di spiegazione, non un episodio, nei giorni precedenti, che potesse spiegare la fuga della donna. Le due figlie, con il padre, Lorenzo Mancuso, si sono rivolte dapprima ai carabinieri ai quali hanno presentato denuncia, poi hanno lanciato un appello per invitare «la gente, le case di cura, gli ospedali, chiunque abbia sue notizie ad aiutarci».

«Negli ultimi mesi la mamma era molto esaurita — *dicono le due ragazze* — ma che cosa può essere successo?».

Sono disperate, ma restano legate ad un filo di speranza: «Mamma torna. Non ti chiediamo di rincasare contro voglia: l'importante è che tu ci faccia almeno sapere dove sei e come stai».

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Ardissone ved. Birolo

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Marisa e le adorate nipotine Alessandra e Federica. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Canaparo ed al Personale dell'Ospedale Gradenigo. Il funerale avrà luogo oggi giovedì 9 ore 14,15 partendo dall'Ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1979.

E' mancato

Giuseppe Belforte

L'annunciano: la moglie Wanda, i figli Mauro, Paola e Laura, la madre, la suocera, i fratelli Concetta, Teresa e Giorgio con le loro famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia Sacro Cuore. Un particolare ringraziamento alla cugina dott. Luisa Belforte.
— Torino, 7 agosto 1979.

Una dolce creatura non è più sulla terra

Quinzia Amar

Le sorelle Bianca e Maria straziate lo annunciano ai parenti e alle persone amiche. I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 10,15 partendo da via Santena, 5 (Ospedale Molinette). Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Monetti vedova Patti

Lo annunciano le figlie Renata col marito Luciano Soave e Franca col marito Franco Canali. Piangono l'adorata nonna, Roberto, Andrea, Fabio. I funerali avranno luogo il 9-8-1979 ore 16,30 partendo dall'Istituto «Figlie della Sapienza» via Bollino 1, Castiglione Torinese.
— Castiglione Torinese, 8-8-1979.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Pucci

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia San Vincenzo de Paoli.
— Torino, 9 agosto 1979.

Lasciando un vuoto incolmabile è improvvisamente mancata ai suoi cari

Marta Bianchi ved. Davico

madre esemplare. Affranti per la perdita della loro carissima mamma ne dànno il doloroso annuncio i figli Sandro, Silvana con il marito Mario Cesarato, la dilettissima nipote Marina con il marito Gianni Martino e mamma. Funerali giovedì 9 agosto alle ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gerbi

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Silvana col marito Pietro Baggiore, le nipoti Cristiana e Daniela, la figlia Elsa col marito Umberto Neri, la sorella Maria Gerbi, cognati, nipoti. Un particolare riconoscente grazie al dottore ed amico Piero Camurati. Un sentito ringraziamento al prof. Ugo Volterrani unitamente ai medici, suore, infermieri della sez. Medicina 8, ospedale Molinette. La salma sarà benedetta nella parrocchia di S. Alfonso Torino, giovedì 9 alle ore 14,30, indi proseguirà per Vialfrè Canavese dove si celebreranno le esequie.
— Torino, 8 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Audisio

Addolorati lo annunciano la moglie, cognata e parenti tutti. Funerali oggi 9 agosto ore 16 da via Pacchiotti 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Bessolo (Ines) vedova Scaglia

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Mario con la moglie Magda, fratello Silvio e famiglia; parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare alle signore Magda Stellino, sorelle Mirella e Pierina Ongaro per l'assistenza prodigata. Benedizione oggi alle ore 15 nella Casa di Cura «San Luca» Pecetto, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sassi.
— Torino, 9 agosto 1979.

Con l'affetto dei suoi cari è tornata alla casa del Padre l'anima di

Emilia Borello ved. Capo

Danno il triste annuncio il figlio Vittorio e consorte col nipote Paolo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Venaria dall'ospedale civile ore 9 venerdì 10 c.m.
— Venaria, 9 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Baratelli

Addolorati lo annunciano: la sua Rosi, Sandro ed Elda, zio Giuseppe, i cugini Giovanni ed Anna Sisto, i cognati Pasquale e Titti, la famiglia Cantola e la famiglia Varaldo. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maria Bo per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 15 da corso Antony 13.
— Collegno, 7 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Rizzato

anni 64

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, mamma, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 c. alle ore 10,30 partendo da via Susa 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 9 agosto 1979.

E' mancato

Lauro Garbi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Rita, il figlio Rossano e moglie Anna, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Roberto Pezzi. Funerali Rivoli venerdì 10 corr. ore 10,30 via Pasteur 13.
— Rivoli, 8 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Gallina

di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Santero e i figli Maria e Carlo, generi, nipotini, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali venerdì 10 agosto alle ore 16.
— Santo Stefano Belbo, 8 agosto 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gastaldi ved. Garola

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Remo, Renato, la mamma Maria; parenti tutti. Funerali venerdì 10, ore 8,45 parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 agosto 1979.

Cristianamente è mancato

Paolo De Giovannini

anni 86

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio Carlo con la moglie Franca Racca e i nipoti Giulio e Marco. I funerali giovedì 9 agosto a Pertusio alle ore 10.
— Valperga, 7 agosto 1979.

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo

Nel rimpianto di ogni giorno, vivono nel cuore dei loro cari.
— Torino, 9 agosto 1979.

10-8-1969 10-8-1979

Vincenzo Olivero

Sei sempre presente con tanto amore e rimpianto nel cuore di Lara, Barbara e Marzio che oggi ti ricordano a tutti coloro che ti hanno voluto bene e non hanno dimenticato la tua infinita bontà. Santa Messa il 10 agosto in Duomo, ore 18,15.
— Biella, 8 agosto 1979.

1977 1979

A 2 anni dalla scomparsa di

Emilia Augusta Cognasso

il papà, fratello, sorella la ricordano con infinito rimpianto. La S. Messa domani ore 9,30 Parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici.

1968 1979

Vittorio Oreste Croce

risplende sempre nel ricordo affettuoso della moglie e dei suoi cari. S. Messa 10 agosto ore 17, Istituto Colle Bianco Torino.

9-8-1954 9-8-1979

Nel rimpianto di Mamma Teresita, Franco, Mirella, perenne il caro ricordo di

Laura De Regibus Jano

1974 1979

Luigi Avenati

Nel pensiero di ogni giorno il rimpianto di sempre. Tua moglie.

Nel 1° anniversario della morte di

Valerio Boido

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 9 agosto 1979.

1978 1979

Luigi Gino

La moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto.

1975 1979

Bruno Ninghetto

Moglie, figlia lo ricordano.

Con la mostra del mobile e il concorso dell'artigianato

Aosta: l'edizione estiva dell'antica fiera di Sant'Orso

AOSTA — *«Lunghe veglie invernali a scolpire o ad intrecciare cesti vicino al fuoco, i delicati merletti di Cogne che sembrano arabeschi di cristallo, fiere di Sant'Orso. Queste sono le cose che vengono alla mente quando si parla di artigianato tipico valdostano»*. Con queste parole l'assessore regionale all'Industria, al Commercio e all'Artigianato, Guido Chabod, presenta un libro di Carlo Jans e Liliana Junod sull'artigianato tipico valdostano, in particolare sulla scultura in legno che da sempre sembra essere nata con i bambini dei villaggi di queste montagne che hanno cercato di ricavare semplici trastulli da una radice, da una corteccia o più semplicemente da un ramo spezzato.

Statue di santi ingenuamente riprodotti con fedeltà ad antiche tradizioni

Questa citazione serve a presentare ed addentrarci nell'undicesima edizione della «Foire d'Été» dell'«Artisanat tipique valdôtain», quella che i più considerano l'edizione estiva della più prestigiosa Fiera di Sant'Orso, fissata per l'11 agosto. La scelta della data, e quindi della giornata di sabato, è stata dettata dalle esperienze del passato e, soprattutto, dopo aver sentito la categoria dei diretti interessati, cioè gli artigiani tipici, oltre ai commercianti e al Comune di Aosta. Dicendo che si tratta della edizione estiva della più celebre e millenaria Fiera di Sant'Orso, Carlo Jans, direttore dell'Ente valdostano per l'artigianato tipico, ci fa notare che incorriamo in un'inesattezza in quanto tra le due manifestazioni esistono differenze sostanziali.

«Intanto — esordisce Jans — *cambia la sede. La Fiera d'Estate sostituisce le tradizionali via Porte Pretoriane e via Sant'Anselmo con via De Tillier, l'inizio di via E. Aubert e via Croce di Città fino a piazza Roncas, pur restando il tutto sempre nel centro storico della città»*.

Altra differenza è che la fiera estiva si presenta più commerciale, nel senso che abbondano i pezzi del tipo «souvenir» e quindi a costi accessibili per tutte le tasche. Una terza differenza sta nel numero dei partecipanti. Alla prossima fiera gli espositori saranno all'incirca quattrocento, mentre alla fiera di gennaio si supererà di gran lunga il migliaio.

Il sensibile calo è giustificato dall'assenza alla Foire d'été delle scuole di scultura che normalmente l'assessorato regionale al Commercio istituisce nell'arco di tempo compreso tra i mesi di novembre e aprile.

«Ultima rilevazione caratteristica — conclude Jans —, *abbiamo notato come nelle precedenti edizioni estive ci sia stata una presenza, alle volte anche massiccia, di artigiani neofiti che affrontano per la prima volta il giudizio del pubblico prima di tentare "il grande salto" in quella più impegnativa del 31 gennaio. Si tratta in molti casi di giovani allievi delle scuole di cui abbiamo detto sopra che, terminati i corsi, cercano spazio e forse un po' di gloria»*.

Collateralmente all'XI Foire d'été, e più precisamente dall'11 al 15 agosto, verranno presentate ai visitatori la IV Mostra del mobile tipico e la XXVI edizione della Mostra-concorso dell'artigianato tipico. Entrambe le mostre saranno installate in appositi stands allestiti in piazza Chanoux.

Per queste due rassegne ogni anno l'Evart impone ai partecipanti un tema che viene scelto tra argomenti un po' trascurati dagli artigiani. Con questo sistema si cerca di evitare il rischio che vecchie tradizioni vengano abbandonate del tutto. Caso tipico del recente passato la produzione dei collari per le mucche.

Per questa edizione sono stati proposti «la chambre à coucher», la camera da letto, per il settore del mobile tipico e «i giochi tradizionali valdostani» (tzan, fiollet, rebatta e pallet) per la mostra-concorso. Premi speciali verranno consegnati agli artigiani che presenteranno le tradizionali stufe in pietra.

Sempre sulla piazza Chanoux, l'assessorato all'Industria, organizzatore della manifestazione in collaborazione con l'Evart, sistemerà per la prima volta, su precisa richiesta delle tessitrici di Valgrisenche, uno stand in cui verrà installato un telaio tipico al quale si avvicenderanno nei cinque giorni della mostra le donne della Valgrisenche per effettuare delle pubbliche dimostrazioni di produzione dei soffici e multicolori «draps» realizzati con pura lana.

L'interesse delle visitatrici, in particolare, potrà naturalmente essere soddisfatto anche dalla consueta e massiccia presenza delle merlettaie di Cogne, che abbandoneranno per un giorno la loro esposizione estiva permanente inaugurata qualche tempo fa per scendere nel centro della città ad esibire i capolavori usciti dai magici tomboli. Si calcola che lungo il chilometro e mezzo di banchi, messi a disposizione dall'organizzazione, si daranno convegno non meno di 30-40 mila persone.

Renato Godio

Concerti e spettacoli

Interessante anche il lato spettacolare della manifestazione. Nella giornata inaugurale, sulla piazza Chanoux, a cura dell'amministrazione comunale di Aosta, si esibirà il «Nuovo canzoniere veneto» in un concerto di canti popolari. La serata del 13 sarà invece tutta dedicata al concerto di chiusura del 14° Festival internazionale di musica per organo, organizzato dall'assessorato regionale al Turismo. Per l'occasione, si esibirà una concertista di fama internazionale, Marie Claire Alain, vincitrice di quattro premiers prix, e di un disco d'oro per avere raggiunto la vendita del milionesimo disco.

E' indubbio trattarsi di una felice conclusione del festival, che riscuote già un grande successo ogni anno ed un eccezionale accoppiamento con le mostre in corso.

La cattedrale di Aosta, vero e proprio tempio del culto e della buona musica, ospiterà, la sera del giorno 14, un concerto della fisaorchestra Cogne, un complesso locale che si è saputo imporre all'attenzione non solo dei valdostani ma di tutt'Italia e anche di altri Paesi.

Mancheranno, è vero, rispetto all'edizione invernale, alcuni risvolti che hanno fatto celebre la Fiera di Sant'Orso (i balli notturni, i falò, il vino caldo, qualche coro — forse un po' stonato dopo qualche bicchiere di troppo —), ma se le mostre sono un fatto di cultura non si può dire che gli organizzatori, almeno sul piano della programmazione, non abbiano cercato di centrare al meglio l'obiettivo prefissato.

In Valle d'Aosta vediamoci da OTTOZ per una degustazione gratis

BAR RISTORANTE PIZZERIA
Borgo Antico
AOSTA
VIA S. ANSELMO, 143
TEL. (0165) 42255

Restaurant
AUX ROUTIERS
PROP. GERBORE LUIGI
11020 QUART (AOSTA) FRAZ. AMERICA - TEL. (0165) 62200
APERTO DALLE 7 ALLE 01
CUCINA TIPICA VALDOSTANA
SCONTI A COMITIVE
VASTISSIMO PARCHEGGIO
SERVIZIO RISTORANTE A TUTTE LE ORE
IL LOCALE DISPONE DI UN SELF - SERVICE
CUISINE TYPIQUE VALDOTAINE
REBAIS POUR LES GROUPES - PARKING
SERVICE DE RESTAURANT A TOUTES HEURES
TUPISCHE AOSTANER KUCHE
GESELLSCHAFT ERMESIGUNG UND GROSSER PARKPLATZ
RESTAURANT ALWAYS OPEN
RESTAURANTSDIENST JEDERZEIT

CASALE
Il Ristorante del Buon ricordo una tappa d'obbligo
nell'itinerario eno-gastronomico europeo dove si mangia senza la noia di ordinare
Ampio parcheggio con garages
Saint Christophe a tre Km da Aosta
Tel. 0165-541203
chiuso il lunedì

di LUCIANO CRIPPA
LAVORAZIONE PROPRIA
TUTTO PER COMUNITA', ALBERGHI RISTORANTI
(costine, carrè, colli, cosce fresche, salmistrate, pancette ecc.)
Via E. Aubert, 12 - AOSTA - Tel. (0165) 44520

INDUSTRIA DEL MOBILE
GAGLIARDI
AOSTA
Via Saint-Martin-de-Corléans
tel. 42222 - 361091
Piazza Roncas, 10 - tel. 2485 - Via Parigi 96
GINEVRA
5, rue des Voisins - tél. 290440
rue du Stand angle rue des Rois
tél. 295966
LONDRA
289/293 High Holborn - tel. 2428314/5
Telex Gaglong 298223 - London W.C.

Oggetti d'uso comune, scene [illegible] vita, statue incise nel legno

Un artigianato senza pretese ma [illegible] privo di nobiltà

I lavori artigiani [illegible] tra i bimbi convinti ammiratori

Per tutti i mesi estivi la valle è meta di turisti italiani [illegible] stranieri; nell'occasione della Fiera di Sant'Orso agostana convergono su Aosta per visitare la mostra [illegible] fare acquisti.

[illegible] banchi che si susseguono lungo le strade dove la fiera si svolge [illegible] centinaia e qui si possono trovare le [illegible] più disparate: banconi [illegible] cassapanche di legno, marchi di legno di bosso [illegible] contraddistinguere i pani di burro, scodelle, cucchiai, palette, taglieri per la polenta e i famosi «copapan» che sono rettangoli di legno duro [illegible] incernierata una robusta lama di metallo per tagliare le pagnotte [illegible] segala che vengono cotte nell'autunno [illegible] si conservano poi per tutto l'inverno indurendosi.

Molti [illegible] questi oggetti sono ancora di uso comune nelle [illegible] valdostane, nelle baite, nei [illegible] [illegible] per esempio le famose grolle per bere il vino o il caffè alla valdostana. Sono oggetti semplici che però consevano una loro nobiltà che affonda le radici nella tradizione.

Vengono realizzati con molta semplicità, con un coltello e [illegible] poche sgorbie e rappresentano un artigianato in genere privo di pretese [illegible] non di nobiltà. Così si trovano culle, candelieri, animali domestici, scatole, portasale o contenitori per farina o per riso di forma quadrata [illegible] tondeggiante, tutti recanti però un piccolo fregio, [illegible] qualcosa che attribuisce loro aspetto [illegible] valore di arte.

Tra gli animali più riprodotti [illegible] le marmotte, gli stambecchi, alcuni anche [illegible] grandezza quasi naturale, i camosci, i volatili di montagna come il gallo cedrone. Sono i selvatici che fino a non molti decenni [illegible] popolavano le vallate ed erano cacciati (mentre ora fortunatamente sono protetti) [illegible] si trovano al centro di leggende e di usanze popolari.

Un semplice ma affascinante messaggio [illegible] arte primitiva sono le tipiche «cornailles», ricavate intagliando rami biforcuti, che hanno un carattere e funzione di scaramanzia.

Sono le sculture più umili [illegible] più caratteristiche [illegible] fiera che si gloria poi di più importanti opere come [illegible] Madonne, [illegible] Pietà, i Crocefissi grandi [illegible] piccoli, i Santoni di diverse misure taluni alti anche un metro, realizzati in legno di noce e di castagno od altri oggetti di pietà religiosa molti dei quali [illegible] sono autentiche opere d'arte.

Accanto a questo filone di arte religiosa vi [illegible] quello della riproduzione di [illegible] [illegible] vita civile scolpite in tavole dove sono descritte le fasi della vendemmia o della fienagione, scene [illegible] gare al «fiolet» o le famose «batailles des reines» e cioè l'annuale torneo delle mucche della Val d'Aosta che si svolge anche nelle regioni del Vallese [illegible] della Savoia. Talvolta le vincitrici della [illegible] sono riprodotte in statue [illegible] legno per [illegible] il poderoso aspetto, come avviene per i cavalli di razza vincitori delle più celebri corse.

Sui banchetti [illegible] ancora possibile trovare anche [illegible] fa[illegible] grasso di marmotta che si dice efficacissimo contro i dolori artritici, ma non più quello di serpente, nel secolo scorso usato contro la sordità mentre per guarire [illegible] pleurite si faceva ricorso al sangue coagulato dello stambecco.

Non [illegible] devono dimenticare i pizzi pazientemente realizzati nelle lunghe sere invernali o le forti stoffe tessute a mano che fornivano le tele di corredi che duravano tutta una vita.

Le statue [illegible] [illegible] in tempi antichi rappresentavano quasi [illegible] specie di calendario poiché era uso far base sulle ricorrenze delle loro feste per stabilire i lavori dei campi, le date della vita civile, economica [illegible] commerciale della regione.

Alberto Vigna

Ritenuti propiziatori di serenità e di fortuna

Tra gli abitanti della valle c'è [illegible] diffusa credenza [illegible] gli oggetti [illegible] legno o di metallo artisticamente lavorati dagli artigiani sono dei portafortuna. Per certo rappresentano una testimonianza viva di un'arte pastorale caratterizzante un'autentica civiltà [illegible] portano nelle [illegible] dove sono destinati l'espressione felice e vicace di un mondo semplice e genuino.

Tra i primi a godere delle creazioni dell'artigianato valligiano [illegible] i bambini ai quali questi pazienti lavoratori del legno dedicano in molti casi la loro opera, realizzando giocattoli che possono anche essere ornamentali. Rappresentano pastori, animali (alcuni [illegible] tre zampe per reggersi meglio anche [illegible] nella realtà ne hanno due) statuette che con [illegible] poco di fantasia possono sostituire le bambole, oppure case in miniatura riproducenti le tipiche architetture

Nei secoli scorsi gli artigiani valdostani che lavoravano il ferro [illegible] molto numerosi. Se ne trovavano in ogni villaggio e l'arte del ferro battuto era fiorente in tutte le vallate alpine, anche se non diffusa come quella della lavorazione del legno.

dal 1905

Banco Valdostano A. Berard & C.

Società per azioni

Piazza E. Chanoux n. 51

Aosta

Tel. 21.01 - 21.10

«la banque de la Vallée»

Ristorante

Batezar

[illegible] Renato

Saint Vincent - Telefono 0166/3164

CASINO DE LA VALLEE – ROULETTES - CHEMIN DE [illegible] TRENTE ET QUARANTE - NIGHT CLUB

SAINT-VINCENT

"La Riviera delle Alpi"

GRAND HOTEL BILLIA – CENTRO CONGRESSI ATTREZZATO CON TRADUZIONE SIMULTANEA - PISCINE - TENNIS - CAMPO OSTACOLI FISIOMASSOTERAPIA - GALA - SPETTACOLI

CANONICO & VACCHINA

VIA LOSANNA - VIA GRAMSCI

TEL. (0165) 41.581 - 11100 AOSTA

A due passi da Piazza Chanoux

BOUTIQUE

UOMO *DONNA*

Case fornitrici uomo:

BRIONI - GRITTI ZEGNA E. - TED LAPIDUS - CONFAR - YVES S. LAURENT - I.G.I. - SICONS linea Armani - BALLARINI - LODEN - MOESSMER

Donna:

CACHAREL - KAMANTA - SEALUP Piero Chiesa - LA MATTA - ALLEGRI linea Armani

BAR-RISTORANTE

STAZIONE

di Genestrone

cucina casalinga

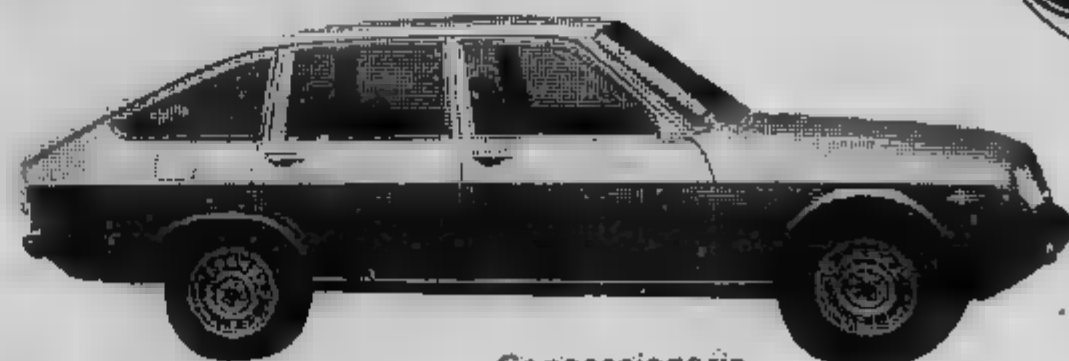
piatti tipici valdostani

prezzi modici

sala pic-nic

[illegible] Manzetti, 3

[illegible] 2300 - AOSTA

BETA BERLINA 1300, 1600, 2000

LANCIA

SV auto

Concessionaria

S.V. AUTO - S.A.S. LANCIA - [illegible]

Aosta, Via Chambery 60 - Tel. 0165/42.397

Ivrea, Via Torino 169 - Tel. 0125/424.105

Un solo gol (Graziani) ad Asti: il tecnico si aspettava qualcosa di più

Il Torino ha deluso Radice

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Un temporale d'estate, con tanto di tuoni e fulmini, movimenta l'anteprima dell'esordio del Torino ad Asti: mentre ci si aspettava il caldo torrido che caratterizza queste giornate d'agosto, ecco una serata piacevolmente fresca, [illegible] che avranno senza dubbio apprezzato i giocatori sul campo. I tifosi, invece, non hanno certo gradito la novità dell'ultima ora: Carrera — causa una piccola contrattura — non scende in campo. [illegible] limita a sedere sorridente in tribuna ed ec[illegible] che viene [illegible] mancare il motivo di maggiore interes[illegible] della serata, il motivo per cui molta gente si [illegible] [illegible] da Torino.

Voleva vedere qualcosa di nuovo, la gente. Invece, [illegible] [illegible] il Torino dello scorso anno, [illegible] l'aggiunta del solo Volpati, e con l'altalena, nella ripresa, [illegible] vari Greco [illegible] Pileggi. Tutti soddisfatti? Probabilmente no. [illegible] Torino [illegible] vinto per uno a zero, grazie al gol segnato [illegible] Graziani in apertura di gioco. Proprio perché il Torino è passato subito, ci si poteva aspettare la valanga, l'avversario frantumato. Ed invece no. [illegible] Torino si è fermato lì, sul piano delle marcature, nonostante abbia passato lunghi periodi della partita (diciamo pure un'oretta) nella metà campo dell'avversario. E' riuscito a creare parecchie [illegible] da gol, tutte regolarmente mancate.

Radice, al termine, era soddisfatto soltanto a metà: *«Ovviamente, non si può da[illegible] troppa importanza a questo tipo di partite, [illegible] è evidente che mi aspettavo qualcosa di più. I ragazzi [illegible] l'hanno [illegible] tutta, ho [illegible]tato anche il desiderio [illegible] interpretare al meglio quelle che erano le mie direttive di gioco [illegible] di manovra, ma non sempre ci [illegible] riusciti. Comunque, continuiamo a lavorare con il medesimo impegno, torniamo già a gioca[illegible] tra un paio [illegible] giorni [illegible] Quattordio. Sono sicuro che vedremo dei miglioramenti»*. Naturalmente, con l'assenza [illegible] Carrera, tutto il settore difensivo [illegible] stato rivoluzionato ed il posto di «libero» [illegible] toccato a Salvadori. Come sempre, Salvadori si è comportato in maniera impeccabile, risultando uno [illegible] migliori, a riprova del fatto che Gigi Radice può contare su di lui in qualsiasi occasione, anche per delle soluzioni di ripiego che si impongono all'ultimo momento. In evidenza, con Salvadori, un Pecci che tiene spesso [illegible] pallone per l'affondo, ma è in grado di inventare fulminee aperture per l'uomo [illegible]to dall'altra parte del campo.

La panchina del Torino: non si vedono facce molto soddisfatte (Foto Piero Goletti)

Gli altri? E' ancora troppo presto (e sarebbe semplicemente ridicolo) emettere giudizi sul Torino di questi giorni. Se [illegible] segnato quattro reti — ed avrebbe potuto farlo — [illegible] adesso [illegible] parlare di una squadra già in forma, in grado [illegible] puntare molto in alto. Non lo ha fatto, ma non [illegible] il caso di fare un dramma perché ha vinto di strettissima misura contro una volente[illegible] squadretta di serie D. Che merita, comunque, ogni elogio.

Insomma, del Torino parleremo sul serio — [illegible] con maggiori dati [illegible] disposizione per giudicare — tra qualche tempo. Per ora, lasciamo che [illegible] continui a lavorare [illegible] santa pace, certi come siamo che il [illegible] lavoro darà buoni frutti.

C'è quindi pochissimo da ricordare di questa serata. La cosa più singolare (ed in fondo simpatica per la [illegible] immediatezza) è stata l'espulsione dallo stadio di uno spettatore che non voleva prendere la pioggia ed avrebbe preferito sedersi al coperto in tribuna. Respinto, ha preferito andarsi a sedere in automobile, dove si è addormentato aspettando gli amici. Sembra che [illegible] un maestro [illegible] arti marziali e chi lo ha allontanato dal campo non sa il rischio che ha corso. Si tratta di [illegible] azionista del Torino e di un amico dei giocatori, che han[illegible] riso parecchio della [illegible] disavventura.

Beppe Bracco

Con i granata non ha sfigurato

Torretta, i giovani sono una garanzia

ASTI — Alla fine il pubblico [illegible] poco soddisfatto: [illegible] Toro, anche se [illegible] prima uscita stagionale, si aspettava qualcosa di più. [illegible] gol subito in apertura dell'incontro aveva fatto [illegible] illusioni sul resto della partita, ma gioco [illegible] spettacolo sono mancati.

La Torretta non ha [illegible] sfigurato contro i più blasonati avversari: ben registrata in difesa, dove hanno esordito Presotto e Locatelli, si è ben disimpegnata a centrocampo. In porta mancava [illegible] neo acquisto Bonati, sostituito da Bausola in serata di grazia. Nel finale ha compiuto interventi applauditissimi. La Torretta è arrivata a quest'incontro con due settimane di preparazione nelle gambe: quest'anno i rossoblù hanno anticipato la data del ritiro e sono stati la prima squadra di Quarta serie a rimettersi al lavoro.

«Abbiamo voluto curare soprattutto [illegible] preparazione atletica, tanto footing, lunghe corse per migliorare la resistenza — *ha detto il trainer Naffino che è stato confermato nella carica* —. L'esperienza dello scorso anno con l'incredibile crollo [illegible] seconda metà del torneo [illegible] è servita. Quest'anno voglio una squadra che arrivi in fondo al campionato ancora con una buona condizione fisica».

La società quest'anno [illegible] stata molto attiva nella campagna acquisti: sono arrivati Presotto, Locatelli e Forlano dalla Berretti del Milan, Roda e Bonati dalla Pro Vercelli, oltre a parecchi giovani tra cui spicca [illegible] centravanti Fioranti, [illegible] vera promessa», [illegible] *dice [illegible] direttore sportivo della squadra Malchiodi, che aggiunge:* «Quest'anno abbiamo puntato molto sui giovani che speriamo diano quella garanzia necessaria in [illegible] campionato duro come quello che sta per iniziare». *Sono partiti molti «vecchi», quasi tutti protagonisti degli ultimi tornei rossoblù: Dalla Vedove, Panucci [illegible] soprattutto Albrigi [illegible] Bastoni. E' rimasto invece Bausola, ormai diventato la «bandiera» della Torretta. Ha cominciato a difendere la porta dei rossoblù dieci anni fa, quando la squadra militava ancora in Terza categoria.* «Ora *— afferma —* vorrei chiudere disputando [illegible] campionato in Se[illegible] C. Lo scorso anno mancò poco che il sogno si realizzasse, speriamo che questa volta sia quella buona». *Forse quest'anno partirà di nuovo titolare: Bonati, il «maxiportiere» come i tifosi già lo chiamano, proveniente dalla Pro Vercelli, sembra in disaccordo con la società per cui rischia il posto in squadra.*

Con Bausola dieci anni [illegible] iniziò la sua carriera nella società un altro personaggio, il commendator Nosenzo, l'operaio che [illegible] diventato presidente dell'industria in cui lavorava e guida [illegible] società che pratica uno sport che all'inizio non gli piaceva. «Alla Torretta [illegible] arrivai quasi per caso *— ricorda Nosenzo —*, una volta scherzando mi dissero: "Vuoi fare il presidente della squadra?" e [illegible] allora sono qui». *Adesso è il primo tifoso [illegible] Torretta: durante gli incontri tormenta il suo cappello per gettarlo in aria non appena un rossoblù [illegible] a segno. Quest'anno [illegible] riuscito a portare il Torino ad Asti, ed a settembre ospiterà il Milan con cui è già iniziata [illegible] fruttuosa collaborazione.* **c. l.**

G.P. d'Austria, svolta decisiva per il «mondiale» di formula 1

La Ferrari invoca la pioggia

ZELTWEG — *Sarà [illegible] circuito [illegible] campagna [illegible] decide[illegible] il campionato mondiale di Formula 1 per il 1979? Potrebbe anche essere. Una [illegible]toria di Scheckter [illegible] Laffite, [illegible] clamoroso passo falso [illegible] [illegible] di questi due piloti potrà essere determinante, anche [illegible] tutti, nel «circus» [illegible] Gran Premi, pensano [illegible] sa[illegible] le gare americane a porre fine alla lotta. Questo tracciato piuttosto impegnativo, posto fra tristi colline (c'è sempre un po' [illegible] nebbia, quando non piove, nella zona) segnerà in ogni [illegible] una tappa importante del campionato.*

Se [illegible] interverranno fattori esterni, tipo la pista bagnata, o incidenti, visti i tempi ottenuti nelle prove, saranno [illegible] una volta Williams e Renault turbo a contendersi il successo. Ma i piloti [illegible] due scuderie più in forma del momento [illegible] possono aspirare al titolo. Il fatto di non avere preso pun[illegible] all'inizio di stagione costituisce [illegible] handicap troppo grave per essere superato, salvo clamorose sorprese.

Jones e Regazzoni che soltanto un mese fa si sarebbero accontentati [illegible] qualche [illegible] parziale criticano aspramente la formula del «mondiale». «Potremmo vincere sette gare consecutivamente *— dicono entrambi —* ma basterebbe che i nostri avversari della Ligier [illegible] della Ferrari conquistassero dei piazzamenti per essere tagliati fuori dalla lotta. Non [illegible] giusto. Comunque [illegible] rifaremo il prossimo anno quando punteremo decisamente al titolo iridato».

[illegible] dire la verità Clay Regazzoni, malgrado i recenti risultati, non ha [illegible] rinnovato [illegible] contratto con la Williams. Il costruttore inglese punta soprattutto sull'australiano Alan Jones che probabilmente ritiene pilota più valido [illegible] ticinese. In ogni caso se le macchine dei petrolieri arabi non [illegible] la possibilità di ereditare sin d'ora il titolo che è stato lo scorso [illegible] della Lotus potranno [illegible] arbitre della situazione.

«Se tutto andrà [illegible] previsto *— dichiara Jones, cui la vittoria di Hockenheim sembra avere dato [illegible] soltanto fiducia ma anche un po' [illegible] presunzione —* saremo noi a decidere la battaglia fra Laffite, Scheckter e i loro eventuali rivali. Basterà togliere punti [illegible] qualcuno o darne ad [illegible] altro per pesare in maniera determinante sulla bilancia».

Nessuno parla esplicitamente [illegible] è chiaro che ormai i «giochi» sono fatti. La Williams che monta pneumatici Goodyear cercherà di ingraziarsi la [illegible] anglo-americana (con la speranza di essere ricambiata il prossimo anno) aiutando [illegible] Ligier [illegible] Laffite che monta le stesse gomme. La Renault, al contrario, dato che monta i Michelin, cercherà [illegible] dare [illegible] mano alla Ferrari. Sempre che non [illegible]trino in lizza anche gli interessi industriali [illegible] la marca francese non preferisca il [illegible] di [illegible] piccola scuderia piuttosto che quello [illegible] casa italiana legata alla Fiat, concorrente sul piano commerciale.

Alla Ferrari comunque si sta facendo tutto il possibile per [illegible] avere la necessità di ricorrere [illegible] aiuti esterni. Mai come in questi giorni a Maranello si è lavorato [illegible] fondo e con impegno. L'ing. Forghieri ed i suoi collaboratori hanno cercato [illegible] ottenere il migliore assetto, aerodinamico e meccanico, per sfruttare al massimo i pneumatici radiali. La Michelin, inoltre, ha assicurato che sulla pista austriaca proverà un tipo ancora più evoluto di gomme che potrebbero dare qualche piccolo vantaggio. Nel team italiano si spera che il tempo [illegible] sia troppo favorevole e che magari arrivi anche la pioggia annunciata in questi giorni [illegible] meteorologi. Nessuno dimenti[illegible] infatti che lo scorso anno, quando scoppiò [illegible] improvviso temporale, le [illegible] Ferrari di Reutemann [illegible] Villeneuve balzarono clamorosamente al comando per poi essere raggiunte quando [illegible] pista si asciugò. Non è che il sudafri[illegible] e il canadese facciano la «danza della pioggia» ma è certo che un po' d'acqua caduta dal cielo sarebbe bene accetta.

Cristiano Chiavegato

Azzurri battuti a Rimini dopo la splendida vittoria di Cagliari

Pallavolo: con Cuba non si passa più

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Gli azzurri della pallavolo [illegible] avevano preso gusto a battere i cubani. Avevano conquistato a [illegible] nei mondiali dello scorso settembre medaglia d'argento e qualificazioni per Mosca '80 sconfiggendoli per 3-1. Avevano ripetuto lo stesso risultato [illegible] [illegible] lunedì [illegible] Cagliari [illegible] primo incontro del duplice match valevole per l'assegnazione del Trofeo Martini. Gli azzurri meditavano una terza vittoria per [illegible] match di ieri sera a Rimini e invece è giunta una cocente sconfitta per 3-0 che assegna ai cubani la vittoria nel Trofeo Martini di fronte a 5 mila persone che avevano gremito il palasport Vendemini, con un altro migliaio rima[illegible] fuori [illegible] cancelli chiusi mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro.

Due set, primo e terzo, molto combattuti, specie l'iniziale, scontato [illegible] secondo. La differenza fra le due formazioni [illegible] stata determinante soprattutto dal diverso stato di forma [illegible] due compagini. I cubani sono al termine della loro attività internazionale che li [illegible] visti vincere i Giochi Panamericani conquistando il diritto [illegible] partecipazione alle Olimpiadi di Mosca e il terzo posto alle Spartachiadi di [illegible] dopo avere perso [illegible] sola partita contro [illegible] rappresentativa [illegible] Lettonia per 3-2, 15-13 nel quinto set, dato che la formula del torneo prevedeva la disputa [illegible] due gironi con finali fra le prime, le seconde e così via.

Squadra pertanto affaticata [illegible] [illegible] po' nauseata dalla pallavolo quella cubana, ma sempre capace di particolari exploit, mentre quella azzurra è [illegible] prima fase della preparazione che ha nei Giochi del Mediterraneo di settembre e in quelli europei di ottobre in Francia i suoi inviti principali. Così a Cagliari la squadra azzurra [illegible] riuscita a cogliere di sorpresa i cubani che [illegible] Rimini hanno [illegible] poi pan per focaccia agli azzurri, [illegible] lamentavano — rispetto alla formazione dei mondiali — due assenze [illegible] rilievo [illegible] i due schiacciatori mancini Negri [illegible] Di Coste.

Così, senza validi schiacciatori, era necessario ricevere al meglio e così non è stato; i palleggiatori si [illegible] trovati spesso in difficoltà e tutto il gioco ha finito per essere improvvisato, compli[illegible] la giornata negativa in [illegible] [illegible] incappati Montorsi e Sibani, «senatori» della Panini.

[illegible] uniche [illegible] [illegible] vengono dai giovani [illegible] e Rebaudengo che insie[illegible] [illegible] un claudicante [illegible] sempre valido Lanfranco hanno confermato la legittimità dello scudetto per i titolari della Klippan Cus Torino.

Rino Cacioppo

• GIORGIO CHINAGLIA [illegible] [illegible] il goleador numero uno dei Cosmos e del [illegible]pionato [illegible] calcio americano. Contro i Rowdies [illegible] Tampa Bay [illegible] segnato il [illegible] ventisettesimo goal.

CONAN il barbaro

di Roy Thomas ed Ernie Chan

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Miami (Florida). Che precisione questo delfino! E' affiorato all'improvviso dalle acque per baciare la ragazza (Telefoto)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un po' di sole anche per voi, [illegible] illumini positivamente il lavoro e il mondo dei vostri affetti. In giornata anche ottime iniziative che porterete a termine.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nel lavoro le previsioni sono buone, e se portate avanti in condizioni ottimali, ci [illegible] soddisfazioni. Attenzione a maternità indesiderate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata [illegible] un campanello d'[illegible] fate molta attenzione, nell'ambito [illegible] ci sono difficoltà in vista.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
State vivendo [illegible] strano stato [illegible] provvisorietà! [illegible] inoltre anche le [illegible] che sorgeranno [illegible] campo sentimentale, unica soddisfazione il lavoro, anche se non l'avreste mai detto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
E' il momento di approfittarne, infatti c'è del successo per voi sia nell'ambito professionale che in quello affettivo, non esitate!

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La vostra coerenza vi dà ancora [illegible] ragione; c'è positività [illegible] nel lavoro [illegible] che [illegible] campo sentimentale, se [illegible] ascolto [illegible] qualche giusto presentimento non vi troverete male. Ingrandimento d'attività.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Anche per voi ingrandimento d'attività, è il momento buono per approfittarne. Buono il profilo sentimentale e quello professionale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Voi che [illegible] po' dentro il guscio per non soffrire è ora che usciate [illegible] vi diate da fare perché tutto è promettente, l'amore e il lavoro sono molto positivi, in più vi sono allettanti programmi [illegible] viaggi veramente interessanti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Influssi positivi [illegible] pianeti [illegible] e Ve[illegible] vi agevolano nell'amore e nel lavoro, lasciate perdere i ricordi e i vecchi rancori, guardate piuttosto come meglio sfruttare la giornata positiva.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Se non ci foste voi a pensare a tutto non si sa come farebbe certa gente a sopravvivere! [illegible] corso della giornata supererete delle difficoltà del vostro lavoro e degli interessi.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La giornata non vi offre grosse possibilità. Infatti ci saranno difficoltà in campo [illegible] che però avranno la durata di un fulmine a ciel sereno e della negatività nell'ambito lavorativo, a tutti consiglio molta cautela.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Riprendo il binario della tranquillità. Dopo qualche deviazione la serenità regna sovrana. Estrema positività in campo amoroso, nel lavoro e negli interessi, non si può desiderare nient'altro a questo punto!

DAMA

Il problema

[illegible] B. vince in 6 mosse (M. Cadoni)

SOLUZ.: 11-14, 18-11; [illegible] (A), 9-18; 19-15, [illegible] 26-28, 2-11; 28-23, 20-27; 31-8, B. vince.
(A) 26-30, 9-18; 19-15, 11-20; 28-26, 2-11; 26-22, 18-27; 30-5, B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1971: 1. Ab8 (min. 2. Dxe4 matto).

N. 1972 (10 + 10)

A. Moseley (2° Pr. «Good Companions», 1914)

Il [illegible] matta in 2 [illegible]

IL GIOCO DEL LOTTO

Rimangono nell'urna anche dopo la prima estrazione di agosto i due super-centenari: 90 di Palermo, che sale a 132 assenze consecutive, e 20 di Bari (118). [illegible] capitolato i capilista di Cagliari e Milano, usciti rispettivamente dopo 65 e 86 settimane. [illegible] chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo il terno di Cadenze [illegible] (27-77-57) e la coppia di Vertibili [illegible] Venezia, dove si [illegible] presentata per la terza volta consecutiva. [illegible] ripetuto l'uscita il 56 a Palermo (è la terza volta in tre settimane) e il 46 a Bari.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del [illegible] agosto 1979, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (118); 22 (74); 7 (66); 72 (60); 18 (55).
CAGLIARI: 64 (60); 78 (52); 19 (51); 32 (50).
FIRENZE: 46 (93); 22 (68); 14 (58); 65 (52).
GENOVA: 27 (92); 61 (53); 22 (52); 77 (50).
MILANO: 85 (75); 66 (68); 65 (65); 87 (65); 40 (61); 76 (54); 47 (50).
NAPOLI: 71 (92); 21 (62); 57 (60); 46 (54); 56 (52).
PALERMO: 90 (132); 80 (66); 62 (65); 48 (63); 11 (57); 46 (52).
ROMA: 12 (94); 41 (68); 14 (61); [illegible] (55); 1 (52); 74 (52); [illegible] (51).
TORINO: 18 (70); [illegible] (69); 47 (55); 10 (54); 70 (53); 82 (52); 51 (50).
VENEZIA: 61 (91); 52 (83); 54 (77); [illegible] (59); 18 (58); 11 (54); 57 (53); 58 (53).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo [illegible] le varie combinazioni:

[illegible] Genova, 24; Firenze, 22; Bari, 21; Cagliari, 18.
Vertibili: Torino, 47; Napoli, 46; Palermo, 36.
Cadenze: Cagliari, 5 (49); Napoli, 7 (45).
Figure: Firenze, 2 (52); Cagliari, 3 (34).
[illegible] Venezia, 40.na (55); Cagliari, 50.na (44); Milano, 40.na (41).

Il concorso **ENALOTTO** [illegible] questa settimana [illegible] speso.

Sgargianti collezioni dei grandi sarti presentate a Parigi

Si torna a spiumare gli struzzi

I modelli delle foto sono di Yves Saint-Laurent

Il culto dello spettacolo dei francesi fa parte integrante di questa stagione della moda parigina esplosa in una sarabanda ■ colori accesi, ammantata ■ velluti, rasi, laminati fastosi e inondata da rivistaiole piume di struzzo. Vedette dello show dell'eleganza proiettata nell'autunno-inverno, ■ stato come sempre Saint-Laurent. Colui chiamato irreligiosamente dalle sue numerosissime fans «il santo» ha votato quest'anno il suo estro ■ tivo a Picasso ■ ■ Serge Diaghilev.

Le brillanti composizioni cromatiche imprigionate nel grafismo delle losanghe incorniciate di nero riprese ■ famosi «arlecchini» ■ pittore spagnolo si ripetono sui mantelli, sulle giacche di velluto ornate ■ pelliccia ■ si susseguono sulle sottane rigonfie degli abiti da sera. Gli chemisier ■ disegni finestrati anch'essi sublimati dal tocco delle colarette ■ dei polsi ru■ agli «arlecchini» sono completati da lineari mantelli a nove decimi. La Spagna di sempre, quella del flamenco ■ delle corride, eheggia nei tailleurs battezzati appunto «torero»: pantaloni aderentissimi conclusi al ginocchio, corto giacchino-bolero sovrapposto alla camicetta ricamata.

Come accade ■ migliori spettacoli del *Music-hall*, con estrema disinvoltura si passa dai *quadri* andalusi ■ quelli russi ispirati ai balletti di Diaghilev. E qui entrano in scena i preziosi colori dorati delle icone, i broccati, le nuvole di tulle point d'esprit delle lunghe sottane ■ «tutu» liberate dalla streltoia ■ corpini che segnano la vita ■ vespa. ■ rosso infuocato dei mantelli chiusi dagli alamari; le lussuose cappe in garza di lana riscaldate da imponenti bordure di pelliccia; i boa di struzzo ■ colmare le scollature ■ quadrate ■ a ogiva; le interminabili stole di velluto impreziosite di zibellino evocano gli ultimi splendori ■ corte degli zar.

La Parigi spettacolare del Lido, delle Folies, ■ ■ ritrova nella profusione delle piume ■ struzzo multicolorate, nei ventagli palpitanti sul ■ ■ «Veneri nere» di Givenchy inguainate nei forreaux drappeggiati di velluto, di seta ■ ■ lamé. Spennato lo struzzo per fare spettacolo, Givenchy non dimentica che la donna ■ vive solo ■ notte ■ e per questo propone i piccoli tailleurs da giorno riflessi nelle giacchette strizzate in vita caratterizzate dalle baschine ondulate abbinate alle sottane sia tubolari che pieghettate alternate alle redingotes piuttosto sobrie.

Riesumato da Ungaro il copricato egizio ■ Nefertiti per completare vistosamente i cappotti ■ pied-de-poule enfatizzati dalle maniche a prosciutto, foderati ■ velluto. ■ nuovo *look* dell'anno ■ individua nelle ampie gonnellone a ruota oppure ad anfora e nelle giacche con la falda ■ corolla giocate sul contrasto del rosso-viola oppure del grigio-viola fra sottana ■ giacchetta. Colori intensi nei pantaloni alla schiava turca e negli abiti con gonne a tre balze anch'essi ispirati alle prigioniere dell'antico «serraglio» di Costantinopoli.

Usando un'espressione di moda invocando cioè una dimensione fatta a misura di donna ■ calcolata secondo ■ esigenze della vita ■ tutti i giorni identificabile in un tipo di abbigliamento realistico, portabile, privo di orpelli, non resta che riportare l'attenzione su Chanel.. La fedele équipe dei collaboratori dell'indimenticabile «mademoiselle» inventrice di un genere d'eleganza semplificata adeguata ■ nostro tempo, continua a mantenere inalterato lo stile reso famoso da Cocò con irrilevanti varianti. I suoi celebri tailleurs con ■ sottana diritta ■ portafoglio, le giacche ■ sacchetto

Nello show della moda francese hanno fatto spicco i tessuti italiani, gli stessi impiegati ■ nostri sarti ■ nei medesimi colori suggeriti nelle loro collezioni destinate all'inverno. Tutto sommato tra la moda italiana e la *couture* francese esiste un sottile legame di parentela ■ non solo per il tessuto. Se Saint-Laurent ha emozionato le sue ammiratrici e ha fatto piangere di gioia Paloma Picasso rendendo omaggio al suo immortale padre con i celebri «arlecchini», il nostro Lancetti, con una ■ in scena meno clamorosa, l'ha preceduto portando sulla passerella romana ma in punta di piedi lo stesso soggetto ripreso però dalla Commedia dell'Arte.

Elsa Rossetti

Minigonna (per chi può permettersela)

Calze argentate, dorate, comunque coloratissime, ■ la minigonna e ■ miniabito (Foto Grazia Neri)

Un impero finanziario con i proventi di 60 milioni di dischi

Il rock degli Abba rende miliardi in formaggi, elettronica e pescherecci

STOCCOLMA — I quat[illegible] giovani svedesi [illegible] personalità ben definita e dalla gran voglia di lavorare che si chiamano Abba stanno edificando un impero finanziario, in attesa del giorno in cui i loro dischi non saranno più venduti [illegible] decine di milioni di esemplari.

Già sin d'ora i loro interessi comprendono pescherecci, arte, palazzi per uffici, elaboratori, macchinari per l'agricoltura e attrezzi sportivi. Sicuramente essi hanno il potere [illegible] ricavare dollari anche nell'Europa orientale. Visto però che tutti e quattro — Agnetha, Bjorn, Benny e Anni Frid — insistono nel voler vivere in Svezia devono cercare di mantenere bassi i loro guadagni, per evitare di versarli tutti [illegible] fi[illegible].

Così gli Abba ed il loro esperto [illegible] investimenti Stig Anderson investono il dena[illegible] in piccole società, che richiedono poco personale ed uffici di proporzioni limitate, in accordo [illegible] vice presidente della società capogruppo — la Polar [illegible] International — Lars Dahlin.

«Abbiamo più società che dipendenti» dice Dahlin, e fa notare che l'impero degli Abba, compreso il capo supremo Anderson impiega solo 45 persone. Sono comprese società come la Ah-Grafik, che possiede una galleria d'arte, la Invest Finans che affitta barche da pesca, elaboratori, macchinari per l'agricoltura, e la Solax, che possiede sei palazzi per uffici.

Per conto loro i componenti [illegible] gruppo possiedono la Harlekin, che si occupa delle loro tournées, degli abbinamenti pubblicitari e dei [illegible] d'autore. La Sweden Music Company di Ander[illegible] controlla invece le esclusive. La controllata Polar Music Company ha appena costruito gli studi di registrazione meglio attrezzati del mondo. Le altre società controllate o nelle quali il gruppo possiede partecipazioni azionarie si occupano di biciclette, formaggio e olio, e tutte insieme rendono estremamente complesso il diagramma del gruppo Abba.

[illegible] quattro componenti [illegible] complesso lo [illegible] no riusciti a raccogliere profitti per [illegible] milioni di corone svedesi (oltre undici miliardi di lire). Nelle casseforti del loro quartier generale a Stoccolma, ammucchiati come vecchi giornali, ci sono i dischi d'oro e d'argento che li hanno aiutati a realizzare tutto questo.

«Ora — dice Dahlin, seduto dietro ad una scrivania su cui campeggia un cartello con scritto *"Investire denaro può essere più difficile che accumularlo" — il problema è mantenere il più a lungo possibile la popolarità»*, controllando accuratamente il ritmo di uscita degli album e degli *special* televisivi, per evitare da un lato l'oblio e dall'altro la saturazione. Il ricavo degli investimenti di oggi dovrà rimpiazzare un giorno i guadagni dei dischi, quando il gruppo si dividerà o smetterà di cantare. Non che questo sia nei programmi, ma le [illegible] cambiano in fretta.

Agnetha Faeltskog [illegible] Bjorn Ulyaeus, che hanno due figli, si sono separati lo scorso Natale, mentre Anni-Frid Lyngstad [illegible] Benny Anderson si sono sposati e potrebbero voler [illegible] famiglia. Attualmente la loro popolarità è ad alto livello ed indiscutibile. Hanno venduto all'incirca sessanta milioni di nastri e di dischi da quando, nel '74, vinsero il festival canoro dell'Eurovisione con *Waterloo*. Anderson, che scrive la maggior parte delle musiche del gruppo, in attesa della vittoria si era già impadronito del mercato europeo prima del festival.

Alcuni critici hanno definito la musica degli Abba [illegible] rock annacquato, ma Dahlin replica che dev'essere ottima musica, per raccogliere successi lusinghieri in posti così diversi tra loro come l'Australia, il Giappone e l'Unione Sovietica. Dahlin spiega poi come gli Abba riescano a farsi pagare in dollari anche nell'Europa orientale, compresa l'Unione Sovietica. *«La Polar Music International* — dice — *è in posizione fortissima in quei Paesi. La gente chiede i dischi, perciò il governo li deve importare. Inoltre la vedono come una musica "pulita", e* [illegible] *hanno paura di una sua influenza occidentaleggiante»*.

Tutto quello [illegible] riguarda gli Abba è d'altro canto pulito ed adatto ai buoni affari. In loro non c'è nulla del disordine che spesso accompagna la nascita o la scomparsa dei grandi gruppi rock.

Aggiunge Dahlin: *«Le nostre attività principali riguarderanno sempre il divertimento, anche se in forme differenti. Il nostro know how è in questo settore. Sarebbe stupido non fare quello che sappiamo fare. Stig Anderson è il miglior manager musicale che esista oggi al mondo* [illegible] *potrebbe scrivere e lavorare per altri cantanti. Potremmo anche creare società in Inghilterra* [illegible] *negli* [illegible] *Uniti»*.

Anche complessi britannici come i Led Zeppelin ed i Genesis hanno affrontato il viaggio verso il Nord per incidere negli studi degli Abba. Questo, secondo Dahlin, crea buoni rapporti tra gli Abba ed il resto del mondo musicale.

Negli ultimi tre anni i componenti del [illegible] svedese hanno guadagnato annualmente dieci milioni netti (otto miliardi e più di lire). «*Questa* — dice Dahlin — *è senz'altro una buona base di partenza»*.

JAZZ CLUB

Dai festival ai nuovi dischi

Sono finiti i giorni del festival e il jazz è [illegible] nuovo un disco a 33 giri. Un disco che possiamo anche portare con noi in [illegible] Non c'è che l'imbarazzo della scelta: negli ultimi mesi, i discografici hanno pubblicato valanghe di album interpretati da vari solisti, alcuni impegnati nella ricerca di cose nuove, altri fermi sulle classiche posizioni *maintream* o *bop*, altri ancora che fanno del jazz aperto a tutte le orecchie, jazz di svago, quindi, come quello di Monty Alexander (*«Zing»* edito dalla Pablo). Monty [illegible] un pianistabar di classe eccelsa e fa [illegible] bella musica, godibile quando si sorseggia uno scotch con ghiaccio e si [illegible] stanchi di pensare. Il suo jazz [illegible] leggero, diluito, piacevolmente estivo.

Altra musica quella prodotta dal quintetto di Don Byas, Idrees Sulliman, [illegible] Powell, Kenny Clarke e Pierre Michelot (*«A tribute to Cannonball»* edito dalla Cbs). Inciso nel '61 (ora Bud e Don sono morti) il disco appartiene al periodo felice del jazz americano, subito prima che l'invasione Free [illegible] provvisoriamente a riposo gli eredi [illegible] Charlie Parker. Nel long playing i cinque soli[illegible] sono in gran forma e improvvisano con sciol[illegible] le loro frasi sopra le note armonie di brani vecchi e nuovi. Stupendo Don Byas, *«il Chopin del jazz»*, [illegible] *egli stesso amava definirsi.*

Con un salto in lungo verso l'attualità, ecco la «Red Record» proporre l'ultima fatica di un [illegible] *dell'avanguardia.* [illegible] *tratta di Julius Hemphill che con il suo «Live* [illegible] *New York»* porta qualcosa di differente accompagnato dal cellista Abdul Wadud.

Franco Mondini

Edicole aperte [illegible] Torino

dal 31 luglio al 12 agosto 1979

QUARTIERE [illegible]
CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
Piazza Statuto, 16
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 44
Via Consolata, [illegible]
Piazza XVIII dicembre
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29
Via Cernaia
(angolo corso Siccardi)
[illegible] Castello
(angolo via Garibaldi)
Via P. Micca, [illegible]
Via San Tommaso, 13
Via Viotti, 1
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio
(angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanuele II, 11
Corso Vitt. Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9
(angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 89
Corso Vittorio Emanuele, 36
Via Mazzini, [illegible]
Corso Vittorio Emanuele, [illegible]

QUARTIERE [illegible]
S. SALVARIO
Via Nizza, 1
Via Galliari, 14
Via Berthollet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso d'Azeglio, 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 8
Corso Vittorio, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
[illegible] Secondo, 60
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, [illegible]
Corso Duca Abruzzi
(angolo corso [illegible] Gasperi)
Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

QUARTIERE [illegible]
SAN PAOLO
[illegible] Monginevro, 182
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini
(angolo via Spoleto)
Corso Racconigi, 153
[illegible] Rosselli, 168

QUARTIERE 5
[illegible]
Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, 128
Via Frejus, 17
Corso [illegible] Emanuele, 120
Via Monginevro, 5
Corso Peschi[illegible] 202
(angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 56
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 6

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Ciriè-Lanzo
Via Biella, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, [illegible]
Via XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, [illegible]

[illegible] 8
VANCHIGLIA
Corso Cadore, 27
Via Oropa, 81
Corso Belgio, 38
Corso Tortona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE [illegible]
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, [illegible]
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, [illegible]
Corso Maroncelli
(angolo piazza Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
[illegible] Tunisi, 63/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Traiano, 106
[illegible] Onorato Vigliani, 33

QUARTIERE 11
[illegible]. RITA
Via Gorizia, 48
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 36
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 226
Corso Agnelli, 56
Via San Marino, 75
Corso Unione Sovietica, 256

QUARTIERE 12
[illegible]
Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133
(angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Gaidano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
[illegible] Montecucco, 1
Corso Francia, 396
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 89
[illegible] Trapani, 110
Via Lancia, 103

[illegible] 14
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Salabertano, 69
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 147
Piazza Bivoli, 14

QUARTIERE 15
VALLETTE-LUCENTO
Viale dei Mughetti, 11/F
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, [illegible]
Via Pianezza, 57
(angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
MAD. CAMPAGNA/LANZO
Strada Lanzo, 77
Corso Grosseto, [illegible]
Via Stradella, 197
Piazza Mattirolo
Via Borgaro, 29/1
[illegible] Sansovino, 151

[illegible] 17
[illegible] VITTORIA
Corso Grosseto, 78
[illegible] Coppino, [illegible]
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Giachino, 53
P.za Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE [illegible]
MILANO
Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Paisiello, 38
Corso Palermo, 94
[illegible] Bologna, 88

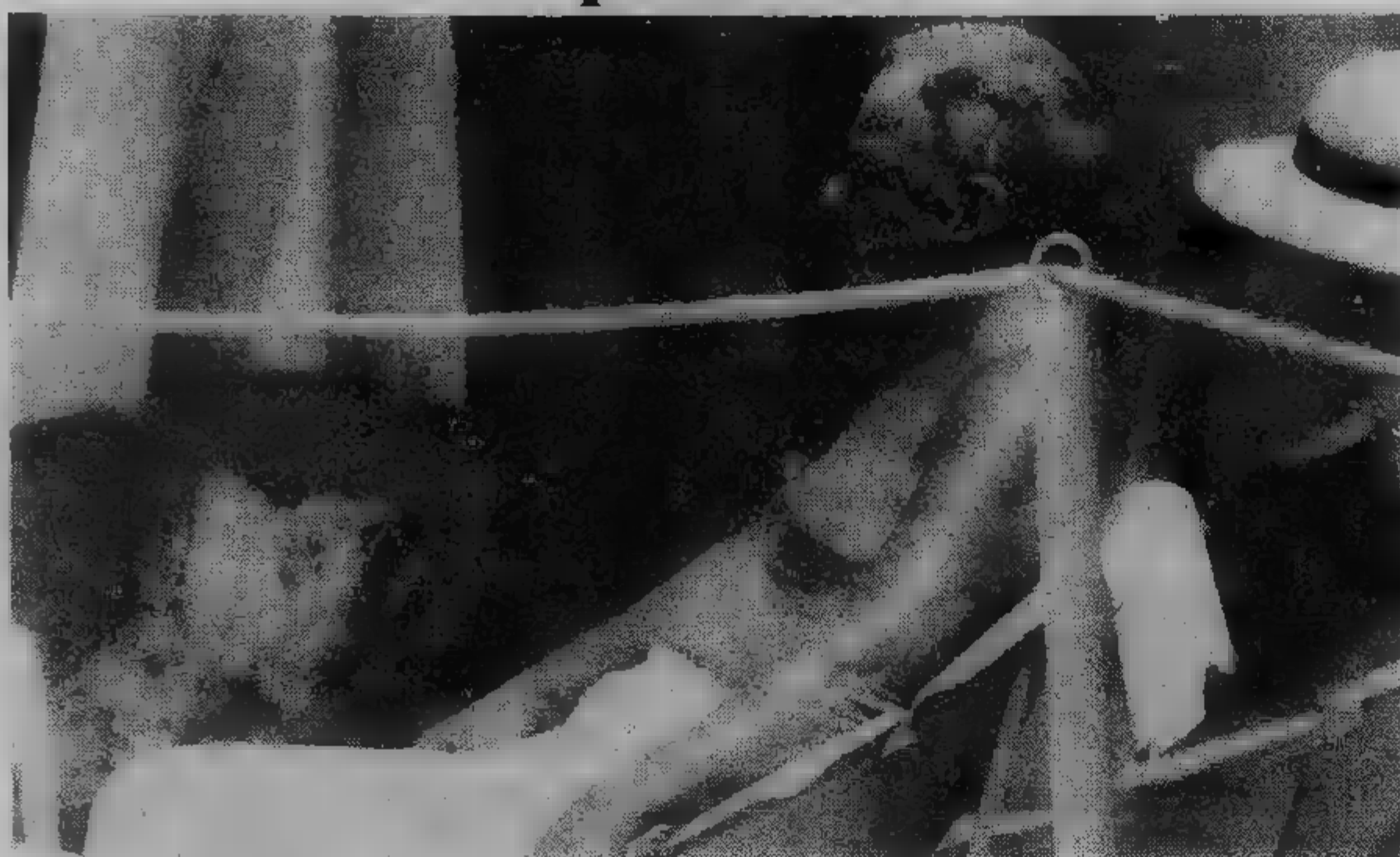
QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA
VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
[illegible] Giulio Cesare, 269
Corso G. Cesare, 197

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 72
Via Bologna, 246
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21
[illegible] DEL PILONE
C. Casale, 397 (Borgo Rosa)
Corso Casale, 128
Piazza Borromini
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, [illegible] (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 492/D

QUARTIERE 23
[illegible]
Via Settembrini, 91
Corso Agnelli, 220
Corso Unione Sovietica, [illegible]
[illegible] Pramollo, 5
[illegible] Roveda, 8
[illegible] Togliatti
(angolo via Roveda)
[illegible] Plava, [illegible]
(angolo [illegible] Pola)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, [illegible]

Sinatra si riposa a Montecarlo

Frank Sinatra, dimagrito e abbronzato, è ospite dell'«Hotel de Paris» (Foto Grazia Neri)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,30 **Il «povero Bertolt Brecht» nell'Olimpo [illegible] Classici.** Programma [illegible] Ferruccio Masini, con Cesare Gelli, [illegible] Pernice, Adriana Martino
15,03 Gianni Antico presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca.
15,35 **Errepiuno - Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con «noi e la scienza» di Franco Guerrini
16,40 **Incontro con un Vip.** I protagonisti della musica [illegible]
17 — **Love music** di Manuel Insolera
17.30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18 — **Di corda in corda fino a [illegible]** Un invito all'ascolto critico della chitarra pop con Giuseppe Barbieri [illegible] Augusto Veroni
18,30 Patti Pravo presenta **Incontri musicali [illegible] mio tipo.** Rassegna del long playing per il Premio Saint-Vincent (replica)
19.15 **Ascolta, si fa sera**
19.20 **Asterisco musicale**
19.30 **Chiamata generale.** Ricerche [illegible] messaggi da una grande [illegible] mobile
20 — Toni presenta **Operaquiz.** Trasmissione a premi di Lucio Lironi
20,30 In memoria dell'Autore **Appuntamento all'uscita.** Radiodramma di Vladimiro Cajoli
21,03 **Trallalleri e [illegible] canti.** Indagine sulla musica popolare ligure di Edward Neill
21,50 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi [illegible]
23 — **Prima di dormir [illegible]na.** Lettere d'amore [illegible] di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Alberto Lionello.

FM 95,6

16.40 **Radiodue Estate** (II parte)
16 — **Thrilling.** [illegible] minigallo di Radiodue «Un paio di occhiali» di Jacopo Rizza e Vittorio Vighi
16,20 **Radiodue Estate** (III parte)
16.37 **Radiodue Estate** (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché).** Un programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue [illegible]** (V parte)
17,55 **Cantautori di ieri e di oggi.** Un programma di Donatella Moretti
18,33 **Radiodue Estate** (VI parte)
18,40 Oreste Lionello [illegible] **Citarei addosso,** [illegible] in due si soffre meglio [illegible] Woody Allen e Oreste Lionello
19 — **Radiodue Estate** (VII parte)
19,25 **Commiato di [illegible] Estate**
20 — **Archivio sonoro** a cura di Gabriele La Porta [illegible] Franca Lipparoni
20,20 **Spazio X Formula 2.** Augusto Sciarra e la disco-music
21 — **La Bohème.** Opera in quattro atti [illegible] L. Illica [illegible] G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini, con Mirella Freni, Luciano Pavarotti. Negli intervalli (ore 21,55) Semibiscrome. Note e informazioni sugli spettacoli musicali - (ore 22,30) Panorama Parlamentare
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

15,15 **Rassegne bibliografiche**
15,30 **[illegible] certo discorso estate.** Proposte musicali con Teresa [illegible] Santis e Maurizio Baiata
17 — **Cammina, cammina...** Viaggio attraverso le fiabe popolari italiane (Toscana)
17,30 **Spazio Tre.** Musica e [illegible]tualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Festival di Salisburgo 1979.** Contralto Marilyn Horne, pianista Martin Katz
22,30 **Libri novità**
22,40 **Per gruppi strumentali**
23 — Marcello [illegible] presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto [illegible]**

IV CANALE

15,42 I Maestri Cantori di Norimberga. Musica di Richard Wagner (Atto III)
19 — La settimana di Sibelius
[illegible] — Novità discografiche
21 — La viola
21,30 Fuori repertorio
22,15 Canti folkloristici esqui[illegible]
22,30 Il pianoforte di Bela Bartók
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
[illegible] Ombra (Fm 96.400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
[illegible] Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] Torino [illegible] (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio [illegible] Eightyeight (Fm [illegible] Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio [illegible] (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini [illegible] (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[illegible] Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV REGIONALI

T[illegible] (Aosta) Canale [illegible]

20 — **Documentario**
20,20 **[illegible] 20,20**
20,50 **Film**
22,10 [illegible]

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 19 — **Film**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Documentario**
FILM 22,30 **Film**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

17 — **Telefilm ragazzi**
17,30 **Videoshow**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash**
FILM 19,40 **Telefilm**
20,45 **Grappeggia show**
21,30 **La prima volta che...**
24 — **Film [illegible]**

Tele Alta Valle Susa

18,45 **Sport (R)**
19,40 **Rubrica**
20,15 **Telenotiziario**
22 — **Attualità**

TV ESTERE

Svizzera

FILM 19,10 **Programmi estivi per [illegible] gioventù: Un cavallo per Vichi,** telefilm della serie «Vichi il vichingo» (c)
19,30 **Andiamo al mercato** (terzo episodio) (c)
20,05 **Telegionale** (c)
FILM 20,15 **L'Olonese,** telefilm della [illegible] «I corsari» (c)
20,40 **Sfida al futuro: Pioggia acida,** telefilm (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
FILM 21,45 **La morte viene da Manila,** di Wolfgang Becher, con Joachim Hansa, Kim Arden, Fred Warrell, Harald Junke, Horst Niendorf — *Una banda criminale, approfittando del [illegible] regnante nelle Filippine alla fine dell'ultima guerra, si stabilisce in un'isola e da lì parte per mettere [illegible] segno i suoi colpi* (c)
23,10 **Mish mash,** follia musicale per una [illegible] d'estate (c)
23,40 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato,** di Richard Matthews, con George Nader, Dominique Wilmis, Horst Frank — *Un delinquente senza scrupoli si impadronisce di un carico di nitroglicerina [illegible] chiede cinque milioni di dollari. In caso contrario, farà esplodere la città di New York. Jeff Gordon ha il compito di impedire la riuscita del piano criminale*
22,55 **Cinenotes**
23,25 **Jazz sullo schermo: Il trio [illegible] Johnny Griffin e Art Taylor** (prima puntata)

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19.30 **Parollamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione [illegible] Silvano Rocchi (c)
19,50 **Le favole della foresta**
20,20 **Notiziario** (c)
FILM 20.30 **[illegible] libera: L'odissea di Elsa,** telefilm con Gary Collins e Diana Muldaur
21,30 **Delitto in prima pagina,** di Cyril Endfield, con Dan Duryea [illegible] Herbert Marshall — *Mark Reese viene licenziato da un importante quotidiano per aver favorito i loschi interessi di un gangster. Con il denaro fornitogli da costui, egli acquista una quota del giornale di cui [illegible] proprietaria la giovane Kathy Harris*
23 — **Oroscopo di domani** (c)
23.05 **Notiziario** (c)
23,15 **Monte Carlo sera**

TV NAZIONALE

Rete [illegible]

13,30 **Telegiornale**
Oggi al Parlamento (c)
18,15 **La fiaba quotidiana: La dispensa vuota.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Arriva Lone Ranger: I pirati del [illegible] [illegible] ruote,** cartoni animati (c)
18,25 **Giococittà,** [illegible] cura [illegible] Gianni Rossi. Testi di Bianca Pitzorno, Maurizio Seymandi, Cino Tortorella. Scene di Antonio Locatelli. Presenta Mino Reitano [illegible] Maria Cristina Misciano. Regia di Cesare Emilio Gaslini (c)
19,20 **Lassie: Un cucciolo sperduto,** telefilm con Robert Bray, Suzanne Cupito. Regia di John English — *Lassie rischia di finire fra le mascelle di un alligatore per salvare un cucciolo sperduto, di nome Tarzan* (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti con [illegible] collaborazione [illegible] Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Paolo Villaggio in: Giandomenico Fracchia,** sogni proibiti di uno di noi raccontati da: Costanzo - Simonetta - Falqui - Villaggio. Fracchia e l'amore. Interpretato da: Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus, Daniela Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesinanti, Gigi Reder, Angelo Pellegrino. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di Corrado Colabucci. Coreografie di Gino Landi. Orchestra diretta da Franco Pisano. Regia di Antonello Falqui (prima puntata) (replica) (c)
21,50 **Speciale TG 1,** [illegible] cura di Arrigo Petacco (c)
22,40 **Orson Welles presenta: I [illegible] [illegible] mistero: Il geniale reporter,** telefilm [illegible] David Birney, Goeffrey Bayldon, James Maxwell, Ronald Radd, Anthony Ainley, John Carter, James Mellor, [illegible] Wilson, Peter Madden, Pam St. Clement, Eamonn Boyce, Mia Nardi. Regia di Peter Sasdy — *Harry Langley, giovane giornalista americano, corrispondente da Parigi, ha un'idea geniale per un colpo giornalistico: incolparsi di un omicidio rimasto insoluto per poter scrivere tutti i giorni degli articoli dal carcere. Per una fortuita coincidenza l'idea [illegible] dà i frutti sperati*
Telegiornale
Oggi al [illegible] (c)

Rete due

13,15 **Biologia marina,** a cura di Roland von Hentig. Consulenza di Gerhard Lauckner. Regia di Christian Widuch. Edizione italiana a cura di Angelo Dorigo. Settima puntata: Abissi sotto le laminarie — *La puntata odierna prende in [illegible] la vita comunitaria dell'habitat roccioso [illegible] dei fondi ghiaiosi situati al di sotto dell'area delle laminarie* (c)
18,15 **[illegible] bar [illegible] Popeye.** Testi di Pinin Mantegazza. Pupazzi di Velia Mantegazza (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c)
TG 2 - Sportsera (c)
19,10 **Noi supereroi. Un appuntamento con... Aquaman e Superman** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **In [illegible] Lawrence: Diventare grandi,** telefilm con Sada Thompson, James Broderick, Gary Frank, Meredith Baxter-Birney. Sceneggiatura di Elizabeth Clark. Regia [illegible] John Erman. Una serie ideata da Jay Presson Allen e prodotta da Mike Nichols — *Nancy, [illegible] figlia [illegible] Kate e Doug, dopo un rimprovero decide di sposarsi in quattro e quattr'otto. Il prescelto [illegible] Peter, un professore di scuola serio [illegible] posato. Kate, nel frattempo non disdegna la corte di un altro ragazzo conosciuto per caso. Ad aumentare i problemi [illegible] aggiunge Buddy poiché...* (c)
21,35 **Clak, [illegible] donne [illegible] raccontano: L'avanguar[illegible] storica.** Un programma [illegible] cura di Ronny Daopulo, Annabella Miscuglio, Danielle Lantin Turone (quinta puntata) — *In questa puntata vengono riproposte opere di Alice Guy, Germaine Dulac, Maya Deren e Nicolise Bernheim, prima organizzatrice del festival di cinema delle donne in Francia* (c)
22,50 **Sereno variabile.** Un programma [illegible] Osvaldo Bevilacqua [illegible] Marcello Casco. Regia di Luigi Costantini
TG 2 - S[illegible]

TV PRIVATE

[illegible] redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

14 — **L'aquila e il falco,** di Lewis R. Foster, con John Payne, Rhonda Flemyng. Western 1950 — *Vicino al confine con gli Usa, uno svizzero al servizio di Napoleone [illegible] prepara un esercito alla conquista del Messico. Un agente americano è inviato ad indagare.*

15,40 **[illegible] nera,** di Albert S. Rogell, [illegible] John Wayne. Western 1952 — *Ostracizzata dai concittadini per aver scritto [illegible] libro sull'emancipazione femminile, un'insegnante emigra nel West dove viene contesa tra un losco speculatore ed un coraggioso cow boy.*
17,10 **Operazione commandos,** di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Bellico 1960 — *In una sola notte quattro inglesi, quattro greci e due marines [illegible] Rodi debbono distruggere due aeroporti occupati dai tedeschi.*
18,30 **Biagini story**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Stoned** (la diffusione della droga)
20,30 **[illegible] pietà, uccidetelo!,** di Alfred Wohrer, con Alain Noury, Judy Winter. Drammatico 1974 — *Suo padre, fanatico nazista, è morto lasciandogli in eredità la formula per la fabbricazione di un gas letale. Spie d'ogni nazione debbono impedirgli di impossessarsene.*
22 — **Filmati musicali**
22,30 **Campionato [illegible] calcio brasiliano:** cronaca registrata dell'incontro Corinthians-Ferroviaria
23,30 **[illegible] vivo o [illegible] [illegible]** (telefilm)
0,20 **Grp flash**
1 — **Film**
2,30 **I cannoni [illegible] ancora,** di Sergio Colasanti, con Robert Woods. Drammatico 1975
4 — **Sette killers [illegible] caccia del professor Zeta,** di Jules Coll, con Peter Van Eyck
5,30 **Joe Ciliento,** [illegible] Harald Philip, con George Nader. Poliziesco 1968

Tele Studio Torino — Canale 24

18 — **Dentro l'estate** (note, servizi e informazioni)
18,30 **Cacciavitissimo: la scomparsa [illegible] Slunk** (i racconti gialli per i più piccoli)
19,15 **Speciale casa**
19,40 **[illegible] tra passato e futuro** (documentario, 2ª puntata: gli aborigeni sono inquieti)
20,30 **L'uomo di Toledo,** [illegible] Eugenio Martin, con Stephen Forsyte. Avventuroso 1966 — *Mentre gli spagnoli assediano Granada per scacciare gli arabi, un giovane cavaliere dai sistemi un po' spicci indaga sull'assassinio del capo supremo dell'esercito.*
22,10 **Arrivano Django e Sartana, è [illegible] fine!,** di Dick Spitfire, con Paolo Rosani. Western 1971 — *Un disinteressato giustiziere [illegible] un avido bounty killer rincorrono un bandito che ha preso in ostaggio una donna [illegible] tenta di raggiungere il Messico.*
24 — **Balla che ti passa**
0,20 **Anche gli aquiloni [illegible] muoiono in cielo**

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (musica, passatempi, chiacchiere e divagazioni in compagnia [illegible] Vittorio Bestoso)
[illegible] — **Jeeg [illegible] - l'uomo d'acciaio: Fino all'ultimo respiro** (cartoni animati)
20 — **Il nuovo Siam** (documentario)
20,15 **Disegni animati**
20,30 **La fanciulla d'Avignone** (Romanzo sceneggiato. Settima puntata)
21 — **Ragazzi avventurosi** (telefilm)
22 — **Star parade** (show musicale)
22,50 **Una giornata [illegible]** (breve comica con Charlie Chaplin)
23 — **Il pozzo di [illegible]** di Richard Goodwin (Hajime Sato), con Robert Sark. Giallo-horror 1967 — *Pazzo deforme è spinto [illegible] terrorizzare ed uccidere tutti coloro che hanno la ventura di capitare in una villa maledetta.*

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **[illegible] [illegible] corpo, adorabile sorella,** di A. Gibson, con Judy Geeson. Drammatico 1972 — *Il ménage di due gemelli ventenni legati da amore incentuoso è sconvolto da un delinquente disposto a relazioni con entrambi a scopo di ricatto.*
19 — **Soldi ad ogni costo,** [illegible] Ted Kotcheff, con Richard Dreyfuss, Micheline Lanctot. Commedia 1974 — *La fulminea corsa al successo di un giovane ebreo canadese disposto a travolgere gli affetti più cari pur di arrivare in alto.*
20,30 **Telefilm**
21,30 **Il cavaliere solitario,** di Budd Boetticher, con Randolph Scott, Jennifer Holden. Western 1959 — *Tra prepotenti signorotti e sceriffi corrotti, un avventuriero texano tenta di salvare un giovane messicano dall'impiccagione.*
23 — **Sugar Colt,** [illegible] Franco Giraldi, [illegible] Hunt Powers. Western 1967 — *Detective privato nel West alla ricerca di un reparto di nordisti scomparso misteriosamente e, secondo alcuni, riapparso all'improvviso dopo due anni.*

TV Commerciale — Canale 44

TELECOMMERCIALE rimane chiusa fino [illegible] 19 agosto

Tele Europa 3 — Canale 58

15,30 **I buoni sentimenti [illegible] l'appetito,** di Michel Berny, con Michel Bouquet, Jean Carmet, Anouk Ferjac. Commedia di costume 1975 — *Due vicini di pianerottolo affrontano diverse incombenze: al primo muore la suocera, mentre il secondo deve organizzare il matrimonio della figlia. La festa si trasforma in un mortorio e il funerale in una festa.*
17 — **Pop, rock, e soul**
17,30 **La battaglia del talismano verde,** di Zoltan Varkonyi, con Imré Sinkovits. Avventuro[illegible] 1971 — *Nell'Ungheria del XVI secolo, due bambini rubano agli oppressori turchi il talismano che simboleggia la libertà del loro popolo. Anni dopo, divenuto adulto, uno di loro si mette a capo della rivolta.*
19 — **Animale? [illegible] si permette?**
19,30 **Inviato speciale** (inchieste)
20 — **Volare**
20,30 **Più [illegible] [illegible] prima [illegible] servizio della Regina,** di André Hunebelle, con Les Charlots, Paul Prepost. Comico 1973 — *Valletti dei quattro moschettieri, con le loro sgangherate imprese procurano ai rispettivi padroni fama [illegible] gloria immeritate.*
22 — **[illegible] legge [illegible] Far West** (telefilm)
22,30 **Film**
24 — **Pia de' Tolomei,** di Sergio Grieco, con Jacques Serhais, Ilaria Occhini, Arnoldo Foà. Storia romanzata 1959 — *Pittore guelfo tenta di raccogliere un piccolo esercito e marciare su Siena per liberare [illegible] donna amata prigioniera di un tiranno ghibellino.*

Videogruppo — Canale [illegible]

14 — **Processo [illegible] città,** di Luigi Zampa, con Amedeo Nazzari, Paolo Stoppa. Drammatico 1952 — *A Napoli un coraggioso magistrato indaga su un delitto della camorra ostacolato dall'omertà [illegible] dalla resistenza passiva oppostagli perfino dai familiari.*
16 — **Funny manna** (comiche)
16,30 **[illegible] conquista [illegible] spazio** (disegni anima[illegible]. Decimo episodio)
17 — **La furia dei barbari,** [illegible] Guido Malatesta, con Edmund Purdom, Rossana Podestà. Avventuroso 1960 — *La vendetta di un capovillaggio contro l'uomo che anni prima ha violentato sua moglie.*
18,50 **Speciale casa**
19,10 **Guida [illegible] sopravvivenza**
19,35 **[illegible] 1**
20 — **Capitan Uragano,** di Georg Jacobi, con Marton Michael, Eddie Constantine. Commedia 1962 — *Combattendo contro congiure e intrighi di corte durante un turbolento viaggio in nave, una principessa s'innamora del capitano.*
22 — **Duello [illegible] Sierra Madre,** di Rudolph Mate, [illegible] Robert Mitchum, Linda Darnell. Drammatico 1954 — *Un gangster raggiunge il Messico per impedire ad [illegible] ragazza di testimoniare ad un processo. Un pugile, amico di lei, la cerca per difenderla.*
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Mark [illegible] agente Zeta X,** di Giancarlo Romitelli, con Carlo Hinterman. Spionaggio 1966 — *Collaborando con agenti cinesi, un agente americano deve rintracciare lo scomparso inventore del disintegratore ad energia solare.*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■■	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	■■■■	Successo	OOOO
Favorevole	■■■	Consensi	OOO
Discusso	●■	Discordi	OO
Mediocre	■	Scarso	■

[illegible] ed [illegible] convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, [illegible] Azzurro, Studio Ritz, Roma [illegible].

[illegible] SU
TUTTOLIBRI
SATIRA PER L'ESTATE

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
La battaglia di Alamo, di John Wayne, con John Wayne, Richard Widmark, Laurence Harvey (Usa - Colori) — Ricostruzione della cruenta battaglia durante la quale [illegible] la vita il leggendario Davy Crockett. Non viet.
Orario: 15; 18,30; 22. — Western — RIEDIZIONE (1961) — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 5, Tel. 484.621 — CHIUSO PER FERIE

ARISTON c. Lagrange 21, Tel. 546.147 — CHIUSO PER FERIE

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
Visite a domicilio, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una paziente in sala op[illegible], ma la sua infedeltà [illegible] divertenti battibecchi. Non viet.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. — ★ Commedia — Critica ■■■ Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti, Tel. 831.374
I porno desideri di Silvia, con Corinne Cartier, Ajita Wilson (Usa - Colori) — Le bellissima [illegible] di colore specializzata in ruoli sexy, nella sua ultima eccitante e audacissima interpretazione. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.516 — CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — [illegible] PER FERIE

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il pianeta delle scimmie, di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Rody McDonald (Usa - Colori) — Navicella spaziale terrestre precipita sulla Terra dopo secoli [illegible] viaggio e la trova popolata da scimmie. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. — Fantascienza — [illegible] — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
Il dormiglione, di Woody Allen, con Woody [illegible] Diane Keaton (Usa - Colori) — Divertente satira dei giorni nostri attraverso il risveglio (nel 2173) di un ex clarinettista ibernato due secoli prima. Non viet.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; [illegible]. — Commedia — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2500

CORSO c. V. Emanuele 50, Tel. 510.702
Truck drivers, di Peter Carter, con Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — Drammatiche avventure di due camionisti «indipendenti» che non accettano di sottostare al racket dei trasporti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. — ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso [illegible]

CRISTALLO v. Goito 5, Tel. 650.71.00
[illegible] a Scotland [illegible], di Richard Quine, con Peter Falk, Richard Basehart (Usa - Colori) — Il tenente Colombo a Londra per imparare le tecniche di Scotland Yard, risolve per questi [illegible] intricato omicidio.
Orario: 15,15; 16,55; 18,50; 20,35; [illegible]. Non viet — Avventuroso — PRIMA VISIONE — Ingresso L. [illegible]

DORIA c. Gramsci 9, Tel. 542.422
[illegible] Helman, con Mond Rayar, Albert Medina, Elisabeth Kaza, Mario Laborit, Maurice Germain (Usa - Colori) — Una donna e un bambino vivono un'allucinante avventura.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Drammatico — PRIMA VISIONE — Ingresso [illegible]

GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. 500.750 — CHIUSO PER FERIE

IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 541.523
Elvis il re del rock, di John Carpenter, con Kurt Russel, Shelley Winters, Pat Hingle (Usa - Colori) — Le canzoni del noto [illegible]re scomparso, fanno da sottofondo alle storie allegre e tristi di alcuni personaggi degli Anni 50.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. — [illegible] musicale — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis, Tel. 537.100 — CHIUSO PER FERIE

LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — CHIUSO [illegible] FERIE

METROPOL v. Pr. Tommaso 6, Tel. [illegible] — CHIUSO [illegible]

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8, Tel. 530.255
[illegible] **amorose notti di Ali Baba**, di Luigi Ventini De Marchi, con Alan Barker, Ivona Novak, Kristian Neli (Italia - Colori) — Il leggendario protagonista della favola per bambini, scoperto in avventure ben diverse. [illegible]. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. — ★ Erotico — PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850
Barracuda, di Harry Kerwin, con Wayne Crawford, Roberta Leighton, Jason Evers (Usa - Colori) — Dopo gli squali e i piraña giungono, a turbare la villeggiatura degli americani, i giganteschi e feroci barracuda.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. — Drammatico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla [illegible] quotidiana. Non viet.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. — ★ Commedia — RIEDIZ[illegible] (1975) — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, Tel. [illegible]
Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e [illegible], [illegible] da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con [illegible] le possibili cure.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. — Erotico — PRIMA VISIONE non [illegible] — [illegible] L. 2500

REPOSI c. XX Sett. 15, Tel. 531.400 — CHIUSO PER [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Ultimo handicap, di Martin Ritt, [illegible] Walter Matthau, Alexis Smith (Usa - Colori) — Mandriano iscrive bellissimo puledro a un gran premio, [illegible] sottopone rovineranno il cavallo [illegible] sempre.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. — Commedia drammatica — [illegible] LA PRIMA — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2, Tel. 830.521 — CHIUSO PER FERIE

TORINO c. Buozzi 6, Tel. 530.353
[illegible] **erotica**, di Nicholas Mila, con Natalie Danik, [illegible] Taggart (Usa - Colori) — Splendida fanciulla di colore, in una eccitante carrellata [illegible] venture erotiche. Vietato 18
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. — ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

VITTORIA v. Roma 356, Tel. 511.789
L'ombra dell'assassino, [illegible] Joseph Larraz, con Karl Lanchbury, Maggie Walker (Usa - Colori) — Fotomodella che ha assistito ad un delitto, è [illegible] dell'assassino che vuole farla tacere. Viet. 14.
Orario: 14,50; 16,30; 20,30; 22,30. — ★ [illegible] — Critica ■■ Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Le pornovoglie, di Pierre Chevalier, con Monica Swine, Françoise Quentin, Evelyne Scott (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti avventure erotiche in compagnia di tre belle ragazze. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. — Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6, Tel. 753.597 — CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73, Tel. 651.034 — [illegible] PER FERIE

ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.98.15 — CHIUSO [illegible] FERIE

LA PERLA c. De Gasperi [illegible], Tel. 584.791 — CHIUSO PER FERIE

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
The pornostory of Christine, di Hooppeuer, con Alice Arno, Astrid Frank, Monica Mark (Usa - Colori) — Christine, raga[illegible] movimentata vita sentimentale ed erotica, r[illegible] le sue audaci avventure. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. — Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

[illegible] p. Massaua 9, Tel. 795.803
Wampyr, di George A. Romero, con Linda Maazel, Christine Forrest, John Amplas (Usa - Colori) — Dal regista di «Zombi», la storia allucinante di un vampiro moderno in blue-jeans che nasce dalla notte dei morti. Viet. 14.
Orario: 20,40; 22,30 — ★ Horror — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 876.061 — CHIUSO PER FERIE

ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114 — CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. [illegible] 30, Tel. 545.245 — CHIUSO PER FERIE

SEXY MOVIE ONE c. [illegible], Tel. 874.171 — PROSSIMA INAUGURAZIONE

STATUTO v. Cibrario 16, Tel. 487.051
Emily sweet Emily, di Henry Herbert, con Koo Stark, Sarah Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — Ragazzine divise fra ingenuità e perversione allo sbocciare della sessualità. Viet. 18.
Orario: Apertura ore 15. — Commedia erotica — Critica ■■ Pubblico OOOO — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (v. Nizza 348, [illegible]. 697.066)
Torino [illegible] del vizio, R. Calderoni, R. Martinez. Viet. 18. ★ Erotico

ERBA ragazzi (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
[illegible] 15 settembre

GIANDUJA: riapertura il 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, [illegible]. 215.613)
I maghi [illegible] terrore, con J. [illegible]. Horror. Segnalato F.A.C. Film Arte Cultura. Proiezione unica [illegible] 20,45. [illegible] termine 1/2 ora X: Frankenstein. Horror (Aria condizionata).

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, [illegible]. 518.046)
«La [illegible] cinema». [illegible] 18 (spettacoli continuati) Cinema e pornografia a grande richiesta Phanta sex e Magiche storie erotiche ★ Erotico. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.66)
Hard-Core n. [illegible]. [illegible] 18. Ingresso riservato [illegible] L. 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. [illegible], tel. 544.077)
[illegible] l'amante immortale, di Jimmy Sangster. Or.: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Chen il pugno che uccide. Col. Viet. [illegible]. ★ Lotta [illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
Emanuelle e le porno notti. Viet. 18. (Doppia [illegible]). Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Domani vinco anch'io. ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I migliori film di guerra: Il grande [illegible] Helmut Berger, Edwige Fenech, Henry Fonda. Or.: 20,20; 22,30. ★ Guerra

ZONA S. PAOLO

[illegible]MERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Pecorelli Jeans e... Viet. 14 ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Il dittator[illegible] Stato libero [illegible] Bananas, Woody Allen. Non viet. Commedia

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
[illegible] poliziotto privato, di D. Richards, [illegible] C. Rampling, R. [illegible]. [illegible].: 20,[illegible]; 22,30. (Solo oggi). ★ [illegible]

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

[illegible]IOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Ho diritto al piacere. Viet. [illegible] ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.086)
Unico indizio: una sciarpa gialla. [illegible]. Clément, [illegible] F. Dunaway. Or.: 20,30; [illegible]. ★ Poliziesco

TEATRI

ERBA: spettacoli per ragazzi dal 15/9.
I PUNTI VERDI - [illegible] ore 21,30 Trio d'Andrea Gola Birlaco, con Dino Piana. Concerto Jazz. **RIGNON**: ore 21,30 Le comiche e il ladro, [illegible]. Hitchcock (1956 b/n) con H. Fonda, Y. Hiles.
[illegible]UJA: riapertura il 22/9.
NUOVO: dal 10/9 Centro di Formazione Teatrale.

RITROVI

[illegible] ARTI VALENTINO: ore 21 Un premio un desiderio.
CLUB 84: [illegible] 15,30-21 Roby.

CHALET: ore 21 Riky Tamaca.
[illegible]: ore 21 Bevione.
GARDEN: ore 21 Orch. [illegible].

VILLA GAY - Giardino discoteca.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]: Ore 10-12; 15-18.

Walter Matthau (nella foto con la famiglia) è interprete di «Ultimo handicap»

La vercellese dei diari apocrifi di Mussolini

Vive con settanta gatti ed ora non ce la fa più

VERCELLI — Vive ■ settanta gatti in ■ e ■ altri trenta in cortile. Ora chiede di affittare un vecchio edificio per potersi trasferire con tutti i suoi animali e la collaborazione di qualche concittadino che l'aiuti nella quotidiana fatica di nutrire i suoi gatti e tenere puliti i locali.

E' un singolare personaggio che i vercellesi conoscono bene. Amelia Panvini, ■ anni, insegnante, via Dante 60 protagonista vent'anni ■ del clamoroso ■ dei «diari ■ Mussolini». I manoscritti erano stati poi ritenuti apocrifi e la Panvini condannata ad una lieve pena.

Della vicenda si erano occupati allora tutti i giornali nazionali e alcune delle più prestigiose testate inglesi ■ americane.

Come si è detto Amelia Panvini vive oggi della sua modesta pensione con un centinaio di gatti. Spende circa settemila lire al giorno per carne macinata, latte, segatura. Perché tutti questi gatti? L'insegnante spiega: «Un giorno ho visto lanciare un gatto dalla finestra e l'ho raccolto. Poi ancora uno che stava per morire di fame e un altro preso a calci ■ alcuni ragazzi. ■ stato l'inizio: i gatti prolificano con una velocità vertiginosa».

Un ristorante della città conserva per la Panvini i resti di pranzi e cene, il Comune le regala dei detergenti, un anonimo l'aiuta con piccole somme. «Grazie ma non mi basta — dice l'insegnante — non credo che potrò resistere a lungo. ■ bisogno di un alloggio più grande. I settanta gatti si ■ impadroniti di tutti i miei locali: Sto per perdere ■ controllo della situazione. Gli ultimi temporali ■ hanno eccitati ■ ascoltano sempre meno».

e. mo.

Vercelli. Amelia Panvini ■ sua casa ■ ■ i gatti.

Il centenario della nascita

Non si tocca il corpo di Zapata

CITTA' DEL MESSICO — Il Messico celebra il centenario della nascita di Emiliano Zapata, ma il figlio del leggendario generale rivoluzionario non vuol permettere ■ che la salma sia portata ■ ■ monumento della capitale, perché dice che i contadini chiamati alla riscossa da Zapata, ■ grido di «terra e libertà», sono ancora oppressi.

Le autorità messicane si erano proposte di compiere la traslazione ■ resti ■ Emiliano Zapata dalla località di Cuatla, settantadue chilometri a sud di Città del Messico, al monumento rivoluzionario, imponente ar■ nel quale sono tumulati quasi tutti gli eroi della rivoluzione del 1910.

L'idea era di trasferire la salma in tempo per le solenni cerimonie commemorative in programma per il centenario, con la presenza del presidente della Repubblica José Lopez Portillo. Ma ha bloccato l'iniziativa l'opposizione di Mateo Emiliano Zapata, figlio del generale.

Zapata ha detto che non permetterà che il corpo del padre sia spostato ■ Cuatla fino a quando non saranno stati liberati tutti i detenuti politici e i «campesinos».

Emiliano Zapata era un povero mezzadro e allevatore di cavalli. Diventò l'invincibile «caudillo del sur», il capo del sud, e unì le proprie forze con quelle ■ Pancho Villa nel 1914.

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:

11. Da Vercelli ■ Gattinara ad Alagna a Varallo

a cura di LA STAMPA e STAMPA SERA
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
■ con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo

Farà la campagna per il governatore della California

Con l'attrice Jane Fonda vuol scalare la Casa Bianca

LOS ANGELES — *Il governatore della California Edmund Brown sembra aver riposto la sua fiducia in ■ delle coppie più chiacchierate dello Stato, l'attrice Jane Fonda ■ il marito Tom Hardyn, per aumentare le sue chances di successo ■ll'eventualità ■ una sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali. Un'alleanza ben assortita dato che lo stesso Brown è un personaggio abbastanza controverso.*

L'idea che l'attrice e l'ex studente estremista divenu■ candidato politico potessero svolgere un ruolo di primo piano per favorire la scalata del governatore alla Casa Bianca è nata il ■ scorso, quando Brown ha annunciato la costituzione di un comitato «esplorativo» per ■ campagna presidenziale.

L'alleanza sembra ■ ulteriormente rafforzata in due recenti occasioni. A luglio, con l'inserimento, da parte di Brown, dell'ex reduce dal Vietnam Edison Miller nel consiglio ■ «supervisors» della contea di Orange. E pochi giorni dopo con la nomina, respinta dal Senato della California, dell'attrice al Consiglio per le arti (l'ente che finanzia ■ attività artistiche). La bocciatura della candidatura della Fonda ■ venne a conclusione di un dibattito nel corso del quale un componente del Senato arrivò a tacciare l'attrice di «tradimento» per ■ ■ attivismo contro la guerra del Vietnam e la visita compiuta ad Hanoi mentre il conflitto era ancora in corso.

Nemmeno ■ nomina di Miller è stata ■ da critiche. Alcuni suoi commilitoni ad esempio l'accusano ■ aver collaborato con i nordvietnamiti durante ■ prigionia. La stessa Marina si era ritenuta in dovere di censurare il comportamento dell'ex prigioniero di guerra.

Alla Fonda, che sul piano artistico è molto apprezzata anche negli Usa (specie dopo l'Oscar), non sono mancate le manifestazioni di appoggio dai colleghi. La scorsa settimana la presidentessa dell'Associazione degli attori del cinema, Kathleen Nolan, non ha esitato a definire la presa di posizione ■ Senato ■ trionfo della «caccia alle streghe». ■ l'attrice nel corso di ■ programma tv ha commentato: «Il Senato ha fatto ricorso ■ pratiche in auge negli Anni 50 chiamando in ■ la politica in ■ questione che andava risolta tenendo presente i miei meriti artistici».

Per quanto riguarda i programmi di Brown, c'è da dire che le sue idee combaciano perfettamente con quelle della coppia Fonda-Hayden specie in tema di energia.

I fatti della politica

Caccia a Sindona

da il Giornale nuovo (Dis. di Marantonio)

● Riporta *Il Giorno*: *«La scomparsa di Sindona è avvenuta alla vigilia di particolari scadenze: processo americano, deposito relazione peritale per la Banca Privata Italiana, conclusioni delle indagini italiane, avvio di un'inchiesta parlamentare»*. E' il sostituto procuratore della Repubblica di Milano dottor Guido Viola, pubblica accusa nel processo Sindona, che commenta così il «giallo» di New York. Raggiunto telefonicamente nella località di villeggiatura in cui si trova, il dottor Viola ha rilasciato una dichiarazione che, oltre a mettere fortemente in dubbio la tesi del rapimento, rileva come negli anni trascorsi i giudici del *«caso Sindona»* siano stati praticamente soli a battersi per fare luce nel gigantesco crack.

● Michele sindona — informa il *Corriere della Sera* —, l'avvocato di Patti temerariamente lanciatosi tra il 1969 e il 1974 nel firmamento della finanza internazionale e svanito nel nulla la sera di giovedì scorso dopo essersi incamminato lungo la Quinta Strada, preparava da tempo la fuga dalla dorata prigione dell'Hotel Pierre di New York. Non più di due o tre persone, i suoi collaboratori più stretti, ne erano probabilmente al corrente.

Il nuovo governo

● Nota il *Sole-24 ore*: *«Governo di tregua senza tregua»*. Il governo che si presenta oggi al Parlamento dopo otto mesi di crisi politica è senza dubbio anomalo, rispetto alla casistica di cui la Repubblica è stata purtroppo prodiga. Si tratta, o comunque dovrebbe trattarsi, di un governo di tregua. Questo ne condiziona la durata. Non si tratta però di uno di quei governi *«balneari»* o *«estivi»* che in altre passate stagioni costituivano il mediocre vanto di certe furbizie politiche che un'amara ironia vorrebbe si dicessero davvero consumate. Ben altro si è consumato in Italia negli anni, nei mesi e, forse, nelle settimane più recenti. Certo, nella situazione del Paese, il solo fatto di avere un governo, finalmente, ad oltre due mesi dalle indicazioni di ennesime elezioni politiche anticipate, costituisce un'importante novità.

● Scrive *Paese Sera*: *«Il primo dovere del governo: governare»*. Il governo Cossiga avrà la fiducia, con ogni probabilità, proprio a ridosso del Ferragosto. La tradizione, e con essa lo spettacolo poco felice di soluzioni messe insieme sotto l'assillo delle ferie estive e della necessità di una breve tregua politica, sono stati rispettati. Ma il nuovo ministero non ha ancora avuto la fiducia e alcuni dei partiti che dovrebbero sostenerlo si preoccupano di delimitarne la durata e la possibilità di influenza. Un po' paradossalmente, l'unico partito che fin dall'inizio ha dichiarato di collocarsi all'opposizione, il pci, esorta invece il governo a fare, a operare, ad affrontare i problemi per lungo tempo accantonati.

Strage di Piazza Fontana

● «In 1067 pagine — riporta *Il Messaggero* — stilate durante 165 giorni di lavoro, è contenuta la sentenza depositata ieri a Catanzaro per la strage di Piazza Fontana (dicembre 1969). Vi si analizzano le diverse fasi dell'inchiesta, per spiegare come si sia trattato di "strage di Stato", da imputare alle trame dell'eversione fascista e alle complicità dei servizi segreti e di ambienti politici responsabili della nefanda strategia della tensione. Il ruolo fondamentale della spia fascista Giannettini che per anni fu protetto e sottratto alle indagini. Le ancora oscure complicità che hanno favorito la fuga degli "ergastolani" Freda e Ventura. Tuttavia non è stata ancora fatta luce piena proprio per quanto riguarda i mandanti della strage e della strategia del terrore. Si riuscirà a conoscere fino in fondo la verità vera?».

● In più di mille pagine rilegate in cinque grossi volumi — informa *Avvenire* — i giudici della corte di assise di Catanzaro hanno illustrato i motivi della sentenza di condanna all'ergastolo contro Guido Giannettini, Franco Freda e Giovanni Ventura e di alcuni anni di carcere contro alcuni imputati «minori» (tra cui il generale Maletti e il capitano Labruna del Sid) per la strage di Piazza Fontana, avvenuta il 12 dicembre 1969.

Le lettere dei lettori

Medicine introvabili

Sento il bisogno ed il dovere di denunciare fatti gravissimi che si verificano nel campo del Servizio Sanitario Nazionale. Il Plasma e l'Albumina umani (per alcuni pazienti assolutamente indispensabili) sono quasi introvabili in farmacia nelle confezione «mutuabile», ma largamente disponibili in quella «non mutuabile» (40.000 lire e passa!), cioè non iscritta nel «famoso prontuario». Si dirà che quella gratuita è considerata dal sullodato prontuario come «di uso ospedaliero» e pertanto disponibile per i ricoverati nei pubblici ospedali. Esatto, ma i malati gravi, quelli che abbisognano non solo di interventi e di medicine ma anche di una assistenza, se non amorosa, per lo meno pronta, assidua ed ininterrotta giorno e notte e di un ambiente non dico gradevole, ma *«almeno»* non disumano con tutte le poche forze ancora disponibili, rifiutano l'internamento in un *«lager»*, perché tale è il termine che più si addice ai pubblici ospedali, almeno in Roma. E si noti che il «prontuario» offre ancora larga disponibilità di costosi medicinali, la cui inefficacia è scientificamente assodata: certo dal punto di vista clinico qualche efficacia l'hanno, né più né meno delle pillole di pane o delle iniezioni di acqua sterile, che una volta si facevano agli isterici o ai malati immaginari. E così eccoci arrivati a quanto previsto da numerosi profeti inascoltati: la «medicina pubblica» per i non abbienti e quella privata per chi può spendere o, non potendo, fa debiti.

Lettera firmata

Che cos'è l'Italia

Dopo aver spiegato «Cosa è l'Italia» accetteremo profughi vietnamiti. Questo il succo dell'articolo pubblicato su alcuni giornali. Cioè, dopo aver spiegato loro che l'Italia è un Paese governato dalle solite facce da oltre un trentennio e che tutto sanno fare fuorché legiferare in modo corretto e giusto, che un governo dura in media tre mesi tra intrallazzi e congressi, che la gente giunge a bruciarsi viva in piazza per mancanza di case, che la disoccupazione è in aumento, che i servizi sociali e sanitari sono carenti tanto che il colera e le pulci spesso appaiono negli ospedali, che nel Belice e nel Friuli si vive ancora in baracche, che il terrorismo dilaga, che i processi durano anni con la «fuga» dei colpevoli, che lo stupro, la violenza e la rapina sono ormai fatti quotidiani, che gli scioperi paralizzano l'economia e che i prodotti dell'agricoltura vengono distrutti per importarli poi dall'estero, che i titolari di pensione sociale devono rimborsare i soldi avuti mentre altri percepiscono buonuscite da fantascienza, che non si trova più posto nemmeno al cimitero.

Dopo avergli spiegato che migliaia di italiani sono «fuggiti» o «fuggono» in altri Paesi in cerca di un lavoro e di una vita migliore, bisogna dir loro che ci vuole meno coraggio a vivere in una giunca che tentare l'avventura in Italia. E' un'Italia che solo ora ha scoperto la vocazione del soccorso mentre per anni interi popoli sono stati decimati dalle carestie, pestilenze e guerre (vedi Biafra); mentre ogni minuto migliaia di bambini muoiono di fame, noi mandiamo, non una nave passeggeri, ma due navi da guerra a sparare quattro colpi di avvertimento contro i ladri di polli. La nostra è più una operazione di demagogia che una operazione di soccorso, a meno che non si voglia ospitare i profughi vietnamiti nei Sassi di Matera.

Piero Pini, S. Vincenzo

Basta con la caccia

Sui muri di alcune città è apparso in questi giorni un manifesto che precisa il calendario venatorio per le varie regioni: la stagione venatoria inizia il 18 agosto e termina il 31 marzo del prossimo anno e così l'eccidio inconsulto della «nostra» fauna si avvia a vivere un'altra stagione.

Il referendum antivenatorio è stato spostato all'anno prossimo e così anche quest'anno gli sparatori avranno modo di dimostrare il loro amore per la natura e per gli animali... che ammazzano scaricando rose di pallini di piombo contro dieci grammi di piume!

Vogliono chiamare la caccia col nome di sport: è falso. Lo sport significa uguale competitività ed è evidente che fra un barbaro armato di fucile e un batter d'ali non esiste proporzione.

Scrive Montale: «Un giorno uccisi un merlo posato su un ramo di un salice, ma non so ancora perdonarmelo». Ci dicono che la caccia esiste da 100 mila anni; anche gli uomini si ammazzano da 10 mila anni! per l'appunto non sarebbe ora di finirla?

Un cittadino su trenta vede nell'animale un bersaglio da impallinare mentre per gli altri 29 è vita da amare e da rispettare. Dipende quindi anche da ognuno di noi: chi ha idee e voci le faccia sentire!

Anna Tomasi

Un mozzicone

Un mozzicone di sigaretta e il greggio dell'oleodotto sventrato da una ruspa hanno causato quattro vittime a Palazzolo. Tutti hanno stigmatizzato questa leggerezza criminale. Ieri ho visto il grosso servizio sulla catastrofe e sempre su «Stampa Sera» in terza pagina c'era una foto che mi ha agghiacciato: quel vigile del fuoco che appare a destra proprio nella notte (perciò a poche ore dall'incidente) sul focolaio spento non ha fra le dita una sigaretta accesa? Non mi dilungo in commenti.

Maria Giulia Ferris, Torino

Le notizie dell'economia

Cip a Ferragosto?

● Un Cip di Ferragosto? Una riunione del Comitato interministeriale prezzi per deliberare nel cuore dell'estate aumenti «già previsti» (prezzi dei medicinali e sovrapprezzo termico delle tariffe elettriche) sarebbe stata ventilata ieri al ministero dell'Industria. La data è tuttavia incerta: potrebbe essere scelta fra queste due: venerdì 17 o martedì 21 agosto.

Per i medicinali, il programma già esaminato dalla Commissione centrale prezzi, comprende aumenti e diminuzioni dei prezzi per circa 25 mila specialità; l'aumento medio sarà del 21,3 per cento.

Il «decretone sui prezzi dei medicinali» completa «il primo ciclo di applicazione» del «metodo per la determinazione dei prezzi delle specialità medicinali» in base ai costi, con particolare riguardo alle spese destinate alla ricerca.

Tariffe elettriche: il Cip varerà il progetto di aumentare il sovrapprezzo termico di 7 lire, 6,5 e 5 lire al chilowattora, rispettivamente per piccoli, medi e grandi utenti.

Da diversi mesi i rappresentanti delle amministrazioni interessate sostengono la tesi che le tariffe della cosiddetta «fascia sociale», favorirebbero parassiti e speculatori, offrendo a tutti, anche ai ricchi e ai ricchissimi, un'energia a prezzo politico. In realtà, a parte qualche saggio ritocco per evitare che possano usufruire, ad esempio, della «fascia sociale» utenti con più alloggi, i sindacati hanno sempre sostenuto che la miriade di piccoli contratti per impianti sino a tre kw di potenza era stata incoraggiata proprio dall'Enel, con il preciso obiettivo di contenere i consumi privati attraverso un prezzo politico sia della quota tariffaria fissa sia dei consumi (contenuti entro 450 chilowattora trimestrali).

Petrolio del Kuwait

● Il Kuwait ha deciso di ridurre le forniture di greggio alla British Petroleum e alla Shell per il terzo trimestre.

La riduzione riguarda i contratti supplementari, che nel trimestre in corso avrebbero dovuto assicurare fino ad un massimo di 80.000 barili al giorno a ciascuna delle due società.

I contratti di base, che forniscono 450 mila barili di greggio al giorno alla Bp e 360 mila barili alla Shell non sono stati toccati. Non è stato toccato neanche il contratto di base che assicura alla Gulf 500 mila barili di petrolio al giorno. Sembra, tuttavia, che siano già in corso le trattative per il rinnovo dei contratti di base e che il Kuwait abbia fatto sapere alle società di preferire una riduzione delle forniture.

Il piano Liquigas

● Gli uffici tecnici del «servizio Italia» della Banca Nazionale del Lavoro sono impegnati nella messa a punto degli ultimi dettagli del piano di risanamento della Liquigas, la cui stesura definitiva dovrebbe essere pronta domani ed essere presentata, nella stessa giornata, o al massimo lunedì 13 agosto, al comitato tecnico del Cipi, cui compete l'esame preliminare.

Il reddito nazionale

● Nel 1979 il reddito nazionale lordo dovrebbe raggiungere i 220 mila miliardi di lire contro i 200 mila miliardi del 1978 e i 173 mila miliardi del 1977. Nel 1978 il reddito nazionale netto ha raggiunto i 175 mila miliardi, cifra ancora poco nota a causa dell'estrema frammentarietà con cui vengono resi noti i dati Istat. (La stima dei 175 mila miliardi è stata fornita nel febbraio scorso dall'Ispe attraverso una analisi del prof. Alvaro). Nel 1978 i consumi privati degli italiani hanno superato i 125 mila miliardi di lire contro i 113 mila miliardi e i 94 mila miliardi rispettivamente del 1977 e del 1976.

La produzione industriale

● E' aumentato del 5,5% la produzione industriale nel primo semestre (gennaio-giugno) di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1978. L'indice destagionalizzato secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, è risultato nel mese di giugno pari a 123,7. In maggio l'indice destagionalizzato della produzione industriale era stato pari a 129,5; in aprile 133,6, in marzo 132,6.

Collocamento giovani

● A due anni dall'istituzione delle liste speciali di collocamento dei giovani, gli avviati effettivamente al lavoro sono stati 44.213 pari al 5,42% degli 814.574 iscritti al 31 dicembre 1978. Queste cifre dimostrano come la legge si sia rivelata molto al di sotto delle aspettative.

Acciaio in Italia

● Nello scorso mese di giugno la produzione italiana di acciaio ha denunciato una flessione del 10,9% ammontando a 1.835.000 tonnellate contro 2.060.000 tonnellate del giugno del 1978: la produzione di ghisa, sempre nello scorso mese di giugno è ammontata a 871.000 tonnellate con una diminuzione dell'1,6% rispetto al corrispondente mese dello scorso anno. In diminuzione (—7%) anche la produzione di laminati a caldo scesa a 1.600.000 tonnellate contro 1.720.000 tonnellate del giugno 1978.

La provincia ha esportato il 444,6 per cento più di quanto ha importato

Asti ha imparato a vendere all'estero Questo il segreto del suo attivo-record

Record di Asti in economia. E, una volta tanto, è un primato positivo. Nei primi sei mesi dello scorso anno (ultimi dati disponibili per un confronto con le altre province del Piemonte) ha migliorato in modo eccezionale i suoi rapporti d'affari con l'estero: ha esportato il 444,6 per cento più di quanto ha importato. Cioè ha chiuso i suoi conti semestrali con un attivo proporzionalmente molto forte. In termini reali, la differenza a favore è stata di 82 miliardi e 728 milioni di lire. Rispetto alle province ricche non è molto, comunque costituisce già un bel risultato.

Le cause di questo successo? Ecco il parere del presidente della Camera di Commercio di Asti, Giovanni Borello: «In quel periodo abbiamo avuto settori che hanno tirato moltissimo, soprattutto quello vitivinicolo e quello manifatturiero. Non è stato un boom, ma l'avvio di una tendenza che continua, per fortuna».

Borello butta acqua sul fuoco sull'incremento percentuale, sostenendo che in una provincia povera il minimo miglioramento fa registrare sbalzi proporzionali molto evidenti. Però, poi afferma: «L'andamento positivo è sostenuto anche nel primo semestre di quest'anno. E' la conferma che la tendenza positiva sta stabilizzandosi. E' la prova anche del fatto che gli astigiani stanno imparando a vendere all'estero».

La Camera di commercio di Asti, da parte sua, sta pensando all'istituzione di un consorzio per gli esportatori di vini pregiati, ai fini di consolidare questo andamento. Il settore vitivinicolo, con il suo indotto, riveste un'importanza notevole per l'economia della provincia, da qui la volontà di potenziamento e di rafforzamento sui mercati stranieri.

Nel primo semestre del '78, altre due province piemontesi si sono messe in mostra per i loro scambi con l'estero. Sono Cuneo ed Alessandria. Rispetto allo stesso periodo del '77, Cuneo ha aumentato le esportazioni del 40,5 per cento. Si tratta d'un primato forse non solo regionale, come quello di Alessandria che ha diminuito le importazioni di quasi il venti per cento, pur esportando più dell'anno prima.

Per Alessandria, la spiegazione più probabile è questa: la raffineria di Casale ha chiuso i battenti, così ha smesso di comprare petrolio. E dalla provincia sono usciti meno miliardi. La versione arriva da ambienti industriali, da dove giunge anche la notizia che i primi sei mesi di quest'anno hanno visto un incremento delle esportazioni di circa il trenta per cento.

Quanto a Cuneo, il segreto del successo sarebbe l'economia diversificata della provincia. Un settore è in crisi? Tirano gli altri dieci. E viene fatto ricordare che qui le aziende sono medio-piccole, più elastiche, più pronte a reagire ai diversi stimoli e alle diverse esigenze del mercato anche internazionale. Sono vantaggi che alla provincia di Cuneo hanno consentito di mantenere il ventesimo posto nella classifica nazionale delle province più esportatrici e il secondo in quella regionale.

Novara e Vercelli. Positivi anche i loro bilanci. Hanno aumentato il volume e il valore delle esportazioni, Novara del trenta per cento e Vercelli del venti. Quest'ultima provincia, inoltre, ha fatto segnare un miglioramento anche per le importazioni, diminuite, anche se di pochi milioni, almeno rispetto al primo semestre del '77. Purtroppo, per essa e per essa sola in tutta la regione, è stato negativo il rapporto esportazioni su importazioni: infatti, dal gennaio al giugno '78 Vercelli ha visto uscire merci per 173 miliardi e entrarne per 182. In rosso per nove miliardi.

Infine il Piemonte, nel suo complesso. I dati confermano che la situazione continua ad essere buona. Aumentano le esportazioni, molto di più delle importazioni. Nel periodo considerato la differenza è stata del 65,7 per cento: ha esportato per 3122 miliardi, importato per 1885.

Rodolfo Bosio

Esportazioni e importazioni in Piemonte
(nei primi sei mesi del 1978)

Province e Regione	Cifre assolute (milioni di lire)		% esportazioni su importazioni	Variazioni % su gennaio-giugno 1977	
	Esportazioni	Importazioni		Esportazioni	Importazioni
Alessandria	119.435	65.222	+ 83,1	+ 8,3	— 19,8
Asti	101.397	18.619	+ 444,6	+ 21,7	+ 22,8
Cuneo	216.118	142.004	+ 52,2	+ 40,5	+ 16,2
Novara	185.385	68.779	+ 169,5	+ 30,1	+ 3,0
Torino	2.327.346	1.408.361	+ 65,3	+ 9,1	+ 1,7
Vercelli	173.125	182.122	— 4,9	+ 20,0	— 0,1
PIEMONTE	3.122.806	1.885.107	+ 65,7	+ 12,8	+ 1,7
ITALIA	20.916.576	20.930.587	— 0,1	+ 14,4	— 0,6

Fonte: Associazione Piemonte-Italia.

Vendemmia eccezionale se comincerà a piovere

ASTI — Manca ormai meno di un mese all'inizio della vendemmia. Le uve bianche, specie il moscato, stanno già indorandosi nei filari e, secondo gli esperti, potranno essere raccolte entro i primi giorni di settembre. Per le altre qualità (barbera, grignolino, dolcetto e freisa), bisognerà invece attendere un'altra quindicina di giorni.

La vendemmia del '79 comunque sarà certamente anticipata di almeno un paio di settimane rispetto al normale calendario.

Un pericolo, però, incombe sul buon andamento dell'annata vinicola: la siccità. Nonostante ieri sera un temporale, dopo oltre quattro mesi, abbia finalmente portato un po' di pioggia, la situazione permane ancora critica almeno in certe zone. Soprattutto nel nord dell'Astigiano, dove i terreni sono più sabbiosi e quindi trattengono meno l'umidità, le viti hanno risentito molto dell'arsura. Nella zona di Moncalvo molti grappoli, specie dei vigneti in cima alle colline, si sono quasi rinsecchiti.

La pioggia di ieri, anche se non ha placato del tutto la «sete» della campagna, interrompe comunque un periodo lunghissimo di siccità e, se nei prossimi giorni le precipitazioni dovessero farsi più intense (almeno da inumidire la terra ad un palmo di profondità dice un vecchio proverbio contadino), l'intera vendemmia potrà dirsi definitivamente salva.

Questo naturalmente sempre che sui vigneti non si scateni l'altro grande nemico dei produttori: la grandine. Il caldo di questi giorni ha creato le condizioni oggettive del manifestarsi del fenomeno. Ieri una grandinata si è abbattuta su Portacomaro e la zona limitrofe: i danni non sembrano ingenti.

Comunque, se come tutti sperano, dovessero attuarsi le condizioni ideali la vendemmia '79 potrà certamente essere inclusa tra le grandi annate.

s. m.

Si può partire dalla spiaggia soltanto se esistono «corridoi» speciali

Il comandante che ha bloccato i windsurf ora spiega dove possono essere utilizzati

IMPERIA — Lo sport del windsurf è appena nato e già sulla Riviera dei Fiori sono scoppiate le polemiche: ad Imperia il comandante della capitaneria ha emesso una ordinanza mettendo parzialmente «fuori legge» queste «tavolette». E' fatto divieto di navigazione» è scritto nella ordinanza «a qualsiasi imbarcazione a vela nella fascia di mare di trecento metri dalla battigia antistante le spiagge frequentate da bagnanti». La capitaneria ha inoltre disposto che «la partenza e l'arrivo a terra dei windsurf potrà avvenire unicamente entro gli appositi "corridoi", la cui realizzazione è affidata ai privati».

Il comandante della capitaneria di Imperia, Stefano Bartocchi, ha spiegato di avere dovuto prendere il provvedimento a seguito delle molte lamentele ricevute dai bagnanti. Qualcuno ha detto: «Questi windsurf affidati troppo spesso ad elementi inesperti costituiscono un autentico pericolo: te li vedi capitare addosso da ogni parte: una regolamentazione è oltremodo necessaria».

La decisione della capitaneria ha destato reazioni contrastanti. Contrari si sono dichiarate le molte decine di giovani che hanno intrapreso la pratica di questo sport. Favorevoli tanti, i bagnanti, i responsabili delle spiagge ed anche taluni esponenti dei circoli nautici. Roberto Negri, presidente del club del mare di Diano Marina, che amministra una scuola di tavoletta a vela affidata a Gunther Baumgarten, specialista mondiale, ha detto: «Siamo favorevoli ad una regolamentazione di questo sport. Non si può pretendere di salire su questa "tavoletta" senza esserne pratici ed andare poi in mezzo alla gente: il pericolo non è affatto immaginario».

A Diano Marina partenza ed arrivi avvengono già da adesso da un'area liberata per questo scopo. Ad Imperia molto spazio può trovarsi lungo il molo lungo di ponente e nello spazio di mare antistante la zona di San Lazzaro.

Il wind-surfing ha trovato in Riviera uno sviluppo incredibile: oltreché ad Imperia e Diano Marina scuole di «tavoletta» sono già sorte a Genova Sturla, Borgio Verezzi, Laigueglia, Finale Ligure, Varazze, ed in altre località.

I costi di un corso di lezioni variano dalle 40 mila alle 50 mila lire. Gli iscritti sono numerosissimi. «Sembrava una eccentricità» è stato osservato ed invece ci si trova di fronte ad un fenomeno che dovrebbe durare e perfezionarsi. Nessuno sport ha fatto finora tanto cammino come questo: dieci anni or sono il windsurfing era una novità praticata unicamente su qualche spiaggia oceanica della California.

Bruno Viano

Ad Aosta Bancarella del libro

AOSTA — Storia, tradizioni, letteratura, gastronomia, flora e fauna alpina, mineralogia delle Alpi nord-occidentali, gite ed escursioni, scalate e arrampicate su roccia e ghiaccio. Sono le tematiche principali su cui si orienta la quinta edizione della «Bancarella del libro», allestita ad Aosta, sotto i portici di piazza Chanoux, a cura della locale Azienda di soggiorno, e inaugurata ieri alla presenza di autorità comunali e regionali.

La «Bancarella del libro» — che vede la partecipazione di una dozzina di librai e di alcune case editrici — si propone di far conoscere a turisti e villeggianti italiani e stranieri le caratteristiche della Valle d'Aosta attraverso libri di prestigio, tra cui fanno spicco i testi dello studioso valdostano Renato Willien, quelli di Andrea Zanotto, di Roberto Berton ed anche i volumi della cattedrale di Aosta e della collegiata di Sant'Orso, di monsignor Eugenio Brunod.

Né mancano le raccolte di fiabe a colori, accompagnate da brevi testi, di Gianfranco Bini, Gianni Masi e dell'elvetico Michel Darbellay. La montagna è diffusamente trattata nelle opere di Carlo Moriondo, Cosimo Zappelli, Walter Bonatti, Emanuele Cassarà, Renato Chabod ed altri ancora. Notevoli i trattati storici di Alessandro Passerin d'Entreves, di Federico Chabod, di Giulio Brocherel, Lino Colliard e di autori minori.

Massiccia la presenza di guide turistiche riferite alle varie vallate valdostane, poi libri che trattano di folclore, di arte, di artigianato tipico, tra cui primeggiano due volumi di Carl Jans. Nella «bancarella» non mancano opere d'interesse generale, che vanno dalla letteratura alla storia, filosofia, geografia, scienza, tecnica e diritto.

Già nelle prime giornate il pubblico è affluito numeroso.

Giuseppe Margot

Accusato di truffa allo Stato

Figlio di Girardengo è rinviato a giudizio

ALESSANDRIA — Due persone sono state rinviate a giudizio — a incriminarle è stato il procuratore della Repubblica, dottor Buzio — per concorso in una truffa di circa 14 milioni ai danni dello Stato. La notizia non meriterebbe un particolare rilievo se uno dei due non fosse Luciano Girardengo, l'ultracinquantenne figlio del campionissimo di ciclismo di tutti i tempi Costante Girardengo. Luciano Girardengo, da trentacinque anni è titolare all'interno della casa penale di Alessandria di una fabbrica per il montaggio delle biciclette.

Ad ideare e attuare la truffa è stato un detenuto il quale, per vendicarsi nei confronti dell'amministrazione statale che, a suo dire, per molto tempo si è ostinata a negargli la semilibertà ed i permessi per visitare la madre ammalata, ha messo nei guai se stesso e Girardengo. Entrambi si ritroveranno prossimamente sul banco degli imputati e per di più il detenuto, Vittorio Cantone, 40 anni, che sta scontando una pena di venti anni per omicidio, in realtà i permessi li aveva ottenuti, e ora se li è visti revocare.

Cantone, addetto all'ufficio ragioneria della casa penale, ogni fine mese rilevava dal registro dei detenuti-lavoranti il numero delle giornate effettuate nell'officina di Girardengo ma, anziché riportare tutti i nominativi sul libro paga, ne ometteva alcuni che includeva, con qualifiche diverse, nell'elenco dei detenuti i quali invece prestano attività alle dipendenze dell'amministrazione carceraria.

Poiché questi ultimi vengono retribuiti con paghe inferiori a quelle che percepiscono i detenuti occupati nella fabbrica di biciclette, conteggiava loro un numero di giornate lavorative maggiore affinché non subissero un danno economico.

Girardengo si è difeso asserendo di non aver mai controllato le somme che doveva all'amministrazione.

e. c.

«Romano morto per incidente stradale»

Brossasco: i carabinieri non credono al sequestro

BROSSASCO — *Non sono ancora stati chiariti i motivi che hanno causato la morte, ieri mattina, dell'agricoltore-commerciante Francesco Romano che aveva 40 anni ed abitava nel piccolo comune della Val Varaita, in via San Sebastiano 21.*

La morte di Romano, avvenuta all'ospedale di Saluzzo in seguito a commozione cerebrale, è spiegata dagli inquirenti come conseguenza di un incidente automobilistico che sarebbe avvenuto nella notte fra sabato e domenica scorsi sulla statale che attraversa la valle. A quest'analisi, però, non credono i parenti e gli amici della vittima ai quali, sembra, la vittima avrebbe raccontato di essere stato sequestrato da quattro giovani sotto la minaccia di una pistola.

«Appena uscito dal bar, sabato sera — avrebbe detto l'agricoltore, padre di due bambini — sono salito in auto per venire a casa, ma, nascosti fra i sedili, c'erano due ragazzi sconosciuti che, puntandomi un revolver, mi hanno costretto ad andare a Saluzzo. Per la strada ne abbiamo raccolti altri due. Al ritorno, poco dopo Piasco, mi hanno detto che volevano uccidermi e così mi sono buttato fuori dall'auto ed ho chiesto aiuto in una cascina».

A quanto sembra, Francesco Romano avrebbe fatto lo stesso racconto ai suoi soccorritori. Del tutto diverso il rapporto dei carabinieri — suffragato da alcune testimonianze — che parla di incidente stradale: Romano, da solo, sarebbe finito fuori strada e quindi sarebbe stato aiutato a tornare a casa da un contadino.

Quale è la verità? In Val Varaita tutti sono propensi a credere alla versione dei familiari, anche perché Francesco Romano era conosciuto e stimato come persona seria e onesta. Forse, a contribuire a fare diventare buono il racconto misterioso è il compiacimento di un paese dove non succede mai niente.

Alberto Gedda

Una sosta

TORINO — Salvo rare eccezioni, che non interessano comunque i titoli a largo mercato, le quotazioni odierne nel comparto azionario non registrano variazioni sensibili. Iniziali punti positivi sulla Fiat ordinaria non hanno seguito e rientrano rapidamente prima dell'inizio del listino di chiusura. I soli guadagni degni di rilievo sono messi a segno dalle due Olivetti (+2,5% le ordinarie e +1,75% la privilegiata) e il listino è compilato in brevi battute, con una certa vivacità di scambi soltanto per i titoli locali. Fra questi è sempre al rialzo la Schiapparelli, mentre si accentua l'assestamento della Castagnetti che torna sotto le 1000 lire.

FIXING: Fiat ord. 2620, 2624, 2891; priv. 2087. Ultimo fixing Generali 45.750; chiusura Ceramica Pozzi Ginori di risp. 160.

A MILANO

Confermando l'andamento alterno e irregolare ormai in atto da tempo, la Borsa ha presentato oggi un quadro più attivo della vigilia e largamente positivo. Naturalmente il ciclo del lavoro ruota sempre intorno ai soliti titoli alla ribalta, che vanno dai grossi assicurativi alle Bastogi e Italcementi, agli alimentari e alcuni titoli chimico farmaceutici. La ripresa delle Bastogi si è oggi però arenata al listino, dove il titolo è sceso nuovamente sotto quota 800. Hanno proseguito la marcia ascensionale le Ifi, le due Olivetti, specialmente la capogruppo, le Italcementi, Eridania, La Centrale, mentre gli assicurativi sono rimasti più o meno sulle posizioni sostenute. Il resto della quota è apparso ben tenuto, ma senza movimenti di particolare rilievo, anche perché, come abbiamo già detto ripetutamente, le file degli operatori sono ormai ridottissime. Le due Fiat si sono mantenute abbastanza stabili mentre sono migliorate le Montedison sul finale.

Alcuni prezzi: Generali 45.540, 45.690; Fiat 2625, 2602, priv. 2077, 2089; Montedison 197,50, 199, d.b. 199,50; Viscosa 806, 814; Olivetti priv. 1310, 1280; Toro 7110, 7210; Sai 8400, 8490; Ifi priv. 2820, 2852; Rumianca 670.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10.600; Aedes 2995; Alitalia 1219; Alivar 4910; Alleanza 15.420; Anic 15,25; Assicuratr. 22.700; Autos. TO-MI 798; Bastogi 799; Banco Roma 7640; Beni Imm. ord. 549,75; Beni Imm. pr. 281; Binda 881; Breda 1350; Brioschi 25.600; Burgo ord. 6420; Burgo pr. 5000; Caffaro 348,25; Cantoni 4010; Carlo Erba ord. 2080; Carlo Erba pr. 1060.

Cascami 6100; Cementir 1160; Ciga 2185; Cir 8925; Coge 1390; Comit 9200; Comp. Milano ord. 9080; Comp. Milano pr. 3500; Comp. Toro ord. 7210; Comp. Toro pr. 3151; Cond. Acqua 244; Credit 1476; Cucirini 20.250; Dalmine 235; De Ferrari 1350; E. Marelli 296,75; Eridania 4425; Eternit 800; Falk ord. 2920; Falk pr. 2215; Fiat ord. 2602; Fiat pr. 2089.

Finmare 92,50; Finsider 135; Fisac 1728; Fond. Incendio 10.699; Fond. Vita 27.720; Generalfin 1065; Generali 45.690; Gilardini 4160; Gim 2610; Ginori 158,50; Ifi pr. 2852; Ifil 3800; Ilssa Viola 1220; Imm. Roma 80,25; Iniziativa 6045; Interbanca 9349; Invest 2380; Isvim 3602; Italcable 3570; Italcementi 19.670.

Italgas 795; Italia Ass. 15600; Italsider 355; La Centrale 5535; L'Ausiliare 4580; Lepetit or. 18620; Lepetit pr. 18500; Linificio 390; Liquigas 47; Magneti M. 625; Magona 2585; Marzotto 1168; Mediobanca 39200; Metalli 2800; Mira Lanza 22300; Mittel 1070; Mondadori pr. 2460; Montedison 199.

N.A.I. 810; Olcese 45,25; Olivetti or. 1450; Olivetti pr. 1280; Pacchetti 63; Pertusola 1450; Perlier 1230; Pierrel 1130; Pirelli e C. 1771; Pirelli Spa 742; Ras 73950; Rinascente or. 117,50; Rinascente pr. 78,50; Risanamento 4760; Romana Zuc. or. 154,50; Rotondi 17000; Rumianca 670.

Saffa 6211; Sai 8400; Sarom 1536; Sifa 706; Silos 3110; Sip 1230; Sme 1700; Stampati 7100; Standa 1485; Stet 1555; Tecnomasio 397; Tosi Franco 19300; Trafilerie [illegible]; Viscosa or. 814; Viscosa pr. 449; Westinghouse 12200.

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

Titolo	Prec.	Oggi
ALIMENTARI		
Eridania	4450	4450
Romana Zuccheri	150	150
Florio	520	520
Alivar	4970	4970
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	725	710
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	830	830
N.A.I.	827	827
Torino-Nord	88	86 50
SIP	1240	1240
Italcable	3700	3700
Alitalia	1225	1225
IMMOBILIARI		
Ferco	172	172
Risanamento	4775	4775
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	540	540
B.I.I. priv.	280	250
Immobiliare Roma	80	81
Imm. Agr. Vittoria	8250	82 50
I.P.I.	2280	2270
Isvim	3750	3750
CHIMICI		
Montedison	198	200
Liquigas	43	44
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	6250	6250
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	411	421
Paramatti	810	810
Mira Lanza	22400	22400
ANIC	14	15
Rumianca	670	670
Italgas	795	795
Pierrel	1122	1125
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9300	9100
Mediobanca	39500	39500
Comit	9100	9100
Banco Roma	7700	7700
Credito It.	1475	1475
La Centrale	5525	5525
S.M.E.	1670	1700
STET	1550	1550
Finsider	135	183
Piemonte Finanz.	2070	2070
Invest	2400	2400
Mittel	1050	1050
Bastogi	818	814
IFI priv.	2800	2805
Pirelli & C.	1840	1840
Pirelli Spa	756	750
GIM	2450	2450
IBI	3820	3820
SAROM	1560	1560
Assicur. Toro	7300	7300
Assic. Toro pr.	3150	3150
Generali	45700	45700
S.A.I.	8400	8400
RAS	74200	74200
Ass. Milano	9200	9200
» » priv.	3650	3650
Latina	663	663
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	240	237
Westinghouse	12500	12500
Nebiolo	—	—
Italsider	345	345
Dalmine	245	245
Olivetti	1415	1450
» priv.	1290	1310
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	627	627
Metall. Ital.	2610	2410
Castagnetti	1095	950
Gilardini	4140	4140
Graziano	1210	2210
TESSILI		
Cot. Cantoni	4030	4030
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1750	1750
Borgosesia	3140	3740
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	820	810
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	440	445
Burgo ord.	6720	[illegible]
» priv.	5200	5050
Pacchetti	60 50	60 50
CIR	8975	8900
Acque Potabili	725	750
Acqua Roma	245	245
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	118	118
» priv.	81	80
Ciga	2190	2190
Ceramica Pozzi	175	160
Unicem	7180	7180
Silos	3250	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	77
G.I.M. 6% 73/86	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Pingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-8	9-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	55	65
» cont.	65 10	65 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 90	90 90
» cont.	91	91
» 5½ '68	88	88
» cont.	88 10	88 10
» 5½ '69	83 50	83 50
» cont.	83 60	83 60
» 6% '70	82 50	82 50
» cont.	82 60	[illegible]
» 6% '71	80	80
» cont.	80 10	80 10
» 6% '72	79	79
» cont.	79 10	79 10
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 95	97 75
» » '82	97 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 65	99 65
B.T.Q. 9% 1980	99	99
B.T.Q. 10% 1981	97 70	97 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 05	77 05
» » '69 II	71 50	71 50
» 7% '73	70 45	70 60
Enel 74 indicizz.	127 10	127 10
I.R.I. 5% '65	87 30	87 30
Autostrade 6% '69	72 30	71 30
» 7% '72	77 80	77 80
OO.PP. 6%	62 60	62 60
» 7%	63 70	63

Titoli	8-8	9-8
OO.PP.I.St. 6% IV	71 50	71 50
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	62 10	62 10
» » 7% 72 I	63 25	63 25
» Aut. 7% II	63 20	62 70
FF.SS. 6% '67	76 80	76 80
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 65	71 65
» 7% II	70	70
ICIPU vent. 6%	78 20	76 40
» » 7% I	73	73
Iml XXVI 6%	74 70	74 70
» XXIX 7%	75 925	76
» XXXIII 7%	76 10	76 10
Iml spec. 6,50% '64	88	88
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	79 10	81
Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 80	69 80
S. Paolo 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» » 6%	63 10	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Sar. '69 6%	83 70	93
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 80
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	86 50	86 50
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	82 80	82 80
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

La media dei disoccupati nel Novarese in proporzione più alta di quella italiana

NOVARA — Sono oltre quattromila i posti di lavoro perduti dal settore industriale negli ultimi anni in provincia di Novara. E, attualmente, il numero dei disoccupati, secondo dati comunicati dalla Camera di commercio, è superiore alle 10 mila unità, quasi il 10 per cento del totale della forza-lavoro. I disoccupati sono, soprattutto, donne e giovani. «E' un dato molto preoccupante — sottolinea il segretario provinciale della federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil, Antonio Fontana — che attesta la nostra provincia sensibilmente al di sopra della media nazionale, che è del 7 per cento».

Oltre duemila addetti in meno si riscontrano nel settore tessile, dove è stata particolarmente colpita dalla ristrutturazione tecnologica del settore la manodopera femminile. Hanno subito gravi contraccolpi la Clifford, l'Alba Italia, la Metalvista, l'Unione Manifatture.

Nella Bassa Novarese i punti deboli sono determinati dalla Doppieri e dalla Mirsa di Galliate, mentre è sempre vivo il problema della Wild, anche se una parte dei licenziati è stata assorbita dalla Alivar (ex Pavesi), uno dei pochi settori, insieme al grafico-cartotecnico, che non ha subito crisi. Anche il metalmeccanico ha perso dei colpi, in particolare nel Nord-provincia, anche se hanno tenuto bene i comparti del casalingo e delle rubinetterie sul Lago d'Orta.

Diffusi e non risolti nel settore chimico e fibre i nodi del colosso Montedison, con le gravi incognite che tuttora incombono su Novara e Verbania. Qualche spiraglio confortante sta emergendo per le zone dell'Aronese e dell'Ovest-Ticino, grazie al fenomeno di parecchie aziende richiamate dall'hinterland milanese.

Sempre pesante si presenta la situazione occupazionale nel Verbano e nell'Ossola. E' stato rilevato nel recente convegno organizzato a Villadossola dal Comprensorio. Nella parte alta della provincia i problemi dello sviluppo economico e industriale sono infatti aggravati dall'emarginazione.

«La realizzazione dello scalo ferroviario internazionale di "Domo Due" e il collegamento autostradale Voltri-Sempione diventano sempre più elementi vitali per lo sviluppo dell'intero Alto Novarese — si sostiene da parte imprenditoriale —, altrimenti è impossibile pretendere che qualcuno venga qui ad investire ancora una lira».

Audenzio Martinazzi

La grande crisi dell'Ossola

NOVARA — E' per questi motivi un po' polemici che l'Unione industriali non ha mandato il proprio rappresentante al convegno sull'occupazione del Verbano-Cusio-Ossola, l'altra settimana a Villadossola, organizzato dal Comprensorio, dove politici, amministratori e sindacalisti hanno messo a fuoco il punto più caldo della crisi industriale del Piemonte.

Danini, segretario provinciale della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha chiesto interventi immediati per i casi più gravi e un nuovo convegno ad ottobre (presenti anche gli industriali) per approfondire le situazioni dei diversi settori maggiormente in difficoltà, connesse con i programmi di ricostruzione post-alluvione, la grande viabilità, lo scalo merci e la stazione di pompaggio di Piedilago: infrastrutture essenziali ad un equilibrato assetto socio-economico e territoriale dell'Alto Novarese.

Il sindaco di Villadossola, Zaretti, ha tracciato un quadro preoccupante della crisi occupazionale nel centro ossolano, a maggior carattere industriale, particolarmente alle Fonderie Ossonale, alla Sisma, alla Ceretti e alla Montedison.

Il segretario della Fim omegnese, Barducci, tracciando un quadro del settore metalmeccanico nel Verbano-Cusio-Ossola rivela la presenza di parecchi punti critici: dal fallimento della Nicora (160 posti) alla Tubor di Verbania, alla Fomas di Villadossola, con le vicende della Pietra, che meritano particolare attenzione.

E' vero che il comparto del casalingo sul Cusio tiene bene, ma è per le molte donne che alimentano il fiorente settore del «decentramento extraziendale». **a. m.**

Il direttore d'orchestra

Von Karajan dorme mentre i ladri svaligiano la villa

NIZZA — Herbert Von Karajan deve avere il sonno pesante: mentre stanotte il celebre direttore d'orchestra dormiva tranquillamente nella sua villa «Le palme» di Saint Tropez i «soliti ignoti» hanno fatto man bassa di gioielli, quadri d'autore ed oggetti vari per un valore di un milione di franchi (circa duecento milioni di lire).

E' stata la signora Karajan — rincasata verso le tre del mattino insieme ad alcuni amici — a fare la sgradita scoperta e ad avvertire la polizia. Le indagini si presentano difficili: i ladri hanno infatti lasciato scarsissimi indizi che possano portare sulle loro tracce.

A GENOVA

Studentessa strangolata in pensione

GENOVA — Una studentessa tunisina di 19 anni, Nadia Bernard, iscritta all'Università di Milano, è stata assassinata ieri sera in una pensione di Genova dove aveva preso alloggio da una settimana. L'avrebbe uccisa un suo giovane amico, Neiri Cheldi, che l'aveva raggiunta alla pensione «Riva», vicino alla stazione Principe, qualche giorno fa.

Pare, dai primi accertamenti della polizia scientifica, che la ragazza sia stata strangolata. Il cadavere è stato scoperto questa mattina da una donna delle pulizie della pensione. Il corpo di Nadia Bernard era riverso nel letto. Il naso fratturato, forse anche le vertebre del collo spezzate. Del suo amico nessuna traccia. Soltanto un biglietto: «L'ho uccisa io». E' ricercato dalla polizia.

Via di collegamento fra tre valli: Stura di Demonte, Grana e Maira

Comuni del Cuneese contestano l'esercito per una strada militare andata in rovina

CUNEO — Lunga una ventina di chilometri, la strada militare Santuario di Castelmagno - Colle del Mulo - Passo della Gardetta attraversa uno dei scenari naturali tra i più belli delle Alpi cuneesi, ma, purtroppo, è pressoché intransitabile a causa del fondo che da anni non riceve più alcuna manutenzione ed è ormai ridotta ad una specie di tratturo vietato al transito automobilistico. Comuni e altri enti locali, in questi giorni, hanno protestato presso la Regione militare Nord-Ovest perché si provveda al più presto a coprire almeno le buche più grandi che gli acquazzoni hanno aperto nella carreggiata, a rimuovere le frane e a sistemare i muriccioli in parte crollati.

La strada militare dell'alta Valle Grana scorre tutta oltre i duemila metri di altitudine, tocca i 2550 metri del Colle del Mulo e collega tre valli: la Stura di Demonte, l'alto Grana e l'alta Valle Maira. E' stata costruita fra il '36 e il '40, durante la preparazione della guerra con la Francia e se si dovesse realizzarla oggi — dicono gli esperti — essendo scavata quasi tutta nella viva roccia costerebbe parecchi miliardi. Il ministero della Difesa la lascia andare praticamente in rovina provocando un danno sensibile alla collettività.

La strada, precisano gli amministratori locali delle tre vallate, non serve solo per il turismo estivo ma anche per i collegamenti con le «alpi» comunali in questo momento occupate da oltre tremila capi di bestiame: i margari hanno minacciato di non rinnovare i contratti di affitto con i Comuni se la strada non verrà sistemata al più presto.

Anni fa il comune di Castelmagno e la comunità montana Valle Grana avevano chiesto al ministero della Difesa la cessione della strada Santuario di Castelmagno - Colle del Mulo - Passo della Gardetta con le diramazioni per Marmora e per Demonte, ma da Roma avevano risposto negativamente precisando che la strada aveva ancora un «interesse militare».

«Lo Stato — dicono amareggiati nei paesi più direttamente interessati — con il suo assenteismo offre un cattivo esempio della salvaguardia di un bene di interesse pubblico».

Poiché la sola manutenzione viene compromessa al primo violento temporale, i tecnici ritengono che la più bella strada panoramica della montagna cuneese dovrebbe essere asfaltata: sarebbe un intervento duraturo e oltretutto non eccessivamente costoso perché la careggiata da sistemare è quasi tutta rocciosa.

Gianni De Matteis

● **NOVI LIGURE: Ruba 200 chili di rame** — Arrestato dai carabinieri il saldatore Domenico Catena, 19 anni, per furto aggravato di circa 200 chilogrammi di rame allo stabilimento Delta.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +25 - Ieri max +33 min +20

Situazione: una perturbazione sull'Italia settentrionale si sposta verso Sud Est. TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso o molto nuvoloso con rovesci temporaleschi. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord. MARI: mossi o molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+16	+30
Verona	+20	+29
Milano	+19	+29
Firenze	+20	+33
Bologna	+19	+30
Roma	+18	+34
Napoli	+20	+30
Reggio C.	+21	+31
Palermo	+25	+29
Aosta	+13	+27
Alessan.	+23	+32
Asti	+21	+33
Cuneo	+17	+23
Novara	+21	+32
Vercelli	+22	+31
Biella	+20	+27
Genova	+23	+26
Imperia	+23	+29
Savona	+23	+28

all'estero		
Atene	+24	+32
Bangkok	+26	+31
Bruxelles	+15	+23
Il Cairo	+22	+34
Ginevra	+16	+25
Hong Kong	+26	+30
Lisbona	+18	+28
Londra	+13	+21
Madrid	+16	+33
Manila	+23	+27
Mosca	+10	+16
New York	+18	+28
Nicosia	+23	+39
Oslo	+13	+16
Parigi	+15	+26
Singapore	+25	+31
Stoccolma	+11	+23
Tokyo	+25	+31
Tel Aviv	+21	+30

Torino dopo il temporale

Fotoservizio Gianni Giovannini

Da notizie confuse pareva che, di ora in ora, fossero attesi anche a Torino i «maghi» della pioggia, riuniti nel Sannio ad implorare un po' d'acqua dal cielo. E invece, quando ormai la città boccheggiava nella calura, ecco i primi, massicci goccioloni. Seguiti ben presto da numerosi altri, sempre più fitti, fino allo scroscio, fino al temporale, fino al nubifragio con contorno di lampi, tuoni, saette e fulmini, nonché un bel po' di grandine modello «pallina da ping-pong».

E Torino è immediatamente affogata in un mezzo metro buono d'acqua, come accade ogni volta che la pioggia è appena un pochino più fitta del normale. Cento è più chiamate, per i vigili del fuoco, in gran parte per allagamenti, ma anche, in alcuni casi, per incendi di vaste proporzioni. Come a La Loggia, in via Po, dove una segheria è andata completamente distrutta, nonostante sei ore e mezzo di lavoro per i pompieri. Un fulmine, forse, o un corto circuito determinato dall'acqua. Fatto sta che il fuoco ha annientato i locali e ha messo in notevole pericolo anche le case vicine.

Anche a Beinasco, sulla strada per None, un fulmine ha centrato un magazzino, ma qui le fiamme sono state domate in un paio d'ore di lavoro. Numerosissimi, poi, gli interventi a Torino e in cintura, per corti circuiti che hanno bloccato i quadri elettrici, con conseguente «black out» per interi isolati e con semafori impazziti in moltissimi incroci. La circolazione automobilistica, praticamente ferma durante il nubifragio, è ripresa con qualche difficoltà anche dopo, in quanto numerose strade erano invase dalla grandine. Alla riapertura delle carrozzerie, dopo le ferie, saranno numerosi gli automobilisti che dovranno ricorrere alle loro «cure» per ripristinare la lamiera delle proprie vetture, ammaccata dai chicchi di ghiaccio venuti dal cielo.

Un pezzo di grandine del peso di venti grammi, cadendo a terra picchia con una forza che può arrivare anche al mezzo chilo, se oltre alla forza di gravità ci si mette anche il vento ad accelerarlo. E' facile quindi immaginare quali danni possono essere provocati da una grandinata massiccia come quella di ieri. Questa mattina, però, tutto era tornato normale. I vigili del fuoco, dopo una notte massacrante, hanno potuto far ritorno in caserma a riposare.

La circolazione, a parte i semafori in «tilt», è normale, favorita anche dal ridotto volume di traffico. Solo l'aria è cambiata: si è fatta più fresca.

ma. b.